QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 30 Luglio 1957
Anno XIII - N. 180
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 43-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29718): ITALIA: anno L. 7560, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.300, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

OGGI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Voto sui trattati europei e decisione per i patti agrari

Roma, 29 luglio.

Alla Camera dei deputati si lavorerà domani sino a tarda sera. C'è da approvare i due trattati europeistici e da decidere sulla discussione dei patti agrari, una questione che rischia ancora una volta di dividere e modificare lo schieramento di maggioranza.

Sull'Euratom e il Mercato comune è stato ormai detto tutto, o quasi. Prenderà ancora la parola Pella e forse anche qualche altro ministro, nel cui ambito di competenza rientra la materia dei trattati. L'esito del voto è sicuro: solo i comunisti e qualche indipendente di sinistra voteranno contro. Tutti gli altri voteranno a favore o assumeranno un atteggiamento differenziato, come i socialisti che diranno «sì» all'Euratom e si asterranno sul Mercato comune.

Sarà questa, dopo molti anni, la prima volta che P.S.I. e P.C.I. si troveranno in contrasto su un problema di fondo che impegna gli indirizzi economici e la politica estera del Paese per molti anni a venire. Nella stessa giornata, probabilmente, i due partiti di sinistra si troveranno di nuovo su posizioni contrapposte e sarà quando, dopo la ratifica dei due trattati, si dovrà fissare l'ordine del giorno per le prossime sedute.

Anche questo è un problema ormai noto. I socialisti hanno chiesto che, prima di prendere le vacanze, i deputati affrontino la riforma dei patti agrari, che si trascina da un governo all'altro da circa nove anni: se ne dovrebbero discutere ed approvare almeno i punti principali (ciclicità dei contratti o giusta causa permanente, durata dei contratti, prolungamento dei termini previsti per le disdette, ecc.) rinviando gli altri in commissione.

Zoli, che aveva inserito la questione nel suo programma di governo, ha convenuto sull'opportunità della discussione immediata ed è riuscito ad ottenere l'appoggio dei deputati democristiani, originariamente riluttanti. Ha resistito a molte pressioni e non teme eventuali colpi di testa di qualche membro del governo. «Ho voglia di lavorare e penso di prendere le vacanze in settembre», ha ripetuto oggi a chi gli chiedeva notizie sulla chiusura della Camera. E a un ministro, che gli aveva illustrato l'opportunità di non provocare un voto contrario delle destre, avrebbe risposto: «Facciano come vogliono, i patti agrari sono nel nostro programma e se non sei d'accordo dimettiti».

Così domani sera il Presidente del Consiglio chiederà personalmente alla Camera di riprendere e possibilmente portare a compimento l'esame del progetto Colombo sui patti agrari e dei relativi emendamenti. Troverà dalla sua parte i democristiani, i socialisti, i repubblicani, e, probabilmente, i socialdemocratici. I monarchici, i missini ed i liberali gli voteranno contro.

Dalla parte di coloro che non vogliono la immediata discussione saranno, forse, anche i comunisti, ed in tal caso essi si troveranno per la seconda volta nel corso della stessa seduta dalla parte opposta ai socialisti. La giustificazione ufficiale dell'ostilità del P.C.I. ad iniziare la discussione è che questa non potrà esaurirsi prima delle vacanze, ma è una giustificazione speciosa. Nessuno aveva sino ad oggi sostenuto che il niente è meglio del qualcosa. La verità è che i patti agrari stanno offrendo da anni ai comunisti l'occasione per mandare avanti un loro gioco ambiguo: da una parte protestano perché non si è ancora risolto il problema, ma dall'altra fanno di tutto per tenerlo aperto fino alle elezioni politiche, in quanto è un'arma propagandistica, nelle campagne, alla quale non hanno interesse a rinunciare.

Il mutato clima dei rapporti tra socialisti e comunisti ed il parallelo, se non proprio conseguente, miglioramento di quelli tra socialisti e democristiani sta determinando forti preoccupazioni in alcuni ambienti cattolici. Se ne è fatto oggi portavoce don Sturzo con un articolo sul *Giornale d'Italia*, tanto più notevole in quanto il sacerdote siciliano, questa volta, attacca apertamente e risolutamente Fanfani.

Non c'è — secondo Sturzo — nessuna possibilità di un dialogo e di un riavvicinamento tra democristiani e socialisti; non solo con i socialisti del P.S.I., ma neppure con quelli del P.S.D.I., anch'essi classisti, anticapitalisti e statalisti. «Fanfani studia il problema da teorico, lo vede da professore universitario, da scienziato il quale arriva alla scoperta della verità attraverso le ipotesi: e così, ipotizzando un P.S.I. tutto d'un pezzo, pronto a sacrificarsi per il Patto Atlantico, ed un Nenni democratico più e meglio di Saragat, arriva a vedere tutto roseo per l'avvenire dell'Italia».

Ma così ipotizzando e studiando — conclude il senatore — si creerà una aspettativa dannosa, ci si comporterà come colui che, a forza di guardare una donna brutta, si suggestiona e finisce per piacergli. «Fanfani, che ha la responsabilità di guidare le masse democristiane, deve rendersi conto che non può desiderarsi come bene dell'Italia quel che porterebbe l'Italia alla rovina».

Fanfani, come si immaginerà, è rimasto assai seccato dell'articolo. Avrebbe voluto rispondere sullo stesso tono, ma don Sturzo agita idee con le quali un segretario della D.C. evita generalmente di polemizzare apertamente, specialmente nell'imminenza di una campagna elettorale. Perciò in un primo momento si è limitato a far diramare una notiziua di agenzia che rinviava al discorso pronunciato ieri dallo stesso Fanfani a Pompei, «che ha svuotato con un giorno di anticipo i dubbi che nel suo articolo sembra in qualche modo coltivare». Ma in un secondo momento questo modo di sfuggire alla polemica deve essere parso allo stesso Fanfani troppo blando. Così *Il Popolo* di domattina sarà più duro, e, dopo aver respinto ancora una volta le accuse di *appeasement* nei riguardi dei socialisti, aggiungerà seccamente: «Dopo di che sembra perfettamente inutile perder tempo a confutare argomentazioni inconsistenti, che possono, sia pure involontariamente, portare confusione e danno alla D.C.».

Enzo Forcella

Vasta azione diplomatica per la distensione mondiale

Dulles discute a Londra il disarmo

Proposte degli occidentali per l'unità tedesca

"Se riusciamo a diminuire il pericolo di attacchi improvvisi, potremo procedere verso un accordo„ Mosca invierebbe Gromiko nella capitale inglese - Gli ambasciatori americano, inglese e francese stabiliscono con von Brentano a Berlino i punti base per risolvere l'unificazione della Germania

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 luglio.

Il Segretario di Stato americano Foster Dulles è giunto a Londra questa sera in aereo dall'America — con due ore e mezzo di ritardo a causa del cattivo tempo — ed è stato ricevuto all'aeroporto dal ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd, dall'ambasciatore americano a Londra John Hay Witney e dal capo della delegazione americana alla conferenza per il disarmo Harold Stassen. Egli si tratterrà nella capitale britannica alcuni giorni e avrà conversazioni tanto con la delegazione americana al disarmo quanto con vari esponenti politici britannici, fra cui il Primo Ministro Macmillan, il Ministro degli Esteri, il Cancelliere dello Scacchiere e il Ministro della Difesa.

«Ad ogni mese che passa — egli ha detto all'aeroporto — senza un accordo, il problema del disarmo ingigantisce. Siamo ora impegnati in negoziati verso un primo passo, verso un accordo che tende a ridurre il pericolo di un attacco di sorpresa. Gli Stati Uniti si augurano, come si augura il mondo intero, che si possa giungere ad un qualche progresso concreto al più presto».

Egli ha aggiunto: «Se riusciamo a dimostrare che il pericolo di un attacco di sorpresa è stato diminuito, allora possiamo procedere a ridurre il peso degli armamenti e a risolvere i più grandi problemi politici che mettono in pericolo la pace».

Il viaggio a Londra del Segretario di Stato americano ha in primo luogo lo scopo di saggiare a fondo le possibilità concrete di realizzare la massima ambizione del presidente Eisenhower: la stesura di un patto di disarmo con la Russia che a giudizio suo e di molti altri segnerebbe l'inizio di un'era di consolidamento della pace. Come primo passo, Dulles si consulterà quindi con Stassen e gli altri membri della delegazione americana.

Russia e Stati Uniti vogliono giungere ad un accordo di disarmo parziale e lo scopo fondamentale che accomuna Washington a Mosca in questo desiderio è che soltanto così potrà essere limitato ai membri attuali — Stati Uniti, Russia e Gran Bretagna — il gruppo dei Paesi che fanno parte del cosiddetto «club atomico». Russia e Stati Uniti sono profondamente convinti che se il numero di Paesi che posseggono armi nucleari dovesse allargarsi considerevolmente il pericolo di guerra ne risulterebbe spaventosamente aumentato.

I problemi che Russia e Stati Uniti hanno di fronte sono complessi ma risolvibili. Vi è anzitutto la durata della sospensione degli esperimenti atomici che i russi vorrebbero estendere a due o tre anni e che gli americani propongono invece di limitare a dieci mesi. Vi è poi — più arduo — il problema di sospendere non soltanto gli esperimenti, ma anche la produzione di armi atomiche. La Russia, più debole dell'America, vuole continuare a produrre, mentre l'America esige che sia sospesa subito anche la produzione di materiali fissili.

Ma la seconda missione Dulles è anche più complessa. Si tratta di cercare una formula di unità nel campo occidentale. Per il momento — e da mesi ormai — all'ottimismo americano fa riflesso un grande scetticismo europeo, che nel caso della Francia sfiora letteralmente i limiti dell'opposizione. La Francia spera di fare a tempo a produrre la propria bomba atomica prima che sia stato raggiunto un accordo per la sospensione degli esperimenti.

La Gran Bretagna ha recentemente deciso di impostare la propria difesa più sul potere «deterrente» della sua bomba ad idrogeno che non sulle armi convenzionali, ed ha perciò profondamente alterato la struttura militare dell'Occidente. Già si parla di nuove riduzioni nel bilancio della Difesa inglese per un totale di 400 milioni di sterline all'anno e di ulteriori riduzioni nei contingenti e nelle guarnigioni all'estero. Contemporaneamente il pericolo di una gara all'armamento atomico fra i Paesi «non grandi» va aumentando.

Dulles dovrà perciò non soltanto, in questi giorni, cercare l'accordo con i russi, ma soprattutto persuadere gli alleati occidentali dell'America della opportunità di questo accordo di disarmo. Non si ritiene che egli potrà in tre o quattro giorni fare miracoli. I problemi occidentali potranno soltanto essere impostati: dovranno poi essere sviluppati a Parigi alla NATO, discussi a Washington e riesaminati in complicate consultazioni internazionali nelle varie capitali.

I problemi del disarmo, invece, potrebbero essere oggetti temporaneamente e probabilmente rinviati ad una conferenza dei ministri degli Esteri.

Vi saranno poi conversazioni anglo-americane dedicate al Medio Oriente, ai piani britannici per la difesa e, forse, anche al problema di Cipro.

Riccardo Aragno

Vedere in ottava pagina una nota di Palazzo Chigi sulla riunificazione tedesca.

Il segretario di Stato americano Foster Dulles (a sinistra), appena giunto all'aeroporto di Londra, s'intrattiene con il ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd (Telefoto)

Il governo unitario tedesco dovrà uscire da libere elezioni

La "dichiarazione di Berlino„ dei tre rappresentanti occidentali

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 29 luglio.

Gli ambasciatori americano inglese e francese accreditati a Bonn hanno firmato oggi a Berlino insieme al ministro degli Esteri tedesco von Brentano una dichiarazione comune in dodici punti in cui vengono illustrate le basi su cui potrà avvenire la riunificazione tedesca.

Il documento non ha rivelato né elementi nuovi né sensazionali, ma espone — come ha precisato lo stesso von Brentano — in sintesi ordinata i principi sostenuti dall'Occidente per l'unità della Germania.

La dichiarazione degli alleati acquista un particolare significato perchè precede di pochi giorni la visita di Krusciov e di Bulganin a Berlino. Premesso che le tre grandi potenze, come anche la Russia, si sono assunte la responsabilità di riunificare la Germania, e che i tedeschi hanno il diritto di scegliere in libertà i propri ordinamenti politici e sociali, i firmatari del documento riaffermano che in Europa non vi potranno essere pace e ordine duraturi fin tanto che non sarà stata risolta la questione germanica, e che soltanto il governo unitario tedesco, liberamente eletto, potrà decidere sui suoi impegni futuri (appartenenza o meno a patti militari ecc.).

La Germania riunificata non dovrà essere oggetto di discriminazioni né la sua libertà e sicurezza dovranno essere messe in pericolo da neutralizzazione o demilitarizzazione. Le potenze occidentali non hanno mai preteso che la Germania riunita diventi membro della NATO: sta al futuro governo unitario tedesco accettare o meno le alleanze occidentali. Qualora esso dovesse decidere per le alleanze verrebbero date ai paesi dell'Est ample garanzie per la loro sicurezza.

Nell'ambito di questo sistema di sicurezza le potenze occidentali sarebbero anche disposte a rinunciare a quei «vantaggi militari» derivanti dal ritiro delle truppe russe dalla Germania dell'Est (riferimento al piano Eden che prevede appunto la neutralizzazione dei territori orientali). Ed ovvio però — punto 10° della dichiarazione — che l'esistenza della NATO non potrà essere oggetto di trattative con i russi.

Il punto 11° della dichiarazione contiene una precisazione di attualità: la riunificazione della Germania potrebbe favorire un vasto accordo per il disarmo, come del resto parziali, iniziali accordi sul disarmo potrebbero favorire la soluzione di problemi politici, e fra questi la questione tedesca.

Non vi potranno essere vasti accordi per un disarmo generale senza la riunificazione, ma non si escludono per intanto intese parziali (tanto per incoraggiare i russi) che dovranno essere pur sempre approvate dalle singole nazioni interessate — quindi anche dalla Germania — e non mancare pregiudizievoli per l'unità tedesca: il che serve a tranquillizzare Adenauer, sempre timoroso di accordi fra Mosca e gli Occidentali con poco riguardo per il suo paese diviso.

Resta quindi valido per le potenze occidentali, a questo giova indubbiamente al Cancelliere nella campagna elettorale, il principio dell'interdipendenza fra disarmo e riunificazione, che i sovietici giudicano il principale ostacolo per una intesa. Ma «in pratica» il legame fra le due questioni risulta alquanto allentato. Interessante notare al riguardo che nell'ultima parte del documento (dove si auspicano trattative con la Russia) è detto che gli Occidentali dimostreranno elasticità e comprensione; e si lascia anche intravvedere la possibilità di concessioni all'Unione Sovietica. Non a caso von Brentano, in una sua breve dichiarazione dopo la firma del documento, avvenuta nella sede del Senato berlinese, ha auspicato una conferenza a quattro sulla Germania, «non appena» le conversazioni londinesi sul disarmo avranno dato qualche primo positivo risultato.

Massimo Conti

Washington non desidera alimentare falsi ottimismi

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 29 luglio.

Si crede probabile a Washington che il ministro degli Esteri sovietico Gromiko possa cogliere l'occasione della presenza a Londra di Dulles per recarsi nella capitale britannica.

I sovietici si renderebbero conto infatti che la missione del segretario di Stato ed il suo tentativo di salvare i negoziati per il disarmo dall'aggiornamento interpretati dal mondo come la prova del sincero desiderio americano di superare l'impasse e sarebbero anzi ansiosi di evitare la responsabilità di un fallimento delle trattative.

Se l'ipotesi si dovesse avverare, non si sa se Dulles accetterà di incontrarsi con Gromiko. La serietà con cui la Casa Bianca ed il Governo americano considerano la situazione non permetterebbe infatti di alimentare alcun indebito ottimismo e finché i russi non usciranno dalla loro attuale nebulosa posizione su tutti i punti in contestazione — ispezione e controlli, moratoria nucleare, armi convenzionali — è improbabile che il segretario di Stato possa compiere passi che sarebbero solo sfruttati a scopo propagandistico dai russi.

Una delle preoccupazioni maggiori del Governo americano in questo momento è proprio quella di rendere impossibile una simile manovra sovietica in caso di sospensione del negoziati. Se questa dovesse avvenire nonostante gli sforzi di Dulles, si pensa qui che il presidente Eisenhower dovrebbe chiedere all'Assemblea generale dell'ONU di essere ascoltato per fare una relazione esauriente sull'andamento dei negoziati.

g. t.

Reazione negativa a Mosca

Mosca, 29 luglio.

Commentando la dichiarazione di Berlino sulla riunificazione della Germania, la agenzia «Tass» ha detto che quanto è contenuto nel documento non offre alcun carattere di novità e lo ha definito al tempo stesso «un altro foglio di carta che va ad aggiungersi ai documenti relativi alla questione tedesca».

L'agenzia sovietica aggiunge che gli autori della dichiarazione hanno dimostrato chiaramente di essere contrari alla neutralità e alla smilitarizzazione della Germania. «Rendendosi conto che le loro proposte sulla questione tedesca sono inaccettabili — dice infine la "Tass" — i rappresentanti delle nazioni occidentali mirano a sfruttarle come contropproposta alle pratiche offerte di disarmo fatte dall'Unione Sovietica».

Tre scosse di terremoto registrate su una superficie di 400 mila kmq.

Ritrovati finora solo 32 cadaveri tra le macerie di Città di Messico

I morti accertati sono 42, ma il loro numero salirà notevolmente - Migliaia di uomini scavano tra le rovine - Un solo italiano tra le vittime: Alberto Barberis, autore di «Monasterio 'e Santa Chiara», deceduto per sincope - La spiaggia di Acapulco devastata dal maremoto

(Nostro servizio particolare)

Città di Messico, 29 luglio.

A migliaia, militari e civili, continuano ancora stasera a scavare tra le macerie alla ricerca di vittime del catastrofico terremoto che ha squassato ieri notte una parte del Messico.

Il bilancio dei morti e dei danni è ancora da chiudere. I collegamenti fra la capitale e il resto del Paese sono precari, e con alcune zone non è stato ancora possibile entrare in contatto. Si parla di «almeno cento morti» e di oltre un migliaio di feriti, ma il governo si attiene finora alle cifre sicure: sino a questa sera dalle macerie sono stati estratti quarantadue cadaveri, mentre i feriti ricoverati negli ospedali sono poco più di cinquecento, un centinaio dei quali in gravissime condizioni.

In ogni caso, si ha ragione di credere che il numero delle vittime non sarà altissimo: la particolare natura del sottosuolo messicano, sostiene la Centrale geologica della capitale, ha assorbito una notevole parte delle vibrazioni, ed inoltre le scosse piuttosto leggere che precedettero lo scotimento che fece franare edifici consentirono alla maggior parte della popolazione di abbandonare in tempo le case.

La zona sconvolta dal terremoto abbraccia una estensione di oltre 400.000 chilometri quadrati, una ampia fascia che taglia obliquamente il Paese, dalla costa atlantica a quella del Pacifico. Al nord questa fascia ha pressapoco inizio nella regione di Monterrey, a sud si spinge fino all'istmo di Tehuantepec. Fra gli Stati della Confederazione Messicana più duramente colpiti figurano quelli di Guerrero, di Jalisco, di Oaxaca e di Mixecoan.

Le devastazioni più gravi sembrano finora concentrate nella regione della capitale, soprattutto nei quartieri centrali di Città di Messico. Dei 42 morti estratti sinora dalle macerie, 32 sono stati recuperati tra le rovine della capitale. Gli altri dieci, sempre secondo le cifre fornite dal governo, sono così distribuiti: sei a Chilpancingo (capoluogo dello Stato di Guerrero), due ad Acapulco, uno ad Atoliua ed uno a Humanxtillas.

Sembra anche confermato che l'unico straniero a perdere la vita nel cataclisma sia stato il compositore italiano di musica leggera Alberto Barberis, di 41 anni, che risiedeva nel Messico da quattro anni e lì esibiva da qualche tempo, come pianista, in un locale notturno della capitale. Il Barberis, il cui nome è legato fra l'altro alla canzone napoletana «Munasterio 'e Santa Chiara», è morto in seguito a collasso cardiaco provocato da choc mentre cercava scampo con la fuga.

A Città di Messico gran parte del centro è stato isolato da cordoni di truppe e di polizia: squadre di operai stanno demolendo numerosi edifici squassati dal terremoto e che ora rischiano di crollare. I quartieri centrali della capitale sono un mare di macerie. Se il terremoto si fosse verificato di giorno o nelle prime ore della sera, i morti sarebbero stati migliaia, poichè la maggior parte degli edifici adibiti ad uffici o numerosi cinema e teatri sono stati terribilmente devastati. Fra gli altri, un grosso stabile dove aveva sede un teatro e che sembrava indenne, è risultato invece avere in piedi soltanto i muri esterni: l'interno è un cumulo di rovine.

Stamane, mentre si procedeva alla rimozione delle macerie, nel quartiere di Conception si gridava al miracolo: da sotto una coltre, alta un metro, di detriti, è stata recuperata viva una donna di 23 anni, Oslo De Anguillar. Vi era rimasta quasi 28 ore, e l'ha protetta un materasso cadutogli addosso. Accanto a lei, i cadaveri del marito e dei loro due bambini.

Un edificio di quattordici piani, sede fra l'altro dell'Ambasciata canadese, è stato isolato perchè minaccia di crollare da un momento all'altro. Gravissimi anche i danni sofferti da vari edifici dell'Università.

Delle devastazioni che si sono prodotte negli altri Stati della Confederazione non si hanno ancora notizie precise. Si sa peraltro che nello Stato di Mixocoan la situazione è estremamente grave anche a causa dello straripamento del fiume Tepalitepec, che ha inondato vaste regioni, travolgendo fattorie e facendo vittime. Si parla di 13 annegati; la notizia non è tuttavia confermata dalle autorità che non ne hanno tenuto conto nel computo dei morti finora accertati.

Ad Acapulco, famosa località climatica sul Pacifico, alla vibrazione tellurica si accompagnò un maremoto. Le informazioni giunte sinora dicono che la Baja fu vista ribollire, poi il mare si ritirò per una trentina di metri per riavventarsi subito dopo contro il litorale. Per chilometri la costa, in quel settore, è dilaniata da squarci profondissimi apertisi sotto lo scotimento del terremoto.

Il terremoto è stato, sicuramente, uno dei più violenti fra quanti ne ha sofferto il Messico da secoli. L'Osservatorio di Tacubaya sostiene che per trovare un termine di paragone al sisma di ieri bisogna risalire al 1911. Le scosse, secondo un comunicato ufficiale, sono state trenta, tre delle quali particolarmente forti: la prima alle 2,40 di ieri notte, di grado settimo della Scala Mercalli (il cui indice massimo è dieci), la seconda alle 7,30 di ieri mattina, di grado quarto, e la terza alle 18,50, di grado quinto.

La popolazione continua a vivere nel terrore. Milioni di persone hanno trascorso la notte scorsa all'aperto, e si accingono a fare altrettanto stanotte. La Radio rivolge appelli alla calma. Gran parte dei turisti, numerosissimi in questa stagione, ha già abbandonato il Paese.

a. p.

Nuove scosse di terremoto avvertite nella capitale

New York, 29 luglio.

Si sono registrate oggi nuove scosse di terremoto nella capitale del Messico. Esse hanno posto in pericolo le squadre di salvataggio che stanno cercando i morti tra le rovine.

Il presidente del Messico Adolfo Ruiz Cortinez e il sindaco di Città di Messico Ernesto Uruchurtu, hanno visitato oggi il settore della città più duramente colpito.

Il cordoglio a Roma e Napoli per la morte del m° Barberis

Roma, 29 luglio.

L'improvvisa morte di Alberto Barberis nel Messico ha causato unanime cordoglio negli ambienti della musica leggera e della rivista di Roma e di Napoli, ove il maestro, appena trentaquattrenne era molto noto. Egli esercitava la sua attività di compositore e «arrangiatore» di ballabili e canzoni a Roma, sua città natale.

Subito dopo la guerra aveva raggiunto notorietà componendo la musica di «Monasterio 'e Santa Chiara» su parole di Michele Galdieri. La canzone sullo storico monastero cittadino distrutto dalle bombe fu, a quel tempo, come la espressione della tristezza partenopea davanti alle rovine che ancora si ammucchiavano nelle strade della città, in seguito ai terrificanti bombardamenti aerei. La canzone, eseguita per la prima volta a Napoli nel giugno del '45, diventò subito popolarissima in tutta Italia.

Il M° Barberis aveva musicato numerose altre composizioni leggere, fra le quali «Dummeneca è Pusillepo» «Napoli è millionaria», nessuna delle quali ebbe raggiunto però la diffusione della canzone del dopoguerra. Nel '52 il musicista si legò di viva amicizia con Tyrone Power, che si trovava in Italia per girare un film. L'attore lo aveva invitato a trasferirsi negli Stati Uniti per dedicarsi alla composizione di musiche per film. Trovando difficoltà ad ottenere il visto di residenza, egli si era provvisoriamente stabilito a Città di Messico, di dove contava fra breve di passare in California per intraprendere l'attività musicale accanto a Tyrone Power.

Netta vittoria in Argentina dei partiti vicini al governo

Duramente sconfitte le sinistre - I comunisti hanno raccolto un numero di voti irrilevante; i radicali "intransigenti„ avranno solo un terzo dei seggi all'Assemblea - Il risultato più amaro: oltre due milioni di peronisti hanno votato scheda bianca

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, 29 luglio.

L'attuale governo provvisorio ha ottenuto una netta vittoria nelle elezioni per la Costituente argentina: la maggioranza della gran massa degli elettori (oltre il 90 per cento) che domenica hanno votato in tutta la Repubblica si è orientata per il gruppo dei partiti moderati vicini al governo, tutti favorevoli al metodico sviluppo dell'economia argentina, ed un prudente progresso sociale, a più stretti legami fra questo Paese e le nazioni straniere, specialmente gli Stati Uniti e l'Inghilterra.

L'insieme dei partiti che sostengono le posizioni del Governo provvisorio, fra i quali i radicali di destra appaiono nettamente superiori alla somma di tutti gli altri, dispone di una solida maggioranza nell'Assemblea costituente che si riunirà fra poche settimane.

Più delle riforme costituzionali, che potranno essere sancite da questa Assemblea, è rilevante il sostegno che tale Parlamento dovrebbe dare al Ministero provvisorio e la garanzia di un ordinato trapasso dei poteri da attuarsi dopo le prossime elezioni presidenziali — previste per febbraio — quando il 1° maggio del 1958 il regime attuale dovrebbe essere sostituito dal Governo eletto da nuove libere votazioni.

In un possibile felice futuro dell'Argentina mostrano di sperare Ministri, personalità ufficiali e capi dei partiti vincitori, come Aramburu e Rojas, che hanno concesso interviste e parlato alla radio, tutti felici per l'esito delle elezioni, riuscito superiore ai loro migliori sperabili, e per ogni almeno l'umore della popolazione non contrasta con le espressioni di giubilo delle autorità.

Se avessero vinto, i radicali di sinistra, chiamati «intransigenti», avrebbero subito preso di invadere il loro esponente Arturo Frondizi alla Presidenza della Repubblica e del Governo, con un programma di drastiche riforme economiche interne e di vaste limitazioni alle attività delle aziende straniere operanti in Argentina. La sicura resistenza delle categorie colpite e la certezza che le forze militari erano divise nelle loro simpatie tra sinistra e destra alimentavano timori, sopiti soltanto oggi. Evidentemente, la vittoria dei partiti e delle classi sociali che già disponevano di tutta l'anteriorità al Governo rende estremamente improbabili torbidi e sommosse e tanto meno una guerra civile. Tuttavia la strada per far raggiungere a questo Paese il livello di una economia moderna può essere ancora molto lunga.

Le sinistre, complessivamente, sono state duramente sconfitte: i comunisti hanno raccolto un numero di voti irrilevante, i radicali «intransigenti» potranno ottenere soltanto un terzo dei seggi dell'Assemblea.

Nel Parlamento non sarà rappresentato l'altro grande partito presente in Argentina, quello che chiamato scherzosamente «il partito del dollar bianco», per il quale hanno votato oltre due milioni di elettori. Fra questi, una piccolissima parte può essere composta da chi non sapeva a chi dare il suo voto (qui il voto è obbligatorio), ma la gran massa è rappresentata dai fedeli irriducibili di Perón, rimasti legati alla sua memoria, malgrado le colpe del vecchio tiranno, unicamente perchè questi in qualche occasione si era scagliato a parole contro le classi abbienti.

Ebbene, anche se di fatto Perón non fece nulla contro i grandi proprietari di terre e di industrie ed il suo regime fu il peggiore fra quanti mai ebbe l'Argentina, il Partito peronista clandestino, privo di candidati di propaganda, di prestigio morale, è stato sostenuto da una fortissima votazione popolare.

Come risultato immediato, l'affermazione peronista ha tolto ai radicali di Frondizi la possibilità di giungere rapidamente al potere. Frondizi spera di raccogliere quasi tutti i voti dei proletari che in passato avevano sostenuto Perón, nel qual caso avrebbe sostanzialmente vinto le elezioni, ed a questa prospettiva aveva sacrificato ogni altro calcolo, giungendo a spezzare in due il partito radicale staccandone l'ala che non intendeva spingersi troppo a sinistra.

Ma il giorno delle elezioni il gran massa dell'elettorato peronista ha preferito la memoria del dittatore caduto al programma del giovane leader della sinistra radicale, ed ha votato in bianco, seguendo le istruzioni sussurrate dagli emissari di Perón, pur sapendo di favorire così partiti e quelle classi sociali di centro-destra che sempre avevano avversato furiosamente: votando scheda bianca evidentemente nessun candidato peronista poteva essere scelto per l'Assemblea costituente.

A nostro avviso, la pervicace presenza di tanti voti peronisti costituisce il risultato più amaro e l'aspetto meno lieto per l'avvenire di questo Paese. Le elezioni hanno dimostrato che qui esiste una larga massa di manovra ancora pronta alle peggiori avventure, insensibile alle delusioni, alla prova dei fatti ed anche semplicemente ai richiami del buon senso. Il peronismo ha ottenuto un successo superiore ad ogni aspettativa, e la frase che si sente sussurrare nei comitati «Ladrón o no ladrón queremos a Juan Perón» non è soltanto un banale motto di spirito.

Paolo Pavolini

CRONACA CITTADINA

Un articolo del Provveditore agli studi

L'esito degli esami rivela la crisi della nostra scuola

La media dei promossi non supera il 40 per cento - Occorre riformare il sistema delle prove - La responsabilità dei genitori nel guidare e indirizzare i propri figliuoli

In tutte le città d'Italia si sono conclusi gli esami di Stato di maturità e di abilitazione, che costituiscono il compimento degli studi secondari. Quasi ovunque gli esami si sono svolti correttamente e, anche se non sono mancati appunti e recriminazioni, può dirsi che i risultati generali sono stati quali si attendevano da chiunque conosce la situazione degli studi in Italia. Pur non avendo ancora a disposizione statistiche precise, può affermarsi, con certezza di sufficiente approssimazione, che sono stati dichiarati maturi o abilitati circa il 40% di candidati provenienti dalle scuole di Stato, mentre i respinti si aggirano intorno al 15%.

Queste cifre subiscono però spostamenti notevoli nei riguardi dei candidati provenienti da scuole parificate e dall'insegnamento privato, fino al punto da raggiungere i limiti che, in qualche zona, hanno vivacemente interessato la pubblica opinione.

Nei grandi centri i risultati più modesti sembrano quelli segnati a Milano; quelli di Torino stanno sul piano della media generale nazionale. Comunque non è tanto interessante paragonare fra loro i risultati delle varie città o dei vari istituti e commissioni quanto, invece, esaminare i risultati stessi come indice interpretativo di una situazione della Scuola e della società italiana di oggi. E' ovvio, infatti che quando una scuola, alla fine dei suoi corsi, quando cioè i pigri e gli inetti sono già stati eliminati lungo il corso degli anni precedenti, non riesce ad abilitare più del 40% dei propri allievi, manifesta una situazione di disagio del quale occorre cercare le cause e i rimedi.

Sarebbe troppo facile attribuire i risultati soltanto al rigore delle commissioni; o, anche, al funzionamento delle scuole appesantite dalla natura dei programmi, dalla scarsezza dei professori di ruolo, dalla insufficienza delle aule e da altri ben noti motivi. Nemmeno si può dire che la gioventù di oggi si presenti meno disposta agli studi e più aperta invece, alle evasioni irresponsabili e avventurose. E' vero, invece, che tutta la nostra società, della quale la Scuola fa parte, risente ancora una certa provvisorietà e incoerenza nelle proprie strutture pratiche e morali, che condizionano la scuola e la cultura.

Il sistema scolastico presenta aspetti critici in tutte le sue componenti reali, economiche e culturali. Vi è anche un certo disagio morale, che turba il prestigio sociale della scuola: la cui capacità materiale non risulta più adeguata alle crescenti richieste delle masse, che tendono giustamente verso gli studi. Spesso le famiglie si danno conto di questi problemi, ma occorre anche che esse siano più attente e responsabili nel guidare gli studi dei propri figli e specialmente nell'avviarli a quel tipo di scuola che possa meglio soddisfare la totalità dei loro interessi privati.

E' stato detto che la scuola diventa sempre più difficile, mentre invece, in alcuni casi gli esami di maturità e di abilitazione si fondano soltanto sui programmi di insegnamento dell'ultimo anno. Il vero è che, a forza di concessioni e di sillogismi, la cultura dei giovani, di quelli specialmente che sono meno sensibili alla responsabilità dell'impegno e dello sforzo personale procede sul piano inclinato del facilismo e, per fortuna, già sono molti i genitori che reclamano per i propri figli una scuola più severa e impegnativa.

E' certamente necessario ed urgente procedere alla riforma del sistema degli esami, per fare in modo che essi finiscano di essere un astratto accertamento di sapere intellettualistico e si pongano, invece, come concreta ed organica ricerca delle attitudini e della preparazione dei giovani rispetto alla natura della scuola e alle reali esigenze della vita sociale.

L'esame di Stato quale fu concepito dal legislatore del '23, malgrado l'indiscutibile convinzione del Gentile, era diretto a scolaresche ristrette, mentre oggi la massa ha alterato le vecchie strutture scolastiche, senza tuttavia che si sia creata la nuova scuola che, per sufficienza di mezzi, di edifici, di programmi e di metodi, risponda alle esigenze della società odierna. Il problema fondamentale è tutto qui, anche se le singole circostanze reali possono avere in qualche modo influito a determinare i risultati degli esami.

Lo stesso concetto di maturità, che doveva costituire l'interiore validità dell'esame di Stato, è rimasto sempre troppo lontano dalle possibilità tecniche e funzionali risultanti dal sistema di nomina e dall'ordinamento delle commissioni. Ci si è accontentati di una maturità intellettualistica, desunta dall'esito favorevole dell'esame delle singole materie, con qualche quattro passato a cinque o a sei in sede di scrutinio; lasciandoci sempre sfuggire la valutazione complessiva e sintetica della formazione umana e professionale, nella quale soltanto consiste la vera realtà che si deve saggiare.

Ai docenti più responsabili, come agli uomini più attenti alla vita spirituale del Paese, è parso che la indiscutibile necessità di riformare l'organizzazione e il metodo degli esami sia ancora ben lungi dal realizzarsi adeguatamente nel progetto di legge a suo tempo presentato dall'on. Rossi. In ogni caso non tanto si tratta di una riforma tecnica, esteriore e strutturale, quanto di una interiore riforma culturale e pedagogica, che riguarda specialmente la scuola secondaria, ma ha le sue radici nell'insegnamento universitario e in tutto il sistema della cultura e della vita morale del Paese. Probabilmente l'esito degli esami di quest'anno solleciterà la coscienza e l'interesse degli uomini politici a meditare più seriamente i problemi della scuola. E se vale sinceramente la pena anche se soltanto ci accorgeremo che, qualunque sia la tecnica degli esami, il valore della scuola e dell'educazione è specialmente affidato alla considerazione che l'ordine politico e sociale riserva alla scuola stessa.

Prof. Ernesto Lama
Provveditore agli studi di Torino

A Torino una auto ogni 15,7 persone

Di anno in anno la produzione e la circolazione automobilistica segnano in Italia nuovi significativi primati. L'aumento del reddito individuale, il vasto movimento verso nuove forme di vita, lo sforzo dell'industria per mettere a disposizione degli utenti macchine di tipo sempre più popolare, sono altrettanti elementi che contribuiscono allo sviluppo della motorizzazione. Analoga spinta purtroppo non si può dire venga dal pessimo della benzina, dalla capacità della rete stradale e dall'ammontare delle tasse di circolazione.

Malgrado ciò gli italiani continuano a motorizzarsi a ritmo sostenuto. L'Aniia ha ultimato in questi giorni la compilazione del volumetto «L'automobile in cifre» che raccoglie tutti i dati del settore motoristico con tabelle e diagrammi ricchi di cifre interessanti e confronti intelligenti.

La produzione del 1956 è stata di 315 mila autoveicoli (vetture, autocarri, pullman ecc.). Nel decennio, dal 1946 al '56, la produzione è aumentata di 13 volte e attualmente nel settore sono occupati 63 mila operai e 12.500 impiegati. Altre decine di migliaia di persone lavorano in industrie collaterali.

Al 31 dicembre scorso circolavano in Italia 1.484.000 autoveicoli con una densità di 34,3 abitanti per autoveicolo. La media mondiale è di 25,8 abitanti per ogni macchina. Il record di densità automobilistica è detenuto dagli Stati Uniti con un autoveicolo ogni 2,5 persone. Seguono: Canada 3,8; Svezia 5,5; Francia 8,6; Gran Bretagna 9,2; Belgio 12,6; Svizzera 13,4; Germania Occidentale 16,0; Olanda 21,9 persone ogni autoveicolo.

In Russia esiste un autoveicolo ogni 89 persone e una auto ogni 543 abitanti. Nel mondo circolano complessivamente 105 milioni di autoveicoli. In Italia il primato assoluto è della provincia di Torino con una densità di 15,7 persone ogni autoveicolo. Milano ha una densità di 17,1, Roma 19,6, Vercelli è al quarto posto con 21 persone ogni automezzo.

Nel 1956 sono stati prodotti in Italia anche 302 mila motocicli; quelli in circolazione raggiungevano nel dicembre scorso i 2 milioni 900 mila unità: una moto ogni 17 abitanti. Nel '56 esistevano infine in Italia 165 mila trattori: 22 ogni mille ettari di superficie coltivata. I trattori costruiti nel 1956 furono 24 mila.

Fredda e indifferente nella cella del carcere dopo la drammatica confessione

L'assassina di corso Casale aveva già tentato di uccidere l'amica simulando una disgrazia

Poi pentita le aveva regalato una catenina d'oro - Altre rivelazioni: avrebbe proposto a un casigliano di compiere per denaro il delitto - Per diminuire le sue responsabilità afferma di essere stata per un anno ricoverata in manicomio e di soffrire gravi crisi nervose - La perizia sul corpo della vittima: ha il cranio fracassato da 27 martellate

Caterina Sagoleo ha confessato dopo venti ore di interrogatori

Ieri mattina all'Istituto di Medicina legale, i periti prof. Canuto e dott. Portigliatti hanno effettuato i consueti accertamenti necroscopici sul cadavere di Giuseppina Molinar, la donna assassinata sabato sera in corso Casale 95. I risultati della perizia sono veramente impressionanti: la Molinar è stata colpita alla testa ben ventisette volte, con un martello adoperato dalla parte appuntita. Tutti i colpi, esclusi soltanto due o tre, sono stati vibrati con violenza selvaggia, con accanimento feroce: il cranio della sventurata risulta sfondato e affossato profondamente in molti punti. Un'orecchia, la sinistra, è divisa in metà. La nuca — se è lecita l'espressione — è andata in briciole: mascellata completamente. Tumefatto il viso, stravolto, irriconoscibile, orrendo a vedersi. Da tempo gli stessi periti non avevano sott'occhio un documento così sconvolgente di brutalità e di efferatezza.

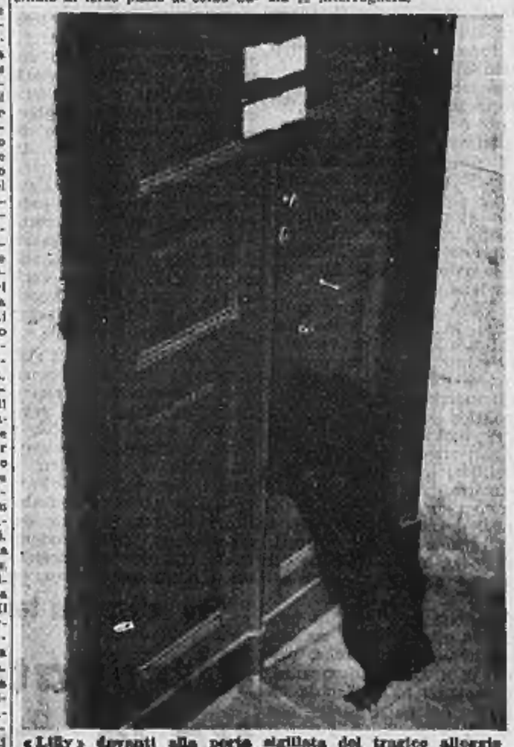
All'autopsia, che è continuata anche per buona parte del pomeriggio, ha assistito il magistrato che conduce l'inchiesta, cioè il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ribet. Verso le 16 il dott. Ribet s'è recato alle «Nuove» e ha interrogato la Caterina Sagoleo. Durante la notte le suore del «braccio» avevano continuamente sorvegliato la cella dove era stata rinchiusa la donna, temendo che, in qualche accesso di nevrastenia o addirittura di pazzia, tentasse di uccidersi. Invece non è accaduto nulla. La Sagoleo ha trascorso tranquillamente la notte e ha dormito alcune ore, con respiro calmo, senza affanni e senza incubi. Ieri mattina era di aspetto normale e non mostrava alcun segno di agitazione o di disperazione: atteggiamento non affrettato né cinico, ma indifferente, come se la tragedia non la riguardasse in modo diretto. L'arrivo del magistrato non ha provocato in lei reazioni particolari. L'ha salutato con cortesia e subito cominciato a parlare con calma e precisione. Naturalmente non è stato possibile conoscere l'esito dell'interrogatorio, ma sembra che la Sagoleo, punto per punto, abbia confermato la versione data sabato notte al dottor Costa, commissario capo della P.S. Borgo Po, e al dott. Scandurra della Mobile. Movente: anche la gelosia, ma non esclusivamente la gelosia. Sul movente il magistrato, a quanto risulta, sta svolgendo indagini approfondite e non sarebbero da escludere sorprese. Interrogata sulla morte del vecchio Ernesto Demartini, suo amante, deceduto per gas, in circostanze misteriose, nell'alloggio di corso Casale 95 il 10 aprile scorso, la donna avrebbe respinto vivacemente ogni addebito. Nel corso dell'interrogatorio si procedeva al cosiddetto riscontro diagnostico sull'imputata, e ciò al fine di accertare le ragioni delle ecchimosi rilevate sulle braccia e sulle mani della Sagoleo e stabilire quindi se fra le due donne vi fu stata una disputa e un corpo a corpo, con affannosi tentativi di difesa da parte della Molinar; o se l'infelice ha subito un'improvvisa aggressione alle spalle contro cui non ha potuto far nulla. Presente al riscontro era l'avvocato Mario Dal Fiume che con il figlio avv. Geo ha assunto il patrocinio della Sagoleo. Pare che la donna abbia precisato al dottor Ribet di soffrire o di aver sofferto in passato di disturbi psichici e di andare soggetta, a tratti, a crisi nervose durante le quali non capisce più nulla e compie gli atti più pericolosi e irragionevoli. Avrebbe aggiunto di essere stata ricoverata per quasi un anno colta da un grave squilibrio di equilibrio mentale, nella Casa della Divina Provvidenza di Biletto. Il magistrato, naturalmente, misurerà le dichiarazioni dell'assassina e forse, nei prossimi giorni, la farà sottoporre a visita medica.

Pare o no, è indubbio che la Sagoleo sia una donna di carattere tortuoso, d'animo fosco, incline alle passioni sadiche e morbose. S'era attaccata all'Angiolotti (tuttora in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria benché non sia imputato di alcun reato) in una forma che rasentava la follia: era gelosa, lo sorvegliava, si la impensieriva, non gli lasciava muovere un passo se non era ben sicura di dove andava e con chi. Si può dire che dal giorno dell'arrivo da Cagliari della Giuseppina Molinar, aveva cominciato a premere di eliminarla. In effetti, un paio di mesi fa aveva messo in atto un piano criminoso che doveva, già allora, provocare la morte della rivale. Tutto l'allegro era stato ripulito e imbiancato e qualche vecchio mobile aveva preso la via della cantina. Fra gli altri oggetti destinati all'eliminazione v'era un pesantissimo attaccapanni in ferro di modello antiquato. La Sagoleo (secondo quanto ha sommariamente dichiarato sera negli uffici della Squadra Mobile) l'aveva fatto issare da due robusti uomini sull'armadio della camera da letto degli Angiolotti. Usciti gli uomini, cioè l'aveva sistemato in modo tale che, toccando appena l'armadio, sarebbe caduto.

Di lì a poco s'avvicinava all'armadio la Molinar: la donna prendeva una seggiola e «andava» ad accomodarsi proprio contro l'armadio, come da giorni aveva l'abitudine. Un piccolo urto e l'attaccapanni precipitava: ma la Molinar, istintivamente, s'alzava di colpo dalla seggiola e si spostava: nella brusca mossa, inciampava, ruzzolava sul pavimento, ma restava salva. L'attaccapanni l'aveva sfiorata: questione di pochi centimetri. «Ma perchè ha messo quell'arnese sull'armadio?» aveva balbettato la Molinar alla Sagoleo subito comparsa sulla soglia. La Sagoleo l'aveva confortata, rianimata e il giorno dopo, pentita (almeno così afferma la donna), le aveva regalato una collanina d'oro. Ma poi l'odio aveva avuto il sopravvento ed era esplosa sabato sera, orrendamente.

I funzionari che l'hanno interrogata dopo il delitto — dott. Costa e dott. Scandora da mezzanotte alle 7 del mattino e dott. Valerio nella mattinata di domenica — sono ancora stupiti per la calma e la sicurezza con cui rispondeva al martellare incessante delle domande e per la prontezza con cui cercava di controbattere, via via, le prove di colpevolezza. «Questi capelli sono stati trovati nel pugno della Giuseppina? Ma no, cosa dite, non sono i miei... i miei sono più neri». «Non riconosco questi guanti. Mai visti, signor commissario, le giuro. Mai portati...». Mi permetto un parere: l'assassino è stato compiuto da un rapinatore. E' troppo chiaro: tutte le stanze sono in disordine e me hanno rubato i gioielli, più di un milione e 300 mila lire di valore, e poi i titoli, altre 200 mila lire, e 30 biglietti da mille... Come? Hanno ritrovato tutto? In fondo si ripiano del mio armadio a muro, sotto un giornale? Mi rallegro molto. Si vede che l'omicida è rapinatore lì ha semplicemente cambiati di posto e non li ha portati via...». Dava sempre una spiegazione e non s'affannava mai, discuteva della faccenda come di un piccolo incidente spiacevole da dimenticare presto. Quando si decideva a confessare aveva un'uscita veramente sconcertante. In quel momento, nell'ufficio del dott. Valerio alla Mobile v'erano diverse persone che ascoltavano (un'ora prima l'Angiolotti aveva ammesso la relazione con l'assassina, precisando che la tresca durava dal 1954). La Sagoleo, dunque, diceva con la massima naturalezza «Va bene, confesserò. Sono stata io che l'ho uccisa. Ma prima di mettere nero su bianco vorrei le mie cose, voglio dichiarare pubblicamente che non sono stata l'amante dell'Angiolotti. E' una dichiarazione alla quale tengo moltissimo, per la tutela del mio onore». Ha insistito fino a tre volte sul suo «onore», con un certo tono di dignità offesa.

La Squadra Mobile attende per questa mattina il giovane operaio Giovanni Leona di 28 anni; domiciliato al terzo piano di corso Casale 98. L'operaio avrebbe fatto una rivelazione gravissima: nel dicembre la Sagoleo gli avrebbe offerto 100 mila lire per uccidere la Molinar. Ieri il Leone non ha potuto presentarsi in questura ma pare che agli amici egli abbia confermato l'episodio in tutti i suoi particolari. Ora la polizia lo interrogherà.



«Lilly» davanti alla porta sigillata del tragico alloggio

Ucciso dal gas tre mesi fa nella stessa stanza del delitto

Sospetti della polizia su Caterina Sagoleo anche per la morte del vecchio pensionato

Il tubo era stato staccato dal fornello in modo che nessuno se ne accorgesse - Fu la donna a sostenere la tesi del suicidio - "Era allegro quel giorno - dicono i conoscenti - non pensava certo a lasciare la vita,,

Mentre la Magistratura indaga sul delitto di corso Casale, il dott. Costa, commissario capo di Borgo Po, ha aperto ufficialmente l'inchiesta sulla morte del pensionato settantenne Ernesto Demartini, amante della Sagoleo. Il Demartini era un uomo che nella sua vita aveva lavorato duramente, come semplice manovale e più tardi come operaio specializzato, e che era riuscito a raggranellare un discreto gruzzolo. Aveva abitato parecchi anni a Casale Monferrato. S'era sposato due volte e per due volte era rimasto vedovo. Anni fa era diventato l'amante della Sagoleo e le aveva ceduto in proprietà dei due alloggi attigui al corso Casale 95 riservandosi l'usufrutto vita naturale durante. Il 10 aprile scorso l'uomo veniva rinvenuto — e proprio dalla Molinar — ucciso dal gas. S'era recato, come di consueto, a mangiare dall'amante e poi si era appisolato sul divano del tinello. Gli inquilini accorsi alle grida della Molinar lo trovarono in atteggiamento sereno e composto, con una coperta sulle ginocchia, un piccolo cuscino dietro la testa, la pipa che gli pendeva ancora dalle labbra, il giornale sul pavimento. Lì per lì si pensava alla disgrazia. Ma poi si scopriva che il tubo del gas era stato strappato dal bocchettone, proprio dietro il fornello; la posizione del tubo era tale che per accorgersi che era stato staccato, bisognava spostare il fornello stesso.

Suicidio, dunque. E la tesi del suicidio veniva subito caldeggiata, al commissariato Borgo Po, dalla Sagoleo. «E' evidente» diceva «è evidente che s'è ucciso. Non so perchè, ma s'è ucciso. Una prova? M'ha dato in sua consegnolina, cui era affezionatissimo, da portare a spasso: non voleva che la bestiola morisse con lui». Ma nessuno dei parenti, degli amici e dei conoscenti accettava la tesi del suicidio. Il Demartini, uomo pieno di salute e di vita, era proprietario di un'altra alloggetto in via Garibaldi 11. La mattina del 10 aprile egli uscì prima di mezzogiorno con la cagnetta e si fermava a scambiare qualche parola con la custode signora Seconda Zangarini. Era particolarmente di buon umore, accennava ad una commissione da sbrigare per il giorno appresso e s'allontanava fischiettando, dopo aver detto «Oggi ho una fame da lupo. Corro a mangiare, altrimenti mi viene lo stomaco lungo». Entrando in corso Casale fu avvicinato da un suo amico, il falegname Evasio Giacomazzi. I due avevano chiacchierato per alcuni minuti e avevano combinato di trovarsi assieme e trascorrere la serata giocando a carte. «Tra poco» aveva detto il Demartini «alla fine del mese e all'inizio del prossimo ho intenzione di passare un periodo di ferie al mare o in montagna, in qualche posticino molto tranquillo...».

A tavola, quel giorno, il pensionato mangiava con grande appetito e al termine del pasto narrava alcune barzellette piccanti, facendo ridere di cuore i coniugi Angiolotti e la stessa Sagoleo. Poi gli Angiolotti se ne andavano ed egli si stendeva sul divano: alle 14 e 30 usciva l'amante, con il proposito di far ritorno in casa Gaudiina e di andare a visitare la figlia sposata.

Ora, come abbiamo detto, il dott. Costa ha ripreso la pratica ed ha ascoltato la minuziosa relazione del sottufficiale che in aprile s'erano occupati del «caso». Forte è il sospetto che l'assassina si sia disfatta anche del vecchio amante con le stesse modalità del suicidio. La morte del Demartini le faceva conseguire un duplice scopo: diventare sicura riserva proprietaria degli alloggi e liberarsi di un uomo di cui era stanca e che le poteva ostacolare la sua folle passione con l'Angiolotti. La mossa in scena pare una idea fissa, una preoccupazione costante della Sagoleo. Il presunto suicidio del pensionato potrebbe essere veramente il primo delitto della donna. Le indagini però si presentano eccezionalmente difficili: sarà ardua impresa raggiungere solide prove (sempre che la Sagoleo non si decida a confessare anche questo crimine).

Ieri il tragico alloggio è stato chiuso e sigillato. Verso le 15 la cagnolina Lilly, che è stata prima del Demartini e poi della Sagoleo, è andata a raspare alla porta: il padrone del sottufficiale che in aprile s'erano occupati del «caso». Forte è il sospetto che l'assassina si sia disfatta anche del vecchio amante con le stesse modalità del suicidio. La morte del Demartini le faceva conseguire un duplice scopo: diventare sicura riserva proprietaria degli alloggi e liberarsi di un uomo di cui era stanca e che le poteva ostacolare la sua folle passione con l'Angiolotti. La mossa in scena pare una idea fissa, una preoccupazione costante della Sagoleo. Il presunto suicidio del pensionato potrebbe essere veramente il primo delitto della donna. Le indagini però si presentano eccezionalmente difficili: sarà ardua impresa raggiungere solide prove (sempre che la Sagoleo non si decida a confessare anche questo crimine).

Ieri il tragico alloggio è stato chiuso e sigillato. Verso le 15 la cagnolina Lilly, che è stata prima del Demartini e poi della Sagoleo, è andata a raspare alla porta: lì è rimasta in piedi e ha cominciato a mugolare pietosamente, con gli occhi imploranti. Di lì a poco è giunta la figlia della Sagoleo: la bestiola le si è buttata ai piedi, latrando di gioia e d'affanno. La giovane donna le ha messo il guinzaglio e se l'è portata a casa.

Evasio Demartini alle nozze della figlia della Sagoleo

In moto contro un filo del tram che pendeva in mezzo alla strada

Il drammatico incidente a due coniugi in via P. C. Boggio - Sbalzati di sella e ustionati fra bagliori e scintille - Gravi all'ospedale

Un grave incidente stradale è stato provocato ieri sera, poco prima delle ore 21, dalla caduta di un filo del tram in via Pier Carlo Boggio, all'altezza di via Fratelli Bandiera. L'operaio Varriere Giacomo di 52 anni, abitante in corso Vinzaglio 33, percorreva in moto via Pier Carlo Boggio diretto verso corso Vittorio. Sul sellino posteriore aveva la moglie Luigia Brussina di 43 anni. Giunto all'angolo di via Fratelli Bandiera, un punto assai poco illuminato, i coniugi venivano improvvisamente sbalzati dalla moto e finivano a terra, fra i binari della linea «5». Il Varriero non si era accorto che un filo della rete aerea pendeva nel vuoto ed era andato a sbattere contro di esso. Mentre l'uomo e la donna ruzzolavano sull'asfalto, vividi bagliori, provocati dal contatto del cavo percorso dall'alta tensione contro la motocicletta, illuminavano la drammatica scena.

I coniugi venivano soccorsi da alcuni passanti e Luigi Rassarol, che abita al n. 33 di via Pier Carlo Boggio, li accoglieva a bordo della propria auto e li portava all'ospedale Mauriziano dove i sanitari di guardia prestavano loro le prime cure. La Brussina, che nell'incidente ha riportato ustioni di primo e secondo grado al collo e alla gamba destra, ed un violento «choc» ed escoriazioni varie, veniva fatta ricoverare.

Anche il Varriero, pur non avendo riportato ustioni, è stato ricoverato in osservazione per la forte emozione subita e per ferite al viso e agli arti.

Discusso dalla Giunta il bilancio comunale

Maggiori introiti per oltre 2 miliardi e mezzo - Coperto il deficit '56 per ATM e AEM

La Giunta comunale ha approvato ieri l'assestamento del bilancio preventivo per l'anno in corso. Le maggiori entrate risultano di 2 miliardi 540 milioni (250 milioni in più per imposta di famiglia, 350 milioni in più per imposte di consumo, 130 milioni in più per imposta sull'industria, 1 miliardo 233 milioni di avanzo sull'esercizio 1956, ecc.). Le maggiori entrate sono state destinate interamente ad opere di pubblica utilità e per sanare i «deficit» dell'Azienda Tranvie Municipali (nel 1956 pari ad 1 miliardo 388 milioni) e dell'Azienda Elettrica Municipale (169 milioni).

Su richiesta dell'ex - presidente del Consiglio on. Segni, l'Amministrazione ha deciso l'invio di due autocisterne per il rifornimento di acqua alla popolazione di Sassari che ha avuto l'acquedotto avariato. Sono stati approvati altri provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Trovato cadavere in Po un uomo scomparso di casa

Nel Po alla diga di piazza Vittorio ieri mattina un ragazzino undicenne Carlo Coppo, abitante in via Brunetta 30, scorgeva una massa scura che galleggiava. Egli avvertiva un pescatore il quale, avvicinatosi con la barca, constatava che era il corpo di un annegato. Dai documenti trovati addosso è stato possibile giungere alla identificazione: Giacomo Rivera di 55 anni, abitante in via Ribet 13. Indossava un paio di pantaloni scuri ed una camicia celeste.

Secondo il medico municipale il cadavere è rimasto in acqua da 36 a 48 ore.

REPOSI
Molto successo di
VAN JOHNSON
nel technicolor
Cinemascope Universal
IL MIO AMICO KELLY

Onorificenze

Gli amici del Sig. *Bracco Cav. Alberto*, noto commerciante dell'abbigliamento, sono lieti di annunziare che il Presidente della Repubblica lo ha insignito della Commenda dell'Ordine al merito della Repubblica; gli esprimono vivi rallegramenti e congratulazioni.

Un gruppo di amici si felicita con il Rag. *Fantozzi Raffaele Emilio*, commercialista in Torino, per la conferitagli onorificenza di Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica esprimendogli auguri vivissimi.

Il Presidente della Repubblica su proposta del Ministero dell'Industria e Commercio ha insignito della Croce di Commendatore al merito della Repubblica, l'industriale torinese *Mario Rubatto*. Gli amici si congratulano vivamente per la meritata onorificenza.

ISTITUTO PIEMONTESE, via *Garibaldi 40, Torino, telef. 53-114*, il 15 agosto si riaprono le iscrizioni ai corsi di interpreti, hostess, segretarie d'azienda.

STATO CIVILE

28 luglio 1957

Giornata Carlo, a. 55, v. S. Tommaso 9; **Nicola Teresa** v. Nicola, a. 55, v. Frossasco 4; **Massobrio** Eleonora v. Biasone, a. 80, via Maria Vittoria 45; **Martello** Giovanni, a. 48, v. Salabertano 54; **Zanchetta** Carlo m. Donà, a. 74, str. Susa 10; **Quersani** Dario, a. 75, v. Giacinto Collegno 45; **Falchero** Francesco, a. 77, str. Bertolla 72/20; **Scardo** Giuseppe, a. 69, c. Orbassano 203; **Valle** Felice, a. 78, str. della Ghiacciaia 22; **Naretto** Evasio, a. 36, c. Moncalieri 57; **Mansone** Fortunato, a. 58, v. dei Mercanti 18; **Terreno** Giovanni, a. 82, v. S. Donato 36.

Deceduti in ospedale: **Bonelli** Giuseppe, a. 82; **Demichelli** Milla m. Blasi, a. 76; **Milanesio** Margherita m. Pianese, a. 66; **Begis** Silvia m. Torrione, a. 62; **Bella** Giovanni, a. 49; **Macagno** Giuseppe, a. 76; **Cechis** Margherita v. Poccagnati, a. 70; **Rey** Francesca v. Cisnetto, a. 52; **Musante** Adele m. Ferraris, a. 54; **Stupiggia** Rosa, a. 77; **Vendagnotto** Giuseppe, a. 65; **Mieri** Enzo, mesi 3; **Forte** Antonio, a. 44; **Genti** Albina, a. 74; **Bertana** Giulio, a. 40; **Rapetti** Eufrasia v. Musso, a. 79; **Lotti** Elio, a. 65.

Morti 28 - Nati 21

29 luglio 1957

Solaro Del Borgo Maria v. Balbo di Vinadio, a. 79, v. Fo 35; **Farisi** Rocco, a. 73, v. Saluzzo 92; **Pellegatti** Marco, a. 75, c. Moncalieri 493; **Barbieri** Pierina m. Bonfiglioli, a. 60, v. Giorgio Citti 4; **Nicolis** Giovanni Battista, a. 70, v. Andorno 36, **Borello** Domenica v. Fiorio, a. 78, v. Chivasso 8; **Villarboito** Clotilde v. Brunetti, a. 77 v. Fabbriche 16; **Fasano** Gaudenzio, a. 61, v. Giacinto Collegno 53.

Deceduti in ospedale: **Mersetti** Rosa v. Rancolla a. 87; **Ecrori** Giancarlo, a. 59; **Ferraro** Domenica a. 54; **Bonardo** Antonio a. 67; **Balzaretti** Petronilla a. 56; **Dal Bosco** Michele, a. 77; **Sirotta** Piero giorni 20.

Morti 15 - Nati 21 - Matrimoni 20

In Prefettura gli operai della Laminati e Trafilati

I dipendenti della «Laminati e Trafilati Mazzola» ieri hanno sospeso il lavoro per protestare contro la minacciata smobilitazione dell'azienda che occupa 170 operai e una trentina di impiegati. Di lì a poco è giunta la figlia della Sagoleo: la bestiola le si è buttata ai piedi, latrando di gioia e d'affanno. La giovane donna le ha messo il guinzaglio e se l'è portata a casa.

Specchio dei tempi

Lettera di un parroco: l'omicida non fu assolto - Il vecchio alpino che vive in Francia - "Ho sessant'anni, da 52 lavoro dalle sei del mattino a mezzanotte,, - Gli studenti dell'Università non sanno il latino

Il parroco di Calciavere Pasiana ci scrive:

«Su *La Stampa* del 27 corrente, pagina 3, nell'articolo sul grave fatto di Calciavere leggo alcune parole che mi riguardano, e cioè sull'arrivo in basso al paese, circa le ore 18 del giorno 25, del carretto che portava le tre salme sotto un lenzuolo, e ivi sostò...; "Il parroco diede l'assoluzione in *articulo mortis* anche all'omicida, all'uomo che poco fa stregò — una stregaccia di quindici o diciotto anni — e stese il suo maleficio sulla casa vicina, per il solenne funerale del domattina; e il carrettino proseguì con la sola salma del padre verso il cimitero, dove giunta, fu deposta nella fossa.

«Debbo osservare, per quanto mi riguarda, che io fui chiamato e ho dato una semplice benedizione ai due corpicini..., mostrando espressamente al sig. cronista il Rituale aperto e le parole: *Ordo sepeliendi parvulos*; e siccome si trovavano tutti e tre i cadaveri assieme, io ho escluso ogni interessamento per il cadavere del padre. Forse il sig. cronista avrà confuso... la aspersione finale di acqua santa fatta coll'*asperges* sopra il lenzuolo che copriva le tre salme...

«Comunque, non è niente secondo verità che io abbia data benedizioni e tanto meno assoluzione "*in articulo mortis*", anche all'omicida, all'uomo che... ecc. ecc.: non accordate gli l'avrei data, e prontamente, per lo meno sotto condizione a... forse, se l'avessi scorto in pensiero per il collo, senza indagare prima se ancora vivo caldo e freddo... (non lo sa mai, all'arrivo del laccio che stringe,... persona anche cambiare sentimento..., e abbinare pentimento e perdono...); ma dopo tante cose che era stato ricomunicato e dichiarato morto, non poteva più trovarsi in dubbio l'*articulo mortis*; altro sarebbe ancora una benedizione, ben altro il un'assoluzione; la benedizione si può dare a un corpo morto, l'assoluzione, o meno, solo all'anima ancora unita al corpo.

«Potrei ancora aggiungere che il sig. cronista mi interessò su eventuali possibilità di onorarie funebri religiose, ecc., se dichiarato pazzo, ecc. ecc.; dichiarato pazzo o non dichiarato pazzo, dato il caso specifico sue e antecedente e conseguente *usque ad finem*, il cadavere di quell'uomo non poteva avere le pur minime onorarie della Chiesa. Ringrazio vivamente e con rispettoso ossequio».

Don Matteo Turina
parroco di Calciavere.

Un lettore ci scrive da Marsiglia:

«Sono un anziano alpino della guerra '14-'18. Plaudo all'iniziativa dei compagni di Trieste ad invio cinquecento franchi ai compagni alpini piemontesi danneggiati dalle alluvioni, sperando che altri vecchi scarponi vi seguiranno facendo altrettanto. Sono un assiduo lettore de *La Stampa*».

Paolo Amadeo
Rue Jouvene, 8
Marsiglie (3e arr.).

Una lettrice ci scrive:

«Facendo il mio lavoro m'è venuto fra le mani "Specchio dei tempi" con la lettera di quella commessa che vorrebbe stare a casa una giornata la settimana solo per dormire. Io mi vergognerei a dirlo, perchè non fa nessun bisogno a correre tanto. Cara commessa, io ho sessanta anni, mi alzo alla mattina alle sei poi «galera» a strasci fino alle undici poi il pranzo poi i piatti che stanno in quindici e stirare lavare fino alle dieci poi sento alzarsi i miei bambini fino a mezzanotte sempre di corsa.

«Questa vita la faccio dalla età di otto anni essendo orfana, senza mai una giornata di riposo. Della mia vita ne farei un romanzo di tutte verità se fossi capace. Sono anch'io stanca avrei bisogno di riposo ma con milleciniquecento lire al mese ai assegni che mi prende mio figlio, potrei morire di fame.

«Intanto voglio ringraziare come mamma l'equipaggio americano che aiuta quella cara bambina orfanella come mi sono trovata io senza papà e mamma a otto anni in una famiglia numerosa. Anch'io aspetto un piccolo aiuto da qualche signore americano solo per poter stare coi miei figli poveri anche loro. Se questa mia sarà pubblicata mi farà tanto piacere e ringrazio "Specchio dei tempi" con tutto cuore».

Una povera vecchia.

Un lettore ci scrive:

«Polemica più grossa del solito, quest'anno, intorno all'esito degli esami di maturità; ed io essa si è giunti a segnalare e criticare pubblicamente, per mezzo di severità, qualche determinata commissione. Pubbliche critiche sono state espresse, se ho ben capito, persino dagli insegnanti dei candidati sottoposti a giudizio: il che, sotto l'aspetto del costume, mi pare piuttosto anomalo. Ma non è questo un atteggiamento che io voglia giudicare; come non voglio esprimere alcuna valutazione di portata generale.

Desidero solo testimoniare della mia personale esperienza. Professore ordinario, come sono, in una Facoltà giuridica, mesi spesso mi è spiacevolmente accaduto, in sede di esami universitari, di dover constatare una grave, stupefacente ignoranza del latino, strumento indispensabile allo studio del diritto romano e del diritto canonico; e altrettanto gravi lacune nella conoscenza della storia moderna: strumento necessario ad un esatto inquadramento, ad una adeguata valutazione delle vicende del diritto pubblico (costituzionale, ecclesiastico, amministrativo). E così non poche volte mi sono tenuto dentro una domanda che avevo la tentazione di rivolgere a qualche candidato: «Ma a lei chi ha dato la licenza liceale?».

Ben inteso, per conto mio, un po' di giusta fermezza negli esami e ridar serietà e prestigio alla nostra scuola classica, alle cui nobili tradizioni il Paese deve gran parte del proprio patrimonio culturale.

Prof. Giuseppe Chiovo
ordin. di diritto ecclesiast.
nella Università di Ferrara.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24,7
MINIMA +15

Il Bollettino meteorologico serale (mattre: temper. media +21,1, pressione 741.7, umidità 63%, Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso, temporali nel pomeriggio. Temperatura invariata.

L'eredità delle anitre

Ormai il problema è questo: faranno più presto gli scienziati atomici ad avvelenare l'atmosfera, a saturarla di particelle radioattive che rendano impotenti o cretini i nostri discendenti, o addirittura a mandare in frantumi questo globo terrestre, o arriveranno a far rovina prima di loro i biologi che si propongono di dar vita ad una nuova razza di uomini ai quali potranno essere forniti dai laboratori nuovi caratteri fisici e morali, ma che, agli inizi che se ne hanno, non avranno più nulla in comune con noi né con i nostri antenati: una razza alla quale bisognerà cercare un altro nome che non sia quello di *homo sapiens*, avulsa per sempre da ciò che è stata dall'inizio della civiltà la nostra tradizione, la nostra cultura, la nostra morale, il nostro gusto per l'arte o la poesia?

Vediamo che cosa hanno combinato quattro biologi francesi, dei quali converrà fin d'ora tramandare il nome, pigmalioni e prometei di una nuova èra: il professore Jacques Benoit del collegio di Francia, il sacerdote medico Pierre Leroy, specialista in zoologia, i coniugi Roger e Colette Vandrely specialisti in chimica. Partendo da una loro teoria che hanno chiamato «dirigismo nel divenire della specie», per avverarla nella pratica hanno preso certe anitre di razza Kaky, ed hanno estratto dai globuli rossi e dalle cellule germinative di questi animali un certo acido D.N.T., che sarebbe uno dei componenti il nucleo di ogni cellula vitale, e fattore essenziale della genesi. Questo acido l'hanno iniettato per diciannove settimane negli organi addominali di altre anitre di razza Pechino. Ora le anitre Kaky hanno penne color avana, corporatura tozza, testa ovale e becco grigio. Le anitre Pechino hanno piume bianchestre, corpo snello, testa larga e becco arancione. Dopo qualche mese le anitre Pechino così trattate si sono trasformate: sono diventate più piccole e più leggere, il becco si è fatto grigio, le penne d'un bianco splendente. Un cambiamento ottenuto dalla volontà dell'uomo, hanno proclamato subito gli scienziati, una nuova razza uscita dai laboratori: e l'hanno chiamata «Biancaneve». Gli sperimentatori si sono subito chiesto, potrà questa razza nuova perpetuarsi nei discendenti? I biologi hanno sempre detto che è impossibile, le dottrine di Mendel e di Morgan che hanno tenuto finora il campo negano che caratteri somatici acquisiti possano essere trasmessi ereditariamente: il solo russo Lysenko l'aveva affermato tempo fa, senza riuscire tuttavia ad offrire la minima prova di quanto proclamava.

Gli sperimentatori hanno fatto accoppiare fra loro le anitre Pechino diventate anitre Biancaneve: sono nati ventinei anitroccoli, diciotto dei quali assomigliano perfettamente ai loro genitori, dimostrando di voler perpetuare la nuova razza artificiale. Mendel e Morgan sono relegati in soffitta: Lysenko trionfa. Questo annuncio ha messo a rumore il campo dei biologi, degli scienziati e dei filosofi. L'uomo, si dice dai più entusiasti, è riuscito a creare a comando esseri superiori con caratteristiche mai viste nei loro ascendenti, e che si riproducono invece nei discendenti: veramente oggi ha il diritto di proclamarsi re del creato: re e dio. Naturalmente anche questi entusiasti, prima di cantar vittoria, dovranno aspettare a vedere se il fenomeno continuerà nella stessa misura in seconda o in terza generazione: o se invece il rapporto di un 33 per cento di conformisti rispetto a un 67 per cento di rivoluzionari potrà salire al 67, al 90, al 100 per cento, ristabilendo l'ubbidienza alle severe leggi di natura valide fin qui. Ma io sono pessimista, temo proprio che gli scienziati siano sulla giusta via (dal loro errato punto di vista) e veramente si accingano a creare con gli stessi sistemi una o più nuove razze umane. Proviamo ad immaginare alcune conseguenze pratiche di questa rivoluzione.

Biologi italiani, che hanno studiato a Berlino o a Londra, persuasi che è grave arretratezza nostra avere regioni popolate soltanto di individui piccoli, tozzi, bruni, dagli occhi neri, ne prendono una buona quantità, giovani dei due sessi, e gli iniettano il D.N.T. di individui biondi, longilinei, dagli occhi azzurri. I giovani si trasmutano, e dai loro lombi escono discendenti che hanno il pelo, i tratti somatici e il corpo degli islandesi, degli svedesi, degli antichi Vikingi. La moda si diffonde, fra un secolo l'Italia sarà popolata tutta e soltanto di individui fatti su quel campione, che al sole hanno cominciato di diventare neri si macchiano di efelidi, di cui gli occhi acquosi sopportano male l'ardore del sole mediterraneo, sì che tutti fin dall'infanzia sono costretti ad andare in giro con gli occhiali affumicati. In America, o i negri invocheranno a gran voce di essere puniti all'addome con il D.N.T. dei bianchi, o i bianchi stessi si negri che per avventura non volessero perdere il loro aspetto originario imporranno con persuasione poliziesca tali iniezioni, e in due generazioni scomparirà dagli Stati Uniti ogni problema razziale. I cinesi fanno guerra agli indiani, li vincono in battaglia, inoculano a tutti gli indiani in età da procreare un sicuro carico dei loro cromosomi, e in quarant'anni tutta l'India è popolata di cinesi.

Ogni ipotesi su questa via è lecita, il lettore può sbizzarrirsi a suo gusto. Ma questo è ancora nulla. I biologi francesi non ci hanno detto in che cosa differisca la nuova razza Biancaneve dalla precedente Pechino per quanto riguarda le abitudini e gli istinti. Leggiamo nei manuali di storia naturale che la anitre Pechino sono poco prolifiche e avide d'acqua: le anitre Kaky si confrontò sono resistentissime alla sete e depongono grande quantità di uova. Ora anche questi caratteri sono stati trasmessi alle anitre Pechino trasformate, sono diventate anch'esse molto prolifiche e contente di pochissima acqua? Se questo non sia, non è cosa da spaventare gli sperimentatori: oltre a inoculare pappa di cromosomi, inietteranno ai discendenti degli Adami ed Eve della nuova razza certi elementi estratti dal cervello o da altri organi di altri animali, e basteranno questi a modificare anche le qualità e le abitudini ereditarie. Da qualche cellula tolta agli struzzi avremo anitre velocissime alla corsa, da altre tolte alle aquile, anitre che si leveranno a volo sulle più alte vette dei monti. Naturalmente questo perfezionamento avrà una parte importante nella creazione di nuove razze umane, che finora ho considerato mutate soltanto nell'aspetto fisico. E qui casca l'asino. Si potrebbe immaginare che i bravi biologi, diretti e ispirati dai cittadini più degni per virtù e intelligenza, di assoluta bontà e di moralità integerrima, si mettano d'impegno per creare nuove razze, o magari una sola, di individui tutti intelligentissimi, onestissimi, sensibili soltanto al bello ed al buono, pacifici e virtuosi: i *kalokagathoi* di cui parlavano i greci. Ma sarebbe erratissima previsione.

Interverrebbe a guastare le cose il rigido privilegio democratico delle maggioranze. Quei cittadini integerrimi e intelligenti che dovrebbero soli aver voce in capitolo sono certo assai inferiori di numero in ogni comunità e in ogni Stato a quegli altri: sarebbero immediatamente messi a tacere dai mediocri, dagli ignoranti, dai grossolani, dagli insensibili alle arti alla poesia al bello, dai prepotenti e dai pavidi una volta tanto in combutta, da coloro per cui non esiste più alto modo di passare il tempo che giocare ai bilionari elettrici o ascoltare le canzonette della radio, dai milioni per i quali è vero eroe e campione di umanità il vincitore di gare sportive o l'inventore di una nuova foggia di pettinatura. In ogni nazione quella maggioranza si imporrebbe. E così in quei paesi che amano la guerra uscirà dai lambicchi degli scienziati una fierissima razza di guerrieri, e quelli che collocano nel loro Olimpo i divi del cinema e della canzone chiederanno che si costruisca una razza tutta di formosissime donne o di uomini dalla rara bellezza, che si esprimono solo cazzicchiando, librarsi gli uni e le altre dal faticoso retaggio del pensiero e dell'intelligenza che scaverebbe brutte rughe sui loro volti di marmo.

Riconsiderando il caso di una nazione che si imponesse con le armi ad un'altra, la vincitrice, oltre a mutare gli aspetti fisici dei vinti, vorrà naturalmente alterarne le qualità: ed ecco quegli scienziati e quei biologi inoculare loro adatte cellule che gli diano quelle che essi considerano virtù civili e sociali, e per avventura non parranno tali al popolo sconfitto. Supponendo che questa diavoleria fosse stata inventata e portata a maturazione nel 1870, i tedeschi avrebbero fatto dei francesi tanti prussiani, distruggendo del tutto in essi quelle loro qualità graziose, piacevoli, lievi, *l'esprit de finesse*, la *douceur de vivre*. E supponendola invece messa a punto nel 1940, oggi potremmo avere un'Italia spogliata di gentilezza e di umanità, teutonica al Nord e anglofrancoindiomarocchina al Sud. Anche qui, ogni fantasia è lecita. Ma l'ipotesi più plausibile è che alla fine tutti i governi, se retti democraticamente o disposticamente non importa, si troveranno unanimi, anche senza accordi preventivi, a mettere al mondo una razza di analfabeti senza originalità, senza opinioni proprie, con gusti poveri e dozzinali che non obblighino a pensare, conformisti, tranquilli, e soprattutto ubbidienti ciecamente alle leggi senza domandarsi se siano giuste o inique.

Paolo Monelli

TRA I VASTI PASCOLI E IL MARE

Si mangia bene con un che di patetico nelle più antiche trattorie normanne

Paesaggio d'altri tempi: i contadini con le grandi falci e le vesti colorate - Irritazione ipocondriaca e umane filosofiche di un reduce dell'Algeria - Le cattedrali gotiche erigono mendicanti gotici, pittoreschi e loschi, che paiono usciti da un romanzo di Victor Hugo Le Havre, città geometrica ed utopistica - L'architettura delle chiese nuove s'accorda alle idee religiose e sociali del clero francese di punta

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 29 luglio.

Il tratto ora di moda della costa normanna è quello sotto Le Havre, che contiene Deauville, Trouville, Honfleur, i grandi alberghi e le case da gioco. Nel retroterra tra Lisieux, città sacra, celebre per la tomba di Santa Teresa, e Caen, profana, celebre per le trippe. Ma il tratto più caratteristico, e più veramente normanno, è quello che ha per centro Dieppe, sopra Le Havre, di moda in tempi più lontani. Qui non tanto i frutteti, ma i grandi pascoli ondulati e i campi coltivati a grano, si spingono fin sull'orlo dei dirupi a picco sul mare. La natura così ha due facce, che non mostra mai insieme. Veduta dall'interno, collinette, boschetti, prati, mandrie, coconi, contadini che falciano, le case patronali, dasché coperti dai bocconi del sidro e da ciò cremosi, odore di latte e di burro, di saluti cortesi e di costumi del buon tempo antico. Veduta invece dalla costa, ecco la seconda faccia: dirupi di color bianco, di pietra compatta e lagliente, che scendono a picco sul mare. Si può giungere a quei dirupi, camminando nei prati, senza averne il sospetto, e da uno di essi Maupassant fece infatti precipitare, nella capanna a ruote dove trovavano rifugio, gli amanti adulteri di Una Vie.

Un amico francese mi disse di non amare la Normandia, che per lui non è vera Francia, ma quasi un'anticamera dell'Inghilterra. «È vero — aggiunse però subito — che il punto di partenza è questo: l'Inghilterra, subendo l'influenza normanna, è divenuta una specie di Normandia in grande». Pure, anche dopo un viaggio compiuto con gli occhi bendati, chiunque s'accorgerebbe ritrovandosi qui di non essere in Inghilterra ma in Francia. Prendendo alla rinfusa alcuni aggettivi, direi che la natura normanna è grassa e pastosa, è gotica e allegorica. Le grandi falci, che brandiscono i contadini guardando dai campi il paesaggio delle macchine sulla strada, sembrano quelle di un trionfo della morte del Medio Evo. E i contadini che falciano si vedono da lontano, sperduti nella vastità, perchè anche lavorando hanno abiti dei colori vivi. Anche nelle belle giornate l'aria essendo un po' grigia, ed il sole un po' abbadito, l'uomo colora tutto quello che può, non però con le tinte del Mediterraneo, ma con le tinte pregne, suggestive del nord, e specialmente con quei rossi che rammentano il sangue e le viscere degli animali. Sono colorate le case, le vetrine delle botteghe, la finestra, gli abiti, i cibi. Gli alberi, nel paesaggio dolce, sono però sempre piegati dal vento che soffia in perpetuo. Le peppe delle vacche pascolanti nei prati sono così gonfie e dure che sembrano irte di punte rivolte da tutte le parti, come le punte di una mazza.

Un giro in Normandia, evitati i luoghi turistici, è ancora un salto indietro nel tempo. Vi si trova quasi intatta la grande cortesia francese che, molto attenuata a Parigi, si conserva in provincia. Il gruppetto di contadini al quale chiedo informazioni, dopo averle fornite, aggiunge la formula tradizionale, «A votre service», pronunciata in coro. Trovandomi la sera in vicinanza di Tréport, mi sono fermato a pranzare e a dormire in un piccolo albergo. Tipico della Normandia era la stanzone da pranzo, contiguo alla cucina, con mobili di uno stile popolare baroccheggiante, le pareti coperte di quadri e oggetti di rame, le finestrelle sul giardino con balconi di legno fioriti che guardavano verso l'interno, così che la sala prendeva l'aspetto di un teatrino rustico un po' pettegolo. A quegli provinciali, sensuali della buona tavola, il mangiare bene non basta; il pasto, grave agli stimoli dell'ambiente, deve essere anche sentimentale, patetico, ed impegnare tutte le facoltà, cuore e fantasia compresi; eseguo il mangiare nell'odore del cibo, nel pensiero del cibo, con la cucina spiegata davanti agli occhi. Richiedono per mangiare un luogo che sia per se stesso un grande ventre protettivo.

La mattina mi alzai per tempo, non però abbastanza per tempo che la casa non fosse sveglia molte prima di me. Il lavoro e l'andirivieni tra la cucina e la sala da pranzo erano cominciati all'alba, mentre tutti dormivano; ragazzette e garzoni, svegliati da un pelo di donna vecchia ma robusta, schieravano sulle tavole trofei di aragoste e di granchi, torte di albicocche o di prugne, meloni, canestri di pane, bottiglie di vino e di sidro secco. Questo avveniva, come ho detto, nel silenzio della mattina, in modo che gli ospiti dell'albergo si trovassero appena alzati davanti ad uno scenario come quello che dipingevano i pittori barocchi rappresentando l'albergo della cena di Emmaus. Ma qui, la sera prima, mentre pranzavo, avevo ascoltato un discorso che mi aveva colpito.

Veniva dalla tavola dietro la mia, alla quale sedeva un uomo sui cinquantacinque con due donne molto più giovani. Era un francese d'Algeria, di quelli che, stanchi di vivere in ansia, hanno liquidato laggiù i loro affari e i loro beni, e sono tornati nella metropoli: avanguardia dei molti che invaderebbero la Francia se l'Africa fosse perduta. Si era fermato in un primo tempo a Parigi, aveva sperperato, a sentirlo, qualche milione in bolles de nuit, poi, non riuscendo ad adattarsi, era venuto a vivere, solo e selvatico, sulla costa normanna. Parlava molto, scaldandosi, ma con voce rauca, per un'operazione subita alle corde vocali; e soltanto di filosofia. Finché una delle donne protestò: «Basta; non ne posso più; sono due giorni che ci parli di questo Kant e di questo Spinoza; non siamo venute fin da Parigi per ascoltare una lezione». Ma l'uomo continuò ad oratoreggiare, e dal suo discorso capii che era un reduce dell'Algeria, che aveva subito una irritazione ipocondriaca, e che cercava nella filosofia una medicina.

Era nemmeno Venezia riuscirebbe a risvegliare la sua fedele Laguna dalla catalessi economica in cui langue: tuttavia non può dirsi che la città le abbia studiate tutte. Quest'anno, Venezia ha avuto la curiosa idea d'invitare compagnie rumene e jugoslave a recitare le commedie di Goldoni; forse avrebbe fatto meglio a lasciare Goldoni a Cesco Baseggio, e a impiegare quei milioni in qualche iniziativa a favore delle sue isole.

Gigi Ghiretti

Le cattedrali gotiche, argomento vecchio, e la ricostruzione, argomento nuovo, attirano l'attenzione di chi percorre queste zone della Francia del nord, sconvolte dai bombardamenti tedeschi nella fase iniziale della guerra, e ancora di più dai bombardamenti alleati nella fase finale. Una decina di anni fa vidi la cattedrale d'Amiens e di Beauvais emergere fra le case distrutte e i baraccamenti. Adesso le città sono ricostruite. Ho potuto così guardare con occhi diversi la cattedrale di Amiens, modello e quasi accademia dello stile gotico.

La facciata è così brulicante di figurazioni, arcangeli, angeli e diavoli, re, apostoli, profeti e mostri, vergini e peccatrici, martiri decollati che portano la testa in mano come trofeo, dannati che la portano invece come punizione assorbiti tutti in un vortice dove ruotano alla rinfusa, che sembrano dimenticare chi siano e scambiarsi le parti della grande vicenda cosmica che li ha coinvolti. Il giacchè tutto si mondo, anche il più triste, ha un lato involontariamente teatrale, le cattedrali gotiche hanno mendicanti gotici. Sono sordidi, pittoreschi e loschi. Dietro la cattedrale di Beauvais ve n'erano tre, che conversavano tra loro, tra cui una specie di megera dai capelli biondi di stoppa, e un nano in bilico su una gamba di legno; sembravano venuti fuori da un romanzo di Victor Hugo. Invece la folla per bene nelle cattedrali ha un odore caratteristico, diverso da quello delle nostre folle. Vi si indovina subito una cucina a base di burro, e non di olio. È un odore di pelli cotte unte col burro o con lo strutto raffreddato.

Ricostruita è Amiens, restaurata in gran parte, salvo il palazzo di giustizia, Rouen, una città quasi fiamminga; tutta nuova è Le Havre, che gli ultimi bombardamenti avevano portato via. La ricostruzione fu meno preponente, ma più ordinata e pianificata che nelle città italiane. Le Havre per esempio ha preso l'aspetto di una città utopistica. Ampie strade geometriche, e per ogni quartiere quasi un edificio unico, che si ripete continuo di volte con poche varianti.

Ancora più che di architettura civile, si hanno però esempi interessanti di architettura religiosa. L'architetto Perrier, ricostruttore di Le Havre, ha voluto lasciare a memoria di sé il tempio di San Giuseppe, grande edificio di cemento mescolato a sabbia. Questo domina la città, benché piana, per la sua altezza. È infatti un quadrato su cui è innestata una torre cava all'interno, alta centosette metri; cosicché, nella chiesa, se si alzano gli occhi, sembra d'inflare lo sguardo in un interminabile cannocchiale. Vetrate a fasce di colore, in composizione astratta, proiettano sui muri grezzi e sulle grigiastre strutture lasciate a nude centinaia di fuochi da caleidoscopio, rossi, verdi, gialli ed azzurri, che sono l'unico ornamento. Quest'edificio verticale, moderno e romantico, è una trasformazione estrema del gotico. A poca distanza, a Yvetot, l'architetto Yves Marchand ha costruito una chiesa rotonda, la cui parete circolare è un'unica vetrata, questa con figure, a colori, una processione di santi gravitante sul Crocefisso: la piccola città si vanta di possedere la più grande vetrata a colori del mondo. Ma interessante, in queste chiese, è com'esse accompagnino le idee religiose e sociali propugnate oggi dal clero francese di punta. Scomparse le navate rettangolari, con l'altare remoto dalla porta, ed i fedeli a diversa distanza; in cui si cerca forse scorgere quasi un sottinteso di classe, i maggiorenti in testa, ed il popolo dietro. Le nuove chiese, per lo più quadrate o rotonde, con un altare unico e vicino a tutti, intendono raffigurare anche con la loro forma la comunione dei fedeli nel rito.

Guido Piovene

ENTUSIASTA DELLO SCI ACQUATICO

Maria Gabriella di Savoia è entusiasta dello sci acquatico; ogni giorno compie lunghe corse, ed è abilissima. Qui, con una compagna, scivola sulle acque di Cascais (Telef.)

La grande miseria di Burano fiabesca isola dei merletti

La crisi degli alloggi - Rivolta di padri di famiglia, accampati nel quadrato delle masserizie - Economia in sfacelo - Un posto di bagnino (per tre mesi) considerato dono celeste - «El xe sta grazia», dice la madre - Storia di una vecchietta che ha un debito con l'ospedale - In mezza giornata riesce a fare quasi un fiore di pizzo, che le è pagato 200 lire - L'Estuario di Venezia è bellissimo ma carico di malinconia

(Dal nostro inviato speciale)

Burano, 29 luglio.

Ho compiuto in questi giorni una lunga escursione nella laguna veneta, da Pellestrina a Burano. E' uno degli itinerari più inattesi e più belli che si offrano ai turisti; eppure i vaporetti su cui viaggiavo erano asmatici e rugginosi, certo i veterani della flottiglia comunale di Venezia; né, a bordo, i miei compagni di escursione erano turisti, imbarcati dalle agenzie di viaggio, ma operai, con il naniere della merenda, che andavano o tornavano dal lavoro. Venezia conosce troppo bene l'arte di tenere il forestiero irretito entro il dedalo delle sue calli tra Rialto e San Marco. A che gioverebbe rimproverarle gli scontrosi misteri intorno all'orario di partenza per le isole, l'inopinato punto d'imbarco, la Fondamenta Nuove, di fronte al cimitero, la trasandatezza dei mezzi di trasporto? Ci vuol pazienza e buon volere per avventurarsi alla scoperta dell'Estuario; ma il viaggio è certamente indimenticabile.

Visioni di abbandono e di solitudine. La distesa cerulea della laguna è solcata da poche barche; qualche fuoribordo bizzoso e protervo gioca tra i canali e le lingue gialle delle barene emergenti; nel sole meridiano avanza un barcone di frati, curvi sul remo, un fazzoletto in testa, annodato per le cocche. Nelle isole, piccoli cantieri inoperosi, con scafi di barche rovesciati, come cetacei inerti nella risacca. E doppettutto un silenzio assorto e struggente.

Unico segno di vitalità economica, Murano. Le ciminiere delle sue vetrerie fumano: l'arte vetraria si è disciolta dall'impaccio della trasformazione industriale, ed ha ripreso fiato, dopo una lunga crisi. Burano è un incontro luminoso e gentile: come cent'anni fa, con la stessa destrezza, la stessa grazia, la stessa giocondità antica, le merlettaie siedono sui bassi seggiolino davanti all'uscio di casa, raccolte in piccoli gruppi, silenziose e solerti, intente al lavoro a tombolo. Le dita scorrono veloci, i discorsi sono rari e sommessi. L'isola, nell'intrico delle sue calli, è un vaghissimo laboratorio femminile che al tramonto si scioglie nel trepestio della soggiola rimossa.

Il passo vive tranquillo, come in un sogno di fiaba; ma la miseria rode questa quiete. Le case sono troppo affollate: settemila abitanti, un nucleo urbano che è quello di un secolo fa. Nel marzo scorso la proba e taciturna Burano inserse contro una assegnazione di alloggi popolari che parve ingiusta. I capi famiglia scesero in piazza, molti si accamparono all'aperto, nel quadrato delle loro masserizie. Le autorità veneziane, che da Burano non avevano mai avuto fastidi, furono impressionate per l'improvviso tumulto: si mandò la polizia, si mandò anche un funzionario dell'Ufficio di Igiene per un censimento. Risultò che nell'isola ogni vano era superaffollato; molte coppie di sposi novelli erano costrette a vivere in locande; in una casa si contarono fino a ventitré persone in una sola stanza. Le statistiche passarono agli organi competenti. I «buranelli» ritornarono alle loro abitazioni e più nulla successe.

L'economia dell'isola è in sfacelo. La pesca lagunare, che era in prima risorsa degli abitanti, si è impoverita. Cresciuto il numero dei pescatori, il pesce ha disertato la laguna per colpa delle gelate, che hanno distrutto il sottofondo algoso. Le risorse dell'emigrazione sono problematiche: i giovani aspirano più che altro a diventare vigili urbani a Venezia, oppure controllori a manovratori nei vaporetti di Venezia.

Ho chiesto ad una vecchietta che lavorava al tombolo che mestiere facesse suo figlio: «El xe sta grazià, al fa el bagnin». Aveva cioè ricevuto una «grazia» quasi divina: l'assunzione per tre mesi come bagnino alla spiaggia comunale del Lido. La vecchietta aveva dita d'avorio, secche e svelte-sime. Lavorava al tombolo «dall'età di sette anni» e mi raccontò una storia che mi parve esemplare, per comprendere il senso della vita isolana. La donna aveva messo piede una sola volta in terraferma, quando si era recata a Dolo, vicino a Mestre, per accompagnarvi il marito in sanatorio. Ne era ritornata abbigottita. Mortole il marito, le giunse dal Comune la nota della spedalità: centoquarantamila lire da pagare. Dovette muovere ancora, e conobbe Venezia in quella occasione; ma non il Canal Grande, la Basilica d'oro, il ponte di Rialto; solo una triste anticamera, e l'ufficio di un funzionario che non si stancò di ripetere: «Bisogna pagare, signora, se no pignoriamo». Le avventure cittadinesche della vecchietta finiscono qui. Il tombolo la tiene impegnata da mane a sera. Non vende direttamente: eseguo lavori per conto d'una signora che viene da Torcello, Paga e porta via. Per un fiore di merletto, cinque petali, duecento lire. La vecchietta è svelta, e perciò riesce a fare quasi un fiore in mezza giornata. Talvolta le capitano dei pittori davanti all'uscio che le chiedono di posare per le loro tele. E talvolta capita che questi pittori paghino per la prestazione: fino a cento lire per due ore di posa.

Malgrado la sua povertà, Burano conserva un suo stile educato e civile. Gli interni delle case rilucono di nitidi rami, appesi alle pareti, stampi di budino, forme di pesce, secchi abbrunati e grandi vasoi con l'immagine dei santi e dei doni. I pittori frequentano con fedeltà l'isola, intavolati da un trattore di gusto, Romano Barbaro, il quale lavora adesso a mettere in piedi per il paese una galleria di pittura contemporanea e il «Museo del merletto». Questo legame attivo con l'arte e con gli artisti salva appena Burano dall'oblio; anche nell'età dell'automazione c'è bisogno di tenere in vita qualcuna almeno fra le tradizioni più suggestive e più preziose del nostro paese. Il turismo può salvare la Laguna dal disfacimento economico: ma occorre far presto a correre ai ripari.

Un'altra grossa comunità che va assottigliandosi è quella di Pellestrina, un'isola davanti a Chioggia, un filamento lungo di terra, sottile, che si distende per alcuni chilometri fra la laguna e il mare. Le case di Pellestrina si allineano a ridosso dei «murazzi», antichi bastioni di pietra bianca che i Dogi avevano costruito per timore che il mare, un giorno o l'altro, finisse per sommergere quell'esile ruga di terra che è Pellestrina. I «murazzi» erano il muro di cinta di Venezia, intorno al suo specchio d'acqua: oggi, tra le scogliere di pietra e di cemento, si affollano sparute colonie di bagnanti. L'isola è molto bella, ma sconosciuta quasi, e perciò poco frequentata. La sua economia è casalinga: i giovani lasciano gli orti, lasciano la barca, se possono si inurbano. Altri vigili urbani, altri bigliettai dei vaporini di Venezia. Le donne lavorano al tombolo, silenziose e pazienti. «Soltanto qualche volta — mi confidò un prete la cui tonaca svolazzava nera sul bianco dei «murazzi» — soltanto qualche volta, quando sentono il tempo, si scatenano per un nonnulla certe baruffe... sentono l'aria di Chioggia...».

Un maestro d'ascia, Benedetto Schiavion, compie ancora prodigi di bravura nel suo antico squero, dove costruisce barche da pesca; ma è vecchio ed ha pochi allievi intorno a sé.

Forse nemmeno Venezia riuscirebbe a risvegliare la sua fedele Laguna dalla catalessi economica in cui langue: tuttavia non può dirsi che la città le abbia studiate tutte. Quest'anno, Venezia ha avuto la curiosa idea d'invitare compagnie rumene e jugoslave a recitare le commedie di Goldoni; forse avrebbe fatto meglio a lasciare Goldoni a Cesco Baseggio, e a impiegare quei milioni in qualche iniziativa a favore delle sue isole.

Gigi Ghiretti

Proibito in Persia ballare il «rock and roll»

Teheran, 29 luglio.

Il *rock and roll* è stato messo al bando in tutto l'Iran. Esso viene definito «una danza nociva alla salute fisica e morale delle giovani generazioni». Severe sanzioni sono previste per i trasgressori delle nuove norme che vietano il *rock and roll* nelle sale da ballo e in tutti gli altri locali di pubblico ritrovo della Persia.

Una giovane madre sconvolta da improvvisa pazzia

Tenta di strangolare la figlioletta e si uccide col bimbo in un burrone

La tragedia, avvenuta in provincia di Chieti, scoperta dal suocero della folle

Chieti, 29 luglio.

Una madre colta da improvvisa pazzia ha tentato di strangolare la propria figlia nel letto e poi, con un figlioletto in braccio si è gettata in un burrone, sfracellandosi insieme alla sua creatura. L'episodio si è svolto in contrada Caporosso di Guardiagrele, in provincia di Chieti, alle 4 di stamane.

Maria Domenica Crescenzo, soprannominata «Domenichella», di 32 anni, approfittando dell'assenza del marito, Antonio Colasante, di 34 anni, prendeva una corda, di quelle con cui si legano i fasci di legna, e si avvicinava al lettino della figlia Maria, di 3 anni, stringendole un cappio intorno al collo. Convinta di aver soffocato la figlia, la donna si avvicinava alla culla dove dormiva un'altra sua creatura, il piccolo Fernando, di appena 2 anni e mezzo, e senza svegliarlo lo prendeva in braccio avviandosi quindi verso la rupe scoscesa del torrente Vesola. Qui giunta si lasciava cadere nel vuoto, rimanendo uccisa insieme al piccolo Fernando.

La terribile scoperta è stata fatta questa mattina poco dopo le 6 dal nonno paterno dei bambini, che si era avvicinato alla porta della nuora per chiamarla e andare con lei a lavorare nei campi. Senonchè alcuni rantoli provenienti dal piano superiore richiamavano l'attenzione del vecchio, che subito si precipitava nella stanza, dove rinveniva la nipotina Maria ancora in letto, con la corda intorno al collo che era divenuto cianotico. Intuendo quanto era accaduto, egli seguiva alcune orme che, attraverso i campi, portavano verso il torrente Vesola, distante una trentina di metri dall'abitazione. Qui scopriva la tragica conclusione della follia che aveva sconvolto pochi istanti prima la mente della nuora. In due punti distinti in fondo al burrone, profondo una trentina di metri, giacevano i corpi della Crescenzo e del piccolo Fernando, ormai esanimi.

Dai rilievi è stato accertato che la donna aveva buttato prima il bambino, ancora addormentato, e successivamente si era gettata lei stessa nel vuoto. Quali le cause della tragedia? Nessun'altra all'infuori della pazzia. In famiglia, tra i due coniugi regnava il massimo accordo. Il marito della donna, Antonio Colasante, contadino e boscaiolo, era conosciuto per la sua onestà e laboriosità. Quella notte era uscito alle 24 di casa per salire sui monti a far legna insieme ad altri operai. Lassù egli ha ricevuto la terribile notizia.

Sul posto dove sono stati rinvenuti i corpi della madre e del figlioletto si sono portati questa mattina il pretore di Guardiagrele, dott. Chiaromonte, il cancelliere Libertini, il medico legale dott. Della Porta, oltre ai carabinieri. Dopo le constatazioni di legge i corpi straziati della madre e del bambino sono stati rimossi e trasportati nella casa, dove, pietosamente composti, sono stati vegliati dai numerosi parenti convenuti dalla contrada Cimino.

La piccola Maria, subito soccorsa e ricoverata all'ospedale, è stata dichiarata fuori pericolo, benché la corda, stretta intorno al suo collo, le avesse provocato lo schiacciamento della laringe con fuoriuscita di sangue.

Si è appreso che il padre della donna suicida si era tolto egli pure la vita cinque anni fa; e più indietro ancora nel tempo un'altra parente della Crescenzo si era suicidata dopo aver manifestato intenzioni delittuose. E' stato inoltre accertato che da quattro mesi la sventurata donna accusava forti dolori al capo.

E' il colpevole o un esaltato?

L'assassinio della Sheppard confessa oggi per iscritto

Miami, 29 luglio.

Due legali del dott. Samuel Sheppard, che sconta nel penitenziario dell'Ohio la condanna all'ergastolo per l'assassinio della moglie Marilyn, avvenuto nel luglio 1954, hanno dichiarato stamane che Joseph Wedler è il vero assassino e che egli stesso firmerà domani mattina una dichiarazione scritta in cui si confesserà autore del delitto. I due avvocati hanno fatto tale dichiarazione al termine di un colloquio di tre ore e mezzo con il Wedler, che sconta nel carcere di Deland una condanna per furto. Le autorità di polizia sono scettiche circa la possibilità che il detenuto sia in effetti l'assassino della signora Sheppard; esse ritengono che si tratti di un esaltato, un maniaco della notorietà. Sarebbe il venticinquesimo caso del genere nella tragica vicenda Sheppard.

Singolare avventura di un operaio della Fiat padre di sei bambini

Vince 5 milioni al Totip e viene pianto come morto

L'equivoco dovuto a una telefonata ricevuta dalla moglie: «Suo marito lavora a Torino?», poi silenzio - La donna pensò quindi a una sciagura

(Nostro servizio particolare)

Chiusa S. Michele, 29 luglio.

Oggi, verso mezzogiorno, telefonano a Chiusa San Michele (circa 30 chilometri da Torino) per chiedere se un certo Gualtiero Giuliani, di anni 37, domiciliato in via Barella 43, «è qualcuno che lavora alla *Fiat*». E' sua moglie, signora Agata Moscatelli, che porta personalmente la risposta positiva al centralino. Su di che, soddisfatto, il telefono chiude senza aggiungere altro. La donna scoppia a piangere, gemendo: «Oh, povero marito mio, o Madonna, oh poveri figli!». E' difficile consolarla, sicura com'è che sia successa una grave disgrazia al «suo uomo» e che non vogliano comunicargliela subito. Già altra volta un telefono «anonimo» le disse che suo marito doveva fermarsi a Torino per certi lavori straordinari e si trattava invece di un ricovero all'ospedale per incidente d'automobile (in quei tempi, per economia, egli faceva il tragitto Chiusa-Torino e ritorno in bicicletta).

Alle tre del pomeriggio, Agata Moscatelli non aveva ancora appreso che il telefono s'interessava di suo marito soltanto per ottenere conferma che il vincitore di lire 5 milioni 000 mila 873 lire al «Totip» era proprio lui. E, dalla cosa, lei non sapeva nulla, perchè in paese ne erano tutti all'oscuro.

Quando glielo diciamo noi, non crede. I suoi occhi si gonfiano nuovamente di lacrime, mentre le labbra mormorano con tristezza: «Mi *contano* una storia e chi sa cosa *gli* è successo». Il cuore le batte in disordine, e non basta comprimerlo con tutt'e due le mani. Le mostriamo il giornale con la notizia particolareggiata. Per le lacrime che fan velo, ella non distingue le parole. Leggono altri, e le lacrime si perdono cacciate da un sorriso, come nebbia dal sole. Poi, ella si stringe al petto i suoi bambini, uno dietro l'altro, baciandoli appassionatamente. Sono sei, quasi tutti «pulcini»: Ezio, 11 anni, Tina 9, Eraldo 8, Paola 6, Renzo 4, Silvana 1.

Gualtiero Giuliani e Agata Moscatelli, di Amelia (Terni) si sposarono nel 1943. Avevano tutt'e due 24 anni e, come capitale, il loro amore, la salute, una gran voglia di lavorare e la fede in Dio. Lui, manovale, lavorava nell'edilizia ma, più spesso, nelle «carbonere» in montagna, con la neve, a volte, di star via di casa anche due mesi di seguito. Un giorno, stufo, egli partì per cercare di meglio in Piemonte. Dopo un anno di pazienza, gli riuscì di entrare alle «Fiat» come operaio non qualificato. Allora (un anno e mezzo fa) egli si fece raggiungere dalla famiglia stabilendosi a Chiusa per pagar poco affitto (7 mila lire mensili, 3 stanze) e dove ha un terreno pure in affitto. Lo lavora lui. Ci hanno detto: «Lavora quattro giornate in un giorno e il resto dormendo». Fumi di ogni esagerazione è certo che non si riposa mai più di tre ore ogni ventiquattro.

Gualtiero Giuliani, di 37 anni

Il Giuliani non è un giocatore abituale del «Totip», a altro. Ma giorni fa la sua vicina di casa, signora Giuseppina Torre, gli raccontò di aver sognato su cavallo che le porgeva una schedina vincente. Non un cavaliere, proprio il cavallo. Ma lei non giocava, e rischiò lui. Non esagerata mente, cento lire. Fu sabato scorso, in attesa del treno abituale che lo porta a Torino. Il treno sopraggiunse che egli non aveva finito di compilare la schedina. «Lascia andare, gli disse sua moglie, tanto non l'azzecchi». Fortunatamente, egli non lasciò andare...

Naturalmente la gioia dell'uomo nell'apprendere la notizia della sua fortuna è stata immensa ma se l'è tenuta per sè il più a lungo possibile. Tra l'altro, prima, egli ha voluto essere certo che non si trattasse di una favola...

Molte feste alla famiglia intera da parte dei vicini che dicono all'unanimità: «Il signore li ha mandati (i soldi) a una povera famiglia che ne aveva proprio bisogno e che se li meritava». Or non è molto, la donna, ammalatasi, ha fatto oltre sette mesi di ospedale.

a. a.

Agata Moscatelli, moglie del Giuliani, con uno dei suoi figli

Rigorosa inchiesta aperta dal medico provinciale di Torino

Avvelenate forse dai gelati cinquanta persone ad Alpignano

Diciotto sono ricoverate in ospedale, le altre vengono curate in casa

(Nostro servizio particolare)

Alpignano, 29 luglio.

(i.) Una cinquantina di famiglie sono in ansia da ieri ad Alpignano per un imponente caso collettivo d'intossicazione. Secondo gli accertamenti compiuti dal medico provinciale dott. Cotta-Ramusino — che oggi ha svolto un'inchiesta insieme col medico provinciale aggiunto dott. Lanzarini e con l'ufficiale sanitario di Alpignano, dott. Quadrelli — si tratta di intossicazione alimentare prodotta da probabile ingestione di gelato inquinato.

La fonte dell'intossicazione è stata localizzata, dalle stesse dichiarazioni dei colpiti, in una gelateria con laboratorio proprio, dalla quale si servirono tutti gl'intossicati la sera di sabato scorso, dalle nove alle dieci e mezzo. Dalle risultanze delle autorità sanitarie non c'è dunque da temere che possano prodursi nuovi casi, anche per le misure di sicurezza adottate nei confronti dell'esercizio sospettato. Altrettanto sarebbe da escludere l'ipotesi che si tratti d'una forma epidemica.

Nella quasi totalità dei colpiti il male si è fortunatamente presentato in forma non grave, ed essi infatti vengono curati, con la dovuta assistenza medica, nelle rispettive abitazioni. Per sei di essi, invece, è stato necessario stamane il ricovero all'ospedale «Amedeo di Savoia» a Torino. Essi sono: Maria Cordero di 38 anni e il figlio Luigi di 9, Anna Cutino di 5, le sorelle Gabriella e Silvia Turulli, rispettivamente di 13 e di 8, e Aldo Tallone, di 6, figlio del noto tipografo-artista Alberto, in cui volumi è appunto dedicata una sala alla «Mostra alpignanese». Altri dodici sono stati ricoverati d'urgenza in serata.

Sabato e domenica si festeggiava San Giacomo, patrono di Alpignano. C'è stato molto movimento di gente venuta anche dai paesi vicini — qualche caso si è avuto anche fra abitanti di Pianezza e di Cascinette — e c'è stato anche grande consumo di gelati. Tutti i colpiti la hanno acquistato nella medesima gelateria e nelle stesse ore di sabato sera. I primi sintomi si sono avuti domenica: mal di ventre, vomito, diarrea, febbre a 40°. In altri il male si è manifestato verso sera, e in altri ancora nella notte. Della cinquantina di casi, metà sono bambini, e metà adulti sulla ventina, con qualche punta intorno alla trentina.

Il medico provinciale ritiene che si tratti di un'infezione da stafilococco enterotossico. Esso è propriamente il germe dei formaggi, e tramite una persona che ne sia affetta, e non adotti le necessarie precauzioni, può inquinare gli alimenti, con preferenza per le creme dei pasticcini, gli sabaioni, i gelati. Introdotto nel tubo gastroenterico, il germe provoca talvolta, secondo particolari condizioni dell'organismo, notevoli manifestazioni tossiche. Si comprende quindi perchè altre persone che hanno consumato quello stesso gelato, provenienti cioè dal medesimo bidone inquinato, abbiano avuto sintomi trascurabili.

Tuttavia — e questo conforterà — potrebbe anche trattarsi d'un caso di paratifo. L'esatta diagnosi non potrà averci che fra un paio di giorni, quando saranno ultimate le analisi e gli esami di laboratorio ordinati dall'autorità sanitaria, tanto ai pretesi degli ammalati quanto ai bidoni della gelateria sospettata.

In attesa di tale responso, per gli intossicati viene seguita una cura sintomatica, tenuto conto delle condizioni particolari dei vari organismi. Il decorso del male è soddisfacente. Sia per gli ammalati in casa che per quelli in ospedale, non c'è da temere alcuna complicazione. La guarigione, completa e senza strascichi, si avrà entro pochi giorni.

Allo studio la revisione delle norme sulla tv nei bar

Roma, 29 luglio.

Da più parti, come è noto, è stata richiamata l'attenzione del Ministero dell'Interno sulla opportunità di rivedere le disposizioni con le quali si vieta l'uso dei televisori all'aperto in locali pubblici.

Su questo argomento, in sede parlamentare il sottosegretario Salizzoni ha fornito alcuni chiarimenti. La Commissione interministeriale nominata dalla Presidenza del Consiglio ha già posto il problema allo studio; prima però di iniziare la stesura del testo di un disegno di legge che regoli tutta la materia — ha precisato Salizzoni — la medesima Commissione ha ritenuto opportuno richiamare l'attenzione del Ministero dell'Interno su alcuni «gravi e frequentissimi abusi perpetrati da taluni pubblici esercizi, che trasformano i propri esercizi in sale di pubblico spettacolo».

Un motociclista si uccide cozzando contro un camion

Novara, 29 luglio.

Un grave incidente è avvenuto stasera alle 19 in corso della Vittoria, sul cavalcavia che porta a Vèveri: il motociclista Giuseppe Falconi, di 55 anni, abitante in via Padova 12, è andato a sbattere contro un camioncino ed è morto sul colpo. Il Falconi, a bordo di una moto, aveva appena terminato di percorrere il cavalcavia quando sbandava paurosamente portandosi sulla sinistra; proprio in quel momento in senso contrario sopraggiungeva un camioncino pilotato da Armando Mingarelli, di 55 anni, che cercava invano di evitare l'urto: il Falconi perdeva l'equilibrio e cadeva andando a sbattere la testa contro la ruota anteriore, decedendo all'istante per frattura della base cranica.

Il Falconi lascia la moglie e il figlio Vittorio che proprio in mattinata aveva appreso di essere stato promosso agli esami di Stato di ragioneria.

Un altro incidente mortale era avvenuto sulla strada Cameri-Galliate ieri sera verso le 19 a 500 metri dall'abitato di Cameri: la «1100» targata NO-34290, guidata dal commerciante di Galliate Fernando Crespi, di 27 anni, ha investito la signora Esterina Liana Borrini, di 55 anni, di Cameri, che improvvisamente aveva tagliato la strada per imboccare una via privata sulla sinistra; la Diana è morta all'istante per frattura della base cranica. L'autovettura, dopo un pauroso sbandamento, usciva di strada e l'autista veniva sbalzato fuori della macchina, rimanendo miracolosamente incolume.

Muore una donna che prese troppe pastiglie di sonnifero

Ivrea, 29 luglio.

E' deceduta ieri all'ospedale delle Molinette la signora Apollonia Baldassi in Rindi, di 63 anni, residente nella nostra città. La signora Baldassi soffriva da tempo di insonnia e la notte, per potersi concedere qualche ora di riposo, era costretta a ricorrere a calmanti.

L'altra mattina alle 5, impensieriti per non averla vista comparire come il solito, i familiari entravano nella sua camera e la trovavano profondamente addormentata. Sul momodino c'era un tubetto di barbiturici quasi vuoto. I congiunti della poveretta subito si rendevano conto di quel che doveva essere accaduto: non riuscendo a prendere sonno, la donna aveva ingerito una dose eccessiva di compresse. Immediatamente, allora, chiamavano un medico, il quale la giudicava in condizioni disperate e ordinava il suo tempestivo ricovero all'ospedale delle Molinette.

Le cure dei medici non servivano però a nulla: la sventurata cessava di vivere ieri mattina senza aver ripreso conoscenza. Già due anni addietro la signora Baldassi si era involontariamente avvelenata nelle stesse circostanze, ma il pronto intervento medico era valso a strapparla alla morte.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Vittoria: Il re del rock and roll, di W. Price

Ecco un altro filmetto che esalta, forse un po' tardi ormai, il nuovo ritmo e ne racconta lo strepitoso successo in America. I passionisti del «rock and roll», d'ogni età e sesso, possono prenderci qualche interesse grazie a un ricco repertorio di «numeri» presentati da Alan Freed e dal suo complesso, con la partecipazione di molti virtuosi del canto e del ballo convulsionario, fra i quali Frankie Lymon, La Vern Baker, Chuck Berry, Jimmy Cavallo, i tre Chuckles, i Moonglows, il trio Johnny Burnette, i Flamingoes e altra roba scelta. Il titolo originale, «Rock rock rock», esclude perentoriamente che il film possa contenere altro, e veramente è ancor meno d'un pretesto la storiella con cui il regista Will Price ha cucito insieme le parti dello spettacolo: quelle di due studentesse di collegio che, in occasione della festa delle promozioni si contendono, come cavaliere, lo stesso compagno, e al fine d'abbagliarlo, lo stesso abito da sera. Vince l'astuta Dori, la nuova attricetta Tueaday Weld; ma più sapore ha la soccombente, la bruna Jacqueline Kerr che parla il frasario della gioventù moderna. Io complesso una cosellina: il «rock and roll» rischia di passare senz'aver trovato la sua epopea cinematografica.

l. p.

TEATRI E MUSICHE

Teatro Mobile Piem. (p. Bottesini, Barr. Milano): 21,15, Comp. Bondi: «Le miserie d'monsù Travett».

Al Fiorito (p. Solferino, t. 42-892): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.

Bruno (Valentino): danze ore 21.

Chalet (Valentino): 21 Bertolazzi, **Gay Estive**: ore 21 Orch. Panichi.

Hollywood: 21 Orch. Summertime.

La Senerella: Miguel c. Vasquez; dame 150, cav. 200 cons. compresa.

Luirario: ore 21 Orch. Ferraris.

Montecappuccini Danze: ore 21-24.

Pagoda Danze: 21 Orch. Canaro.

Il Giorgio Rist. Danze Valentino: Complesso «I 4 del Muretto».

Tavernetta (v. Ansendola 10, telef. 47-593): 21 Orch. Allegrii, Attrazione.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Kronos conquistatore dell'universo» Jeff Morrow. Barbara Lawrence, J. Emery. Scope.

Astor: «La legge della strada» con Raymond Pellegrin, S. Pampanini e Fernand Ledoux (aria condizion.); «L'uomo del West» di S. Goldwyn con Gary Cooper, D. Andrews, W. Brennan.

Metro-Cristallo (fresco, aria condizion.): «Uno straniero tra gli angeli» Howard Keel, Ann Blyth, D. Gray. Damone. Scope. Matt. 16,30.

Repost: «Il mio amico Kelly» Scope tech., Van Johnson, P. Laurie.

Vittoria: «Il re del Rock and roll» con Alan Freed e Frankie Lymon.

Alfieri (locale fresco): «Suor Letizia» Anna Magnani, Cifariello.

Ariston: «Gli amanti del Tago» Françoise Arnoul e Daniel Gélin.

Augustus: «La battaglia di Fort River» con George Montgomery, R. Deaning; Marta Ryer, tecnic.

Nazionale: «Destinazione Piccio» con Cary Grant, Pinten L. 200.

Torino (loc. refrig.): «Avventure G. Casanova» col. Ferzetti, Ap. 10.

Alexandra: Triangolo della morte.

Artecchino: Ultima preda. Holden.

Vare: «Triangolo della morte» con S. Chaplin e A. Dalton.

Fiamma: «Sergente di legno» D. Martin, J. Lewis. (Aria condiz.).

Giandaja (fresco, aria condizion.): «Il maggiordomo fuoco» con Eddie Constantine e Maria Frau.

Hollywood: «Sophia e il delitto» Marina Vlady, Peter Van Eyck.

Ideal (locale più fresco di Torino): «OSS 117 non è morto» M. Noel e Varietà internaz. con Gino Bacci ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «A sud niente di nuovo» tec. Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15.

Massimo (loc. refrig.): «Quel certo non so che» techn., Bob Hope.

Principe: «Sofia e il delitto» con Marina Vlady, Peter Van Eyck.

Stampa: «Quella certa età» con E. Feuillère e Nicole Berger.

Adriano: «La gente mormora» con Cary Grant e Jeanne Crain.

Alcione: «7 secondi più tardi» e Rivista Giorgio Mauro 16,15-21,15.

Alpi: «Ero un soldato» ripresa 2ª guerra mondiale, corrispondenti italiani, tedeschi, americani, russi.

La Perla: «L'ombra sul tetto» in tech. Sc., Daniel Gélin, Bella Darvi

Regina: «Terza liceo».

Asti: Chiuso per ferie.

Milano: «Villaggio uomo bianco» e «Accadde al penitenziario».

Olimpia: «I desperados».

Po: Chiuso per ferie.

P. Nuova: Posto di combattimento.

S. Felice: «Gianni, Pinotto e l'uomo invisibile».

Esperia: «L'ultima sfida» techn. con Randolph Scott.

Giardino: «Tarzan e i cacciatori d'avorio» con Lex Barker.

Italiano: «Prigionieri del male» con May Britt e F. Radi.

Miraflori: «La terra dei canguri».

Vinaglio: «Leone africano» di Walt Disney.

Elisea: «Terrore sulla città» con Maria Fiore e Andrea Checchi.

Fréjus: «Giustizia di popolo» in tech. J. Mc Callister, W. Hendrix.

Nuovo: «Imboscata» T. Power.

S. Paolo: «Ombra sul tetto» tech. Scope, Daniel Gélin e B. Darvi.

Belgio: Armi conquistò West, tec.

Corallo: «La riva della paura».

Eridano: «Sogno d'amore».

Oropa: «Barriti nella giungla».

Radium: «I banditi del petrolio».

V. Veneto: Chiuso per restauri.

Astra: «Regina di Francia» tech. con Michèle Morgan e M. Todd.

Bersini: Calleghi si diverte, tech.

Cibrario: Strega rossa, J. Wayne.

Elios: Satanik freccia uccide, col.

Europa: Orma gorilla, Weissm.

Excelsior: «I vampiri» Scope con G. M. Canale, D'Angelo, Michaelis.

Odeon: «Mi permette babbo!» con A. Sordi, Aldo Fabrizi e Dorian Gray.

Star: «Aggiunto sul mare» Scope col. E. Manni. (Aria condizionata).

Adua: Ore sono contate, Wright.

Aurora: Suonno d'ammore, Togliani

Eri-Dan: «Gloriosa avventura».

Fabbrica: «Moglie per una notte».

Fortino: Ciau pais, Vinchi-Rocco.

Malse: Terrore sulla città, Piere.

Nord: Mezzogiorno fuoco, Cooper.

S. Paro: «Art. 519 codice penale».

Sociale: I viteltoni, Sordi, Ruffo.

Zenit: «Figlia del reggimento».

Cabiria: «La giungla d'acciaio».

Colosseo: «Ombra sul tetto» Scope tech., Daniel Gélin, Bella Darvi.

Italia: «Mio figlio Nerone» tech. Scope, A. Sordi, Swanson, De Sica.

Moderno: «Cittadino dello spazio» e «L'ultimo bersaglio».

Piemonte: «Marchio del cobra» Nigel Patrick e Terence Morgan.

S. Carlo: «La città sperata».

Spezia: «La bestia umana».

Alba: «Dominatori della metropoli» G. Cooper e B. Stanwyck.

Apollo: Chiuso per ferie.

Dora: «L'ultima caccia» Scope.

Edera: «Piccola posta» A. Sordi.

Lucento: «Tarzan e la fontana magica» con Lex Barker.

Lux: «Fantasia di Charlot».

Roma: Non scherzar con le donne.

Splendor: «Totò a colori» techn. con Totò e Ina Barazza.

Umbria: Guerra meschina, Laurisi

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Ambrosio, Corso, Augustus, Vittoria, Reposi, Alfieri, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lauriale, Lucente, San Paolo, Odeon, Giardino, Piemonte.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di portoghese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - Le commissioni parlamentari - 8,15: Rassegna della stampa - La comunità umana - 11: Incredibile ma vero - Musica operistica - 12,10: Orchestra Fragna - 13,30: Album musicale - 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,30: Le opinioni degli altri - G. Feyer al pianoforte - 17: F. Russo e il suo complesso - Ai vostri ordini - 18: Concerto sinfonico (nell'intervallo: Questo nostro tempo) - 19,30: Fatti e problemi agricoli - La voce dei lavoratori - 20: Musica per archi - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - «Frenchies» di A. Dumas figlio - 23: Gioia di vivere - Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18, Radiosera alle 20 - Ore 8: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Savina - 10: Spettacolo del mattino - 12: Orchestra Travajoli - 13,45: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Campionario - 14,30: Schermi e ribalte - M. Gangi e la sua chitarra - 15,10: Canzoni in vetrina - 16: Il quartetto Cetra presenta: Stasera(ni e vecchie trombette - Dai Baschi e Canarie - 17: Concerto di musica operistica - 18,10: Orchestra Cergoli - Ballate con noi - 19,30: Un po' di charleston - 20,30: Passo ridottissimo - Incontri musicali - 21,15: Crociera d'estate: scala in Sardegna - 22,15: Ultime notizie - A. Semprini al pianoforte - Incontro Roma-Londra - 23: Siparietto - Ninna nanna.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La storiografia ecclesiastica - Novità librarie - 20: L'industriatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Diletto tragico-marittimo - 22: Antologia di musica contemporanea - La rassegna.

TELEVISIONE — Il Telegiornale alle 20,30 ripetute in chiusura - Ore 17,30: la tv dei ragazzi: Lezione di inglese; La scatola magica; Solidarietà senza confini - 18,50: Telesport - 20,50: Carosello - 21: L'amico degli animali - 21,45: Primo applauso - 22,30: «La funivia più alta del mondo» (documentario).

Una villeggiante derubata di 3 milioni da un ragazzo

Livorno, 29 luglio.

Un audace colpo ladresco è stato compiuto stasera in una stanza di una pensione situata sul viale a mare di Livorno. Una signora di Catania, certa Franca Chiavaccini, che si trova in villeggiatura da due settimane, è stata derubata di gioielli e danaro liquido per oltre tre milioni.

L'autore del furto è il quattordicenne P. R. da San Sepolcro (Arezzo), il quale, una volta rintracciato dalla polizia, ha confessato dopo breve interrogatorio. A quanto risulta, il P. R. è affetto da squilibrio mentale per una ferita alla testa riportata qualche anno fa.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni si avrà cielo prevalentemente nuvoloso. Possibilità di temporali isolati, specie nelle ore più calde. Mari mossi. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	9,2	25,6	Pescara	19,6	34,6
Trento	16	27	L'Aquila	15,9	29,8
Venezia	15,9	26,8	Roma	17	27,7
Trieste	14	26,5	Bari	22	28
Milano	13,4	27,1	Napoli	17,6	26,4
Torino	15,2	24	Potenza	15,6	24
Genova	17,5	26,1	Reggio C.	21,4	31,4
Bologna	13,6	27	Messina	21,2	28
Firenze	14,1	29,4	Palermo	20,5	30,4
Pisa	13,8	27,6	Catania	18,2	28,3
Ancona	18	23,1	Alghero	17,9	22
Perugia	15,4	26,3	Cagliari	17,9	27,1

Tre bimbi di Garessio colpiti da poliomielite

Cuneo, 29 luglio.

Tre bambini residenti a Garessio sono stati ricoverati giovedì scorso all'ospedale Principe Amedeo di Torino, perchè colpiti da poliomielite acuta. Si tratta dei piccoli Oscar C., di 4 anni, e dei fratellini Marco e Giovanni P., rispettivamente di 7 e 9 anni.

Acqui, 29 luglio.

Un bimbo di Acqui, Paolo M., di 10 anni, è stato colpito da poliomielite. Il bimbo, con una automobilanza della Croce Bianca, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria.

Una proposta di legge sui salariati dello Stato

Roma, 29 luglio.

L'on. Macrelli ha presentato alla Camera una proposta di legge recante norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato. Si tratta di un progetto di ben 114 articoli; esso si propone di ridimensionare i rapporti giuridici dei salariati delle pubbliche amministrazioni.

Spaventosa tragedia in Alto Adige

Tre ragazzini su una zattera annegano in un lago di montagna

Merano, 29 luglio.

Una tragica imprudenza è costata la vita ieri pomeriggio a tre ragazzi di Malles Venosta, annegati nelle acque di un piccolo lago di montagna situato nei pressi della frazione di Borgusio. Le vittime sono Eriberto Felderer, di 8 anni, Giorgio Weissenhorn, di 9 anni, e Giovanni Adam, di 14 anni.

I tre giovani, dopo aver assistito alla funzione religiosa del pomeriggio, avevano raggiunto il laghetto di Borgusio in compagnia di un amico, il quattordicenne Luigi Pubitzer, Quest'ultimo, l'unico che sapesse nuotare, entrava in acqua per prendere il bagno, mentre gli altri tre, impossessatisi di una rudimentale zattera fatta di poche assi, si avventuravano nel mezzo del lago, dove la massima profondità raggiunge i due metri e mezzo. Il Pobitzer, frattanto, era tornato a riva, entrando in una rustica cabina per rivestirsi. Quando uscì-va, scorgeva la zattera, nel mezzo del lago, deserta.

Il giovane si dava a chiamare disperatamente gli amici per nome, quindi, intuendo che l'imbarcazione doveva essersi rovesciata e che i tre amici dovevano essere stati inghiottiti dalle acque, si precipitava in paese, dove dava l'allarme. Alcuni volenterosi, subito seguiti dai carabinieri della stazione di Malles, si portavano immediatamente sul lago e raggiungevano a nuoto il punto ove i tre ragazzi dovevano presumibilmente, trovarsi. La tragica conferma non si faceva aspettare. I cadaveri del Felderer, del Weissenhorn e dell'Adam venivano ripescati in quel punto. Un sanitario giunto sul posto poco dopo, non poteva far altro che constatare l'avvenuto decesso dei tre.

Una delle tre vittime, Giovanni Adam, era l'unico sostegno della famiglia da quando, lo scorso anno, aveva perduto il padre. Con il suo lavoro d'operaio agricolo manteneva la vecchia madre e due fratelli in tenera età.

Il primo maestro di Pella fatto commendatore a 92 anni

Biella, 29 luglio.

Un sacerdote di 92 anni, don Felice Perazio, parroco di Cerreto Castello, è stato nominato commendatore al merito della Repubblica per la sua lunga attività quale insegnante elementare.

La nomina gli è stata annunciata dal vicepresidente del Consiglio Giuseppe Pella che è stato suo allievo pochi anni prima della guerra mondiale.

Fu anzi don Perazio che, al termine del corso elementare, consigliò i genitori di Giuseppe Pella a far proseguire gli studi al ragazzo.

Ora il vecchio sacerdote non insegna più, ma da solo dirige la chiesa di Cerreto Castello, piccolo centro agricolo sulla collina biellese.

Scopre per caso e salva uno svenuto sul fondo del mare

L'episodio sulla spiaggia di Voltri - Si trattava di un turista tedesco

Genova, 29 luglio.

Una coraggiosa impresa è stata compiuta sulla spiaggia di Voltri dal giovane Arnaldo Patrone, il quale ha salvato da sicura morte un turista tedesco.

Il Patrone, che è un abile nuotatore, nonostante il mare fosse agitato, si tuffava in acqua; nel risalire alla superficie, si sentiva urtare da un oggetto misterioso. Incuriosito ormai sott'acqua e scopriva il corpo di un giovane del tutto inanimato adagiato sul fondale. Senza neppure riprendere il fiato, il Patrone si caricava del pesante fardello e lo riportava alla superficie e quindi a riva. Qui allo sconosciuto veniva praticata un'energica respirazione artificiale che lo riportava alla vita.

Lo scampato da sicura morte, raccontava quanto era accaduto. Giunto poco prima con la sua auto, aveva deciso di fare il bagno in quella spiaggetta semideserta. Dopo aver nuotato per alcuni minuti era stato colto da malore e senza aver nemmeno le forze di invocare soccorso era colato a fondo svenuto. Per fortuna, quasi contemporaneamente il Patrone stava risalendo a galla dalla sua immersione e aveva così modo di salvarlo.

Ringraziato calorosamente il suo salvatore, il turista nordico, senza nemmeno dare il suo nome, è risalito in auto riprendendo il suo viaggio per la Riviera di Ponente.

Sulle spiagge e lungo i fiumi

Aumentata la sorveglianza per evitare gli annegamenti

Roma, 29 luglio.

Per ridurre il numero degli annegamenti che la cronaca continua a registrare, specie nelle giornate festive, sulle nostre spiagge, gli organi responsabili hanno richiamato l'attenzione delle autorità esecutive competenti affinchè venga esplicata una più severa sorveglianza.

Le Capitanerie di Porto, alle quali è affidato il compito del rispetto delle norme che regolano la disciplina agli stabilimenti balneari, duvranno controllare perchè i servizi di salvataggio siano in grado di funzionare in qualsiasi momento e adeguati al numero dei bagnanti, specie nelle giornate di maggiore affollamento. Inoltre dovranno essere controllati i servizi di pronto soccorso affinchè siano completamente rispondenti per tutto il materiale sanitario ed igienico contemplato nelle norme regolamentari.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	26	29
VALORI DI STATO		
Redimib. 3,50%	87,25	84,90
» 1956	85,15	84,50
Ricostruz. 1947	93,50	93,50
Ricostruz. 5%	92,40	92,70
» 1950	92,30	92,60
Redimibile 3,50% 1934	79,45	78,90
» 1935	79,35	78,75
Redimibile 5% 1936	94,90	94,90
» 1937	94,60	94,60
Ricostruz. 3,50%	73,60	73,55
» 1934	73,50	73,45
Ricostruz. 5%	87,05	87,20
» 1951	86,95	87,10
Ed. Scol. 5%	80,30	80,30
Pr. Lit. 3,5% Trieste	81,20	81,20
B.I.R. 5% 1952	97,175	97,20
» 1953	96,20	96,25
» 1954	94,70	94,60
» 1955	93,40	93,50
» 1956	93,10	93,15
» 1957	92,40	92,45
» 1958	92,70	92,70
» 1959	92,70	92,675
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	90,50	90,50
» 5%	93,575	93,55
» 6%	92,05	92 —
» 6%	95,50	95,40
Mont. 4½%	89,30	89,30
Mont. 5%	99,80	99,80
Mont. 6%	240 —	240 —
»	120 —	120 —
»	—	—
»	—	—
Elettrofinanz. 3½%	98,20	98,05
Elettr. 6%	105,20	105,20
Elettr. 5%	87,30	87,35
Elettr. 6%	97,50	97,50
C.I.E. Stati 4%	92,50	92,50
Cr. f. Subalp.	95 —	95 —
C.I.E. Diversi 4%	92,50	92,50
»	92 —	92 —
»	95 —	95 —
I.F.I. Ediliz. 6%	92,50	92,525
Ediliz. 6% ex.	94,90	94,90
C.I.E. 6%	96,50	96,50
» 6%	94,40	94,175
»	95 —	95 —
»	92,65	92,70
»	93,10	93,10
Ediliz. 5%	92,50	92,50
Finsiderica 1210; Fiumare 481; Finsider 812; Gim 3000; Invest 2465; La Centrale 7810; Sviluppo 1782; Ass. Gener. 25,525; Assicurat. 6000; Ras 7900.		
Mittel 5500; Châtillon 2236; Cantoni 11.500; Okcese 900; Cucirini 7160; Sinapsi 1930; Gavardo 3025; Lanerossi 1880; Linificio 504; Stia Viscosa 1720; Ilti, Manif. 11.300.		
Dalmine 9650; Ilva 402; Magona 481; Met. Brasc. 3005; Amiata 6000; Montecatini 2635; Monteponi 2355; Siele 7270; Bianchi 530; Fiat 1378; Nebiolo 16.60.		
Sade 1430; Cieli 2800; Dinamo 3679; Edison 3627; Breda-ma 3093; Campania 1416; Sarda 3733; Valdarno 2843; Eraliana 3590; Subalpina 2865; Lucana 1703; E. Marelli 474; Orobia 2250; Pugliese 1479; Romana El. 2618; Seso 2650; Sip 1415; Meridionali, 1360; Stet 2334; S. Volta ord. 1800; S. Volta pref. 2416; Teti A 2880; Teti B 2680; Terni 280,50; Unes 718,50; Vizzola 3468.		
Distillati 4875; Eridania 4725; Motta 6050; Rose, Zucch. 603,50; Anic 2470; Carlo Erba 3650; Italgas 1380; Liquigas 316,50; Mira Lanza 3600; Pibigas 216; Rumianca 1755; Saffa 2032.		
Acciai 3347; Bast Stab. 4175; Edilcio 3940; Gen. Immo. 386,50; Sagi 1350; Iniziativa 1406; Risanamento 6650; Sylos 3650; Cartiere Burgo 13,980; Cer. Ponti 494; Ciga 3000; Eternit 5060; Italcementi 15.200; Rinascente 170; Linoleum 3520; Pirelli S.p.A. 3850; Pirelli & C. 2750.		
Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6150-6350; marengo svizzero 4825-5025; oro 700-710; argento puro 19,70-19,90.		
GENOVA — Mercato con affari limitati e ridotte a una trentina di voci. Quota in miglioramento specialmente in progresso Bastogi, Centrale, Gruppo Finsider, Elettrici. Locali sui corsi precedenti, migliorano però Nai, Oeg, Cieli, Rotondo, Mirabilia, Industrie e Nicolay e Eternit. Sostenuti i Diritti. Nel reddito fisso affari scarsi e in denaro.		
Titoli trattati: di Stato 6 milioni; azioni 31.500; obbligazioni 1.700.000.		
FIRENZE — L'odierna seduta è stata improntata sul movimento del Gruppo Finsider e sulla Centrale. Il rimanente dei valori leggermente migliore, però senza scambi. I prezzi massimi sono stati segnati durante la riunione: La Centrale 7630, Finsider 606, Ilva 491, Terni 281, dei locali ancora offerte le due Fondiaria, ed ancora cari migliore le Versei. Titoli trattati: di Stato 200.000; obbligazioni 300.000; azioni 27.400; diritti Versei 200; diritti Valdarno 700.	

Conclusa alla Camera la discussione generale

Un minimo mensile di 5 mila lire al contadino in pensione dal '58

L'agricoltore che ha oggi 64 anni, pagando 3328 lire di contributi, si assicurerà subito la pensione vitalizia - Ai giovani sarà richiesto un minimo di versamenti per 15 anni: ma avranno mensili più alti - Quattrocentomila nuovi pensionati nel primo quadriennio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 luglio.

Si è conclusa questa sera alla Camera la discussione generale sulla proposta di legge per la pensione ai contadini. Il ministro del Lavoro, on. Gui, esporrà il suo pensiero mercoledì mattina e dopo incomincerà l'esame degli articoli e dei molti emendamenti presentati dall'opposizione.

Piuttosto aspra è stata la discussione odierna. I comunisti che vollero trasferire questo dibattito dall'ambito della commissione all'aula non persero l'occasione di impostare una vivace polemica contro gli oratori di maggioranza e il Governo. Il discorso dell'on. Paolo Bonomi, presidente dei coltivatori diretti, si è svolto, perciò, tra interruzioni e clamori.

Poiché da altri settori, destra compresa, pur ritenendo opportuna la legge si erano espresse preoccupazioni per la gravosità dell'impegno finanziario assunto dallo Stato, l'oratore ha ricordato che i redditi in agricoltura non raggiungono la metà dei redditi di tutti gli altri settori, sebbene il 41 per cento della popolazione italiana viva direttamente o indirettamente dei proventi della terra.

Dei 1150 miliardi di lire pagati nel 1956 per assegni familiari ed altro, soltanto 130-150 miliardi sono andati a beneficio del settore agricolo: «Ciò significa — ha detto — che in Italia vi è una popolazione di "serie A" e una popolazione di "serie B". Per questo motivo — ha soggiunto — i contadini fuggono dai campi aggravando la crisi dell'agricoltura».

I coltivatori diretti considerati unità lavorative (e cioè oltre i 14 anni) sono in Italia 4 milioni 164 mila; i mezzadri 1 milione 854 mila; i coloni 243 mila. Compresi i componenti familiari, si giunge ad una cifra di dodici milioni di individui. Poiché nel nostro Paese gli assicurati alla previdenza sono circa sette milioni, più 1 milione 152 mila di braccianti e salariati agricoli, la nuova legge porterà nel pool dell'assistenza una massa di assicurati pari ai due terzi di quella ora esistente.

Ai comunisti che intendono presentare emendamenti per ridurre a 60 anni il limite di pensione per gli uomini e a 55 il limite per le donne, l'on. Bonomi ha detto che in Germania Orientale, nel Canada ed in Austria i limiti sono pari a quelli italiani; in Polonia, negli Stati Uniti, in Svizzera e altrove, il limite è di 65 anni per gli uomini e per le donne.

Poi, a mo' di esempio, ha prospettato alcuni casi limite sia per il pagamento dei tributi sia per la riscossione della pensione in base alla nuova legge. Se un contadino che ha oggi 64 anni paga in un anno un minimo di 104 contributi, e cioè 2 lire al giorno di contributo base, più trenta lire di contributo integrativo, il che fa, moltiplicato per 104, un versamento complessivo di lire 3328, avrà diritto, con la legge che scatterà il primo gennaio prossimo, ad una pensione vitalizia di cinquemila lire al mese, che è il minimo.

Il calcolo può essere fatto per coloro che ora hanno 63 anni, 62, 61 e così via. Naturalmente, i giovani sono quelli che si avvantaggeranno del sistema. Infatti, per i giovani occorre un minimo di 15 anni prima di avere diritto alla pensione. Il lavoratore che oggi ha 50 anni di età dovrà attendere 15 anni prima di avere la pensione, ma il giovane che oggi ha 14 anni supererà nel corso della sua vita lavorativa ampiamente i minimi si da raggiungere pensioni mensili assai più alte che non le cinquemila di minimo. Comunque, a partire dal 1° gennaio 1958, nel primo quinquennio sarà concessa la pensione a 400 mila agricoltori, nel secondo quinquennio ad altri 640 mila, nel terzo quinquennio ad altri 800 mila e via di seguito. «Noi — ha concluso Bonomi — abbiamo assolto il dovere di avere approntato una buona legge. E' con questa oggi che si è impedito al nostro Paese di far la fine dell'Ungheria».

Arduo sarebbe registrare tutte le interruzioni dell'estrema sinistra, le accuse, le contraccuse, i gesti di insofferenza, le scampanellate e le esortazioni del presidente on. Napoli. Basti dire che il sottosegretario al Lavoro on. Della Fave, che, con il ministro Gui, seguiva il dibattito, per due volte, in preda ad irritazione, ha lasciato l'aula rivolgendo severi rimproveri all'opposizione comunista tacciata di demagogia.

Degli altri oratori, il socialista on. Cacciatore ha preannunciato emendamenti circa il limite di età per la pensione e per l'assistenza ai contadini tubercolotici; la comunista on. Diaz ha chiesto parità di trattamento per le donne contadine; il missino on. Roberti ha definito la legge una delle più importanti della legislatura; il democristiano on. Sabatini ha sottolineato il principio insito nella legge, e cioè un servizio sociale garantito dallo Stato; il liberale on. Colitto ha espresso preoccupazioni per i 156 miliardi che in dieci anni graveranno sul non florido bilancio statale; il comunista on. Di Mauro si è battuto per l'eguaglianza dei lavoratori della terra con quelli degli altri settori; il relatore on. Zaccagnini, infine, in vivacissima polemica con l'opposizione di sinistra, ha affermato che il progetto costituisce una civilissima piattaforma per l'emancipazione dei contadini.

Doveva prendere la parola il ministro Gui, ma si era fatto tardi e si è deciso di riparlarne mercoledì.

d. m.

Investimenti per 850 miliardi

Il programma dell'IRI nel prossimo quadriennio

Roma, 29 luglio.

L'I.R.I. darà inizio col 1958 ad un vasto piano quadriennale durante il quale saranno effettuati investimenti per 560 miliardi di lire. Di questi 630-670 verranno raccolti sul mercato finanziario nazionale ed il resto sarà fornito direttamente dall'Istituto.

Nel settore telefonico saranno investiti 120 miliardi per giungere ad 840 mila chilometri di circuito e nel settore elettrico 225 miliardi. Si giungerà così ad una produzione d'energia annuale di 15 miliardi di kwh mentre sarà costruita nell'Italia meridionale, in collaborazione con l'E.N.I., una centrale elettronucleare.

Nel campo dei trasporti marittimi verranno riassestate le linee per il Nord Africa, l'India-Bengala, l'Egitto e la Siria; saranno impostate cinque navi per centomila tonnellate. Nei trasporti aerei la flotta delle due compagnie *Lai* e *Alitalia* sarà portata a cinquanta apparecchi, con una spesa pari a 50 miliardi di lire. Entro il 1960, anche se non si dovesse giungere all'unificazione, le due società impiegheranno aerei a reazione.

Nel settore siderurgico l'attuale capacità produttiva della Finsider sarà portata a 3,4 milioni di tonn. per la ghisa ed a 4,7 milioni di tonn. per l'acciaio. I maggiori sviluppi sono previsti nella siderurgia a ciclo integrale. Per il trasporto del minerale di ferro saranno costruite nuove navi da carico per oltre 200 mila tonn.

Settanta miliardi verranno investiti nelle aziende meccaniche e riguarderanno soprattutto l'aspetto organizzativo del settore. Nel settore radiotelevisivo verranno costruite due nuove stazioni ad onde medie in Puglia e Sicilia, Bolzano, Napoli e Bari ospiteranno nuovi studi televisivi, mentre le zone attualmente non servite da trasmissioni a modulazione di frequenza e televisive saranno dotate di apposite apparecchiature.

In campo bancario è stata riconosciuta l'opportunità di un congruo e graduale aumento dei capitali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma e del Banco di S. Spirito: le operazioni finanziarie relative sono allo studio.

Dieci miliardi saranno stanziati per l'autostrada Milano-Napoli (per la quale è stato valutato un investimento complessivo di 175 miliardi dal 1957 al 1964). Il costo del pedaggio per una macchina tipo «1100» si aggirerà sulle 3-3,50 lire al km. Altri 10 miliardi verranno investiti nel settore del cemento, delle costruzioni edili, della cellulosa e carta, del mercurio, dei fertilizzanti e tessili.

Le entrate dello Stato nel mese di giugno

Roma, 29 luglio.

Nel mese di giugno 1957 le entrate principali del bilancio hanno dato un gettito di 232 miliardi 640 milioni così distribuito: entrate ordinarie: imposte dirette 58 miliardi 268 milioni; tasse ed imposte indirette sui consumi 55 miliardi 564 milioni; monopoli (provento fiscale dei tabacchi, sali, fiammiferi e cartine) 37 miliardi 791 milioni; Lotto (al lordo delle vincite) e lotterie 3 miliardi 762 milioni. Entrate straordinarie: imposte patrimoniali 3 miliardi 355 milioni; profitti di contingenza, regime guerra e tributi vari 2 miliardi 885 milioni.

In confronto del mese di giugno del precedente esercizio (215 miliardi 915 milioni) si è avuto il maggiore gettito di 12 miliardi 725 milioni, risultante dall'aumento di 14 miliardi 787 milioni

Gina Lollobrigida fotografata nella clinica con il piccolo Milko, poco dopo la nascita (Telef.)

Telegrammi e fiori da tutto il mondo cinematografico

La Lollobrigida fotografata dal marito dopo un laborioso «maquillage» in clinica

Il bimbo avrà il nome del padre, Milko - Anche gli astrologi lo vedono felice, perché è nato di domenica - Una giovane e robusta ciociara è stata scelta come balia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 luglio.

L'arrivo alla clinica «Salvator Mundi» della balia Celeste Carinci ha creato stamane molta confusione tra i fotografi che stazionavano all'ingresso della lussuosa clinica nella quale Gina Lollobrigida ha dato ieri alla luce il primo figlio. Dinanzi a quel frenetico movimento e al calpestare delle piante delle aiuole che un solerte giardiniere cura ogni giorno, la piccola suora giapponese che vigila all'ingresso non ha potuto fare a meno di esclamare portandosi le mani sugli occhi per non vedere: «Oh, i nostri poveri fiori!».

Celeste Carinci, la balia di Milko Skofic junior, è una prosperosa donna dai capelli bruni raccolti sulla nuca. Ha soltanto venticinque anni e sembra sprizzare salute da quelle sue guance rosse di campagnola ciociara. E' venuta da Veroli, in provincia di Frosinone, quale vincitrice di una specie di concorso. Così come per la «nurse» — per la quale la scelta è caduta su una ragazza tedesca di nome Rosvita — anche per la balia è stata compiuta infatti una severa selezione.

Quando, tenendo in braccio Silvana, la bimba che le è nata appena un mese fa, è giunta alla clinica per cominciare il lavoro di nutrice del celebre rampollo, Celeste è apparsa un po' spaesata e stordita da tutta quella confusione. A trarla dall'imbarazzo è stata la signora Giuseppina Lollobrigida, la madre dell'attrice, arrivata proprio in quei medesimi istanti: la quale si è avvicinata e l'ha accompagnata attraverso i lucidi corridoi della clinica fino all'appartamento occupato dalla figlia.

L'appartamento è composto di tre stanze — due camere ed un salotto — e dalle ampie finestre si gode il panorama della città. Sono le stesse camere che ospitarono Ingrid Bergman all'epoca del suo parto gemellare.

Quando, tenendo in braccio Silvana, la bimba che le è nata appena un mese fa, è giunta alla clinica per cominciare il lavoro di nutrice del celebre rampollo, Celeste è apparsa un po' spaesata e stordita da tutta quella confusione. A trarla dall'imbarazzo è stata la signora Giuseppina Lollobrigida, la madre dell'attrice, arrivata proprio in quei medesimi istanti: la quale si è avvicinata e l'ha accompagnata attraverso i lucidi corridoi della clinica fino all'appartamento occupato dalla figlia.

L'appartamento è composto di tre stanze — due camere ed un salotto — e dalle ampie finestre si gode il panorama della città. Sono le stesse camere che ospitarono Ingrid Bergman all'epoca del suo parto gemellare.

Gina Lollobrigida è apparsa stamane molto sollevata. Per i suoi fans diremo che stanotte ha ben riposato e che è stata risvegliata dagli acuti vagiti del bebè che, contrariamente alle usanze della clinica, è stato posto nella stanza attigua a quella dell'attrice per suo espresso desiderio.

Verso le dieci è giunto il marito. Recava un grosso fascio di delle colte poco prima nel giardino della villa sull'Appia Antica.

«Sono i fiori che Gina preferisce e che cura da sé nei momenti di libertà. Gina ha accolto il bambino con tanta gioia che sembra essersi trasformata completamente: posso dire che ormai è soltanto una mamma felice», ha detto ai giornalisti con emozione.

Dopo essersi sottoposta ad un lungo maquillage Gina Lollobrigida ha posato per le foto promesse. A scattarle è stato suo marito, al quale ieri un fotoreporter aveva consegnato tutta l'attrezzatura necessaria.

L'attrice ha poi ricevuto la visita della madre, del padre e della sorella Maria che in questi giorni ha assunto la direzione della villa sull'Appia. La signora Giuseppina Lollobrigida ha offerto alla celebre figlia, secondo un'antica usanza di Subiaco, loro paese d'origine, una spiga di grano simbolo e augurio di prosperità.

Per tutto il giorno sono continuati a giungere alla «Salvator Mundi» telegrammi e fasci di fiori che vengono sistemati in bell'ordine nel salotto dell'appartamento.

Fra gli altri hanno telegrafato Richard Todd, Martine Carol, Christian-Jaque, Laurence Olivier, Vivien Leigh, Dawn Addams.

Milko Skofic junior è nato, secondo un vecchio libro sui pianeti, in un giorno particolarmente favorevole: la domenica. E' un esperto di astroelogia ha aggiunto che i nati in questo fausto giorno, che è dominato dal sole, saranno ricchi e fortunati.

g. fr.

Interrogazione al governo sulla vivisezione dei cani

Roma, 29 luglio.

L'on. Chiaramello (PSDI) ha presentato una interrogazione al Ministro dell'Interno per conoscere «quali provvedimenti intenda adottare per impedire il dilagare degli atti di abusiva vivisezione sui cani, compiuti da Istituti e Laboratori in dispregio della legge e senza ottemperare alle norme vigenti in materia.

«Per evitare, pertanto, quanto è insistentemente lamentato, particolarmente dalla Lega Nazionale per la difesa dei cani, il sottoscritto fa appello all'on. Ministro affinché venga assicurato il rispetto delle previste procedure, controllando il movimento dei cani catturati o ricoverati presso i canili municipali e autorizzando gli organi responsabili di detta Lega a collaborare all'opera di vigilanza — attualmente insufficiente — da esercitare su tutti gli Istituti e Laboratori presso i quali vengono compiute operazioni di vivisezione».

Un orefice muore per infarto durante un'escursione sui monti

Era con una comitiva d'amici - La sciagura provocata forse dalla fatica

Voghera, 29 luglio.

In modo tragico si è conclusa l'escursione di un gruppo di turisti piacentini al monte Colletta, sito nel comune di Pregola. Uno dei gitanti, l'orefice Carlo Balduini, di 48 anni, residente a Borgonuovo Val Tidone (Piacenza), è morto improvvisamente durante l'ascensione.

La comitiva stava inerpicandosi lungo le pendici del monte, quando il Balduini era visto abbarcarsi in volto ad accasciarsi a terra. Subito i compagni di gita gli si facevano d'attorno e cercavano di rianimarlo: vano era però ogni tentativo, il poveretto, dopo pochi minuti, cessava di vivere.

La salma della vittima veniva poco dopo visitata da un medico. Questi accertava che il decesso era dovuto ad infarto cardiaco. Si suppone che il mortale attacco sia stato una conseguenza dello sforzo compiuto dal Balduini, nella escursione.

Muore di sincope dopo un alterco

Modena, 29 luglio.

Dopo un violento alterco con un amico un giardiniere sessantaseienne di Serramazzoni, tale Adolfo Ferri, è deceduto per scompenso cardiaco. Il tragico fatto è accaduto la notte scorsa. Il Ferri era nella piazza del paese ad ascoltare un concerto bandistico allorché cominciava a discutere per motivi non ancora chiariti, con un compaesano, tale Sante Barozzi: i due passavano presto dalle parole ai fatti. Alcuni amici comuni, subito intervenuti, li dividevano e i due contendenti tornavano alle proprie case. Mezz'ora più tardi, però, il Ferri era colto da collasso cardiaco e decedeva nel volgere di pochi minuti, prima ancora che un medico subito chiamato dai familiari potesse recargli soccorso.

I carabinieri hanno iniziato indagini in merito ed hanno fermato per misura precauzionale il Barozzi; è stata pure ordinata la necroscopia del cadavere per accertare se vi sia qualche rapporto fra le percosse subite dalla vittima e la sincope che poco dopo l'ha stroncato.

Nove arresti nel Guatemala per l'uccisione del Presidente

Sono due ufficiali e sette soldati della Guardia di Palazzo - Il diario dell'assassino conferma che egli era comunista

Città di Guatemala, 29 luglio.

Il governo guatemalteco ha annunciato che 9 componenti la guardia presidenziale (un maggiore dell'esercito, un tenente e sette militi) sono stati tratti in arresto per presunta complicità nell'assassinio del presidente Carlos Castillo Armas, avvenuto venerdì scorso per mano di un soldato della guardia presidenziale, che subito dopo si tolse la vita.

Gli arrestati avrebbero fatto dichiarazioni comprovanti la loro complicità. L'assassino sembra infatti, avesse ricevuto il permesso dal suo caporale di sostituire un'altra guardia la sera in cui Castillo Armas fu ucciso. Tale sostituzione mise di servizio l'assassino proprio alla porta della sala da pranzo dove il Presidente e la moglie si sarebbero seduti a tavola.

Il col. Francisco Oliva, ministro della Difesa del Guatemala e che praticamente controlla il paese in stato di assedio, ha dichiarato che «i comunisti hanno istigato» l'assassinio del presidente Armas. Oliva non ha precisato però quali fondamenti avesse questa asserzione. Egli ha avvertito il popolo di non lasciarsi influenzare da voci diffuse dai comunisti per suscitare allarmi e agitazioni.

Ventimila persone hanno sostato per ore sotto la pioggia dinanzi al palazzo del governo per rendere omaggio alla salma del Presidente assassinato.

Il Parlamento si è riunito in breve seduta per incontrarsi con Lopez, presidente provvisorio, il quale ha assicurato ai deputati che il paese e l'opinione pubblica mondiale sono soddisfatti per il rispetto della prassi costituzionale seguita dalle autorità governative dopo l'uccisione del Presidente. I cinque partiti politici filo-governativi hanno assicurato il loro appoggio all'esercito, ratificando nel contempo l'assunzione dei poteri presidenziali da parte di Gonzales Lopez. Entro quattro mesi verrebbero indette elezioni generali.

Il capo dell'ufficio governativo di informazioni Roberto Costaneda ha dichiarato che nel bagaglio personale di Vasquez Sanchez, l'assassino del Presidente, è stato trovato un diario dal quale risulta senza possibilità di dubbio che Sanchez era in rapporto col clandestino partito comunista venezuelano.

Castaneda ha aggiunto che Sanchez era stato espulso due anni fa dall'esercito «per le sue idee comuniste» e che, in seguito, era stato anche licenziato dalla stazione televisiva guatemalteca. Il capo dell'ufficio-stampa non ha spiegato come Sanchez il 2° giugno di quest'anno fosse riuscito ad entrare a far parte della Guardia di palazzo.

Processo a 14 della C. R.

Vasta epurazione in corso tra i burocrati ungheresi

Vienna, 29 luglio.

Secondo notizie di fonte attendibile, una vasta epurazione sarebbe in corso tra i ranghi della burocrazia magiara. Nel corso delle ultime settimane, sarebbero stati licenziati e arrestati vari funzionari di Ministeri e di Enti governativi. In particolare sarebbero stati operati ventiquattro arresti nel Ministero dell'Industria, dodici nel Ministero delle Comunicazioni, ventitrè nel Ministero del Trasporti ed otto nella banca nazionale. Tutti gli arresti sarebbero motivati con partecipazione ad «attività controrivoluzionarie».

Intanto, in seguito alle recenti ondate di arresti, le prigioni di Budapest sarebbero sovraffollate ed il governo avrebbe riaperto una vecchia prigione nella via Konti (ottavo distretto della capitale), che era stata chiusa nel 1953.

La stampa di Budapest annuncia che due uomini, certi Schmidt e Fieder, sono stati condannati a diciassette e dieci anni di carcere «per avere partecipato alla rivoluzione». Un altro processo — contro 14 ex-funzionari della Croce Rossa ungherese — avrà inizio tra breve a Budapest. Gli imputati sono accusati di avere «distribuito materiale della Croce Rossa a controrivoluzionari»; il loro dirigente Janos Szakares, di essere una «spia occidentale» e di avere aiutato la «banda ribelle» di Josef Dudas, condannato a morte dalla Corte marsiale di Budapest.

Scambio di lettere con Hitler

I giudizi di Mussolini sulla guerra mondiale

Washington, 29 luglio.

In una lettera scritta a Hitler il 24 agosto 1940, Mussolini affermava che gli Stati Uniti erano governati da «istericì».

La lettera è stata pubblicata dal Dipartimento di Stato americano insieme ad altri documenti scoperti negli archivi tedeschi alla fine della seconda guerra mondiale.

Mussolini credeva che l'intervento degli Stati Uniti «dovesse essere calcolato come una realtà di domani», e consolava Hitler dicendogli: «Roosevelt non è in grado di contribuire con uomini ma offrirà una grande assistenza materiale, specialmente aerea. Ma poiché questo sta già accadendo — egli concludeva — la disfatta della Gran Bretagna è inevitabile».

Un altro documento rivela che nel 1940 la sconfitta della Gran Bretagna era l'obiettivo principale dell'Asse ed ogni altro fine doveva essere considerato di secondaria importanza.

Indubbiamente, Hitler era più realistico di Mussolini, il quale, nell'entusiasmo dei primi giorni di guerra, accarezzava piani di assistenza aerea e terrestre alla Germania per la invasione dell'Inghilterra e allo stesso tempo pensava di invadere la Jugoslavia e la Grecia.

A questi piani ambiziosi, Hitler rispondeva: «L'Asse è attualmente impegnato in una lotta di vita o di morte con la Gran Bretagna: sarebbe pertanto sconsigliabile crearsi nuovi problemi. La Jugoslavia non va presa alla leggera dal punto di vista militare: i serbi non sono cattivi soldati e la loro eliminazione richiederebbe un considerevole sforzo da parte dell'Italia.

In un'altra lettera a Mussolini, Hitler si chiedeva perché mai l'Inghilterra insistesse nel ritenere di non aver già perduta la guerra: «In quel paese (Gran Bretagna) non è la ragione che domina attualmente, ma la più piccola porzione di saggezza che la storia ricordi».

In conseguenza del consiglio di Hitler, Mussolini e Ciano decisero di abbandonare ogni piano balcanico e dedicarsi ai preparativi per la conquista dell'Egitto.

L'ambasciatore germanico Von Mackensen comunicò a Ribbentrop che l'Italia chiedeva per sé quasi tutta l'Africa settentrionale francese, più una parte del Sudan che sarebbe da farsi d'unico fra la Libia e l'Etiopia.

Mussolini — secondo Von Mackensen — non era soddisfatto del trattamento ricevuto dai nazisti. Egli lamentava che la stampa tedesca non desse sufficiente risalto alla importanza dell'Italia come alleata a pari merito con la Germania.

Tre morti al largo di Napoli in una tragica sciagura

Arrestato il capitano della nave che travolse i contrabbandieri

L'ufficiale, uno jugoslavo, fece compiere una manovra volendo intimorire tre uomini giunti in barca ed arrampicatisi a bordo per comprare sigarette - Uno è rimasto maciullato dall'elica, gli altri scomparsi in mare

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 29 luglio.

Nedo Marasoligh, di 56 anni, nativo di Via in Jugoslavia, comandante della petroliera egiziana *Nasr*, è stato dichiarato in arresto. Tale decisione è dovuta al fatto che il Marasoligh avrebbe fatto compiere una manovra non necessaria alla Nasr mentre, ad otto miglia dalla diga foranea del porto di Napoli, si era accostata una barca a bordo della quale si trovavano tre contrabbandieri. La virata di 40 gradi compiuta dalla petroliera determinò lo abbandonamento della lancia e la conseguente morte del trentaseienne Raffaele Urbano, il cui corpo è rimasto orribilmente maciullato dalle eliche della *Nasr*.

Con l'Urbano erano due suoi amici, Giuseppe Bianchi e Carmine Morra, che finora non sono stati rintracciati nonostante le ricerche effettuate dai mezzi della Marina, dalla Guardia di Finanza e dalla P.S. Nel popoloso quartiere di Santa Lucia, dove risiedevano i tre noti contrabbandieri, si è fatta strada la convinzione che anche il Bianchi ed il Morra siano rimasti uccisi.

Pare inoltre che sulla barca, insieme ai tre, vi fossero altri due individui, i quali scampati alla morte, sarebbero poi riusciti a riguadagnare la lancia — che difatti non è stata rintracciata — ed a ricondurla a riva.

Intanto, le indagini hanno permesso di ricostruire, sia pur vagamente, le circostanze in cui è avvenuta la disgrazia. Avvistata la petroliera egiziana *Nasr*, che proveniva da Porto Said e si dirigeva verso il nostro bacino avendo riportato alcune avarie durante la navigazione, i contrabbandieri mossero in modo da accostare sotto bordo. La manovra, malgrado la velocità considerevole della petroliera, riusciva perfettamente grazie all'abilità dei contrabbandieri. Giunti sotto bordo, costoro lanciavano dei rampini in modo da agganciarsi alla nave e tre di essi — l'Urbano, il Bianchi ed il Morra — riuscivano ad issarsi a bordo ove chiedevano, secondo la versione fornita dal comandante e da alcuni membri dell'equipaggio di poter acquistare sigarette di contrabbando. Il comandante, però, ingiungeva alle tre di scendere immediatamente, e per dimostrare che le sue intenzioni non erano amichevoli dava ordine di effettuare una serie di rapide virate a destra e sinistra al fine di costringere la motobarca ad allontanarsi. Quel che accadde allora è ciò che la polizia sta tentando di stabilire.

E' certo comunque che ad un tratto l'Urbano scavalcava il parapetto e tentava di discendere dalla petroliera. Nella fretta di raggiungere la motobarca perdeva l'equilibrio e cadeva dalla corda che col rampino era agganciata alla murata. Lo sventurato precipitava così in mare. Attratto dal risucchio dell'elica che ruotava a tutta forza, il corpo del disgraziato andava a sbattere contro le pale turbinanti e veniva maciullato.

Si accorse il comandante di quanto era successo? Anche a questo proposito manca una precisa risposta. Il fatto è che il Marasoligh dopo il tragico incidente dava un altro ordine: quello di portare la petroliera ancora più al largo e di dirigersi successivamente verso il porto. E' da questo momento che si perde ogni traccia della motobarca, ma ciò erano rimasti gli altri contrabbandieri.

La petroliera proseguiva nella sua marcia allorché un'altra motobarca di contrabbandieri tentava di eseguire la medesima manovra di aggancio. Questa volta però entrava in azione un motoscafo della polizia in perlustrazione.

Gli agenti, notata la manovra, accostavano immediatamente e trasevano in arresto i componenti di questa seconda banda: Ciro Mercurio di 30 anni, Giuseppe Pugliese di 34, Mario Di Napoli di 22 e Antonio Montagna di 26.

Sequestrata anche la motobarca, gli agenti apprendevano la sciagura accaduta pochi minuti prima e richiedevano via radio l'intervento di altri mezzi. Un rimorchiatore veniva così inviato sul posto e scortava la petroliera fin nelle acque di Santa Lucia, ove essa veniva fatta ancorare e circondata da mezzi navali della P.S. e della Finanza, mentre un altro motoscafo ricuperava la salma straziata di Raffaele Urbano.

Il capitano Marasoligh è stato interrogato a lungo, fino all'alba di stamane. Non avendo egli dato l'ordine di fermare la nave né avendo effettuato le necessarie ricerche o tentato di prestar soccorso all'Urbano (il suo fermo è stato in mattinata tramutato in arresto. Sarà denunciato per omicidio preterintenzionale, o quanto meno per omicidio colposo.

Frattanto in giornata è stata effettuata una perquisizione sulla *Nasr*, che non ha dato risultati, nulla essendo stato trovato di illecito. Comunque, per questa operazione viene mantenuto per ora il massimo riserbo. Sono stati interrogati anche numerosi uomini dei 47 membri dell'equipaggio. La petroliera è entrata nel bacino di carenaggio perché si eseguano le riparazioni. Le ricerche dei due dispersi continuano senza sosta.

c. g.

Noto rocciatore si ferisce precipitando in un ghiaione

Trento, 29 luglio.

Il rocciatore Quinto Scalet, di 24 anni, da San Martino di Castrozza, uno dei più noti scalatori delle pareti dolomitiche sulle quali ha aperto da solo nuove arditissime vie, è rimasto vittima di un banale incidente mentre si allenava in preparazione di nuove imprese sulla terza torre del gruppo di Sella.

Il rocciatore è scivolato per una ventina di metri lungo un ghiaione e si è fratturato il ginocchio sinistro, così che rimarrà immobilizzato a lungo.

Scopre che il padre ottantenne è stato ucciso dalla governante

La polizia aveva già concesso il nulla osta per i funerali credendo ad una disgrazia - La figlia della vittima stabilisce che il delitto fu compiuto con un'asse da stiro

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 luglio.

Un assassinio è stato scoperto per caso il giorno delle esequie della vittima. Giorni or sono morì l'ottantenne Alphonse Curaté. Medici e polizia ritennero che il decesso fosse dovuto ad un incidente. Il vecchio abitava in una proprietà fuori del villaggio di Jaulgonne, vicino a Reims, insieme con una governante di 54 anni, Marie Moret, nota in tutta la regione per la sua energia. Fumava e beveva moltissimo e pare che trattasse piuttosto male il suo padrone, che, assai spesso, recava i segni delle percosse. Giorni fa il medico del villaggio, chiamato nella villa del Curaté, trovava il vecchio signore morto per una profonda ferita al capo. La governante dichiarò che era caduto dalla scala e il dottore rilasciò il nulla osta per l'inumazione.

La figlia del defunto, residente a Parigi ma in vacanza a Grenoble, venne avvertita della disgrazia e si recò a Jaulgonne per i funerali. Volendo stirare un abito, nel prendere l'asse in uno stanzino constatò che era coperto di sangue coagulato. Sospettando che ciò potesse avere una relazione con l'«incidente accaduto» al padre, la figlia si trasformò in poliziotto e scoprì il berretto della vittima. Esso recava ancora le tracce d'un colpo: una striscia che aveva, per l'appunto, una larghezza uguale allo spessore dell'asse da stiro.

Informata della scoperta, la polizia di Reims, alla quale la figlia della vittima si era rivolta affinché facesse analizzare il sangue coagulato, convocò immediatamente la governante per interrogarla.

Da principio la Moret affermò di ignorare l'origine di quel sangue, ma alla fine fu costretta a confessare di aver avuto una violenta discussione col padrone e che, preso il lume degli occhi, aveva afferrato l'asse, con cui lo picchiò con tutta la sua forza.

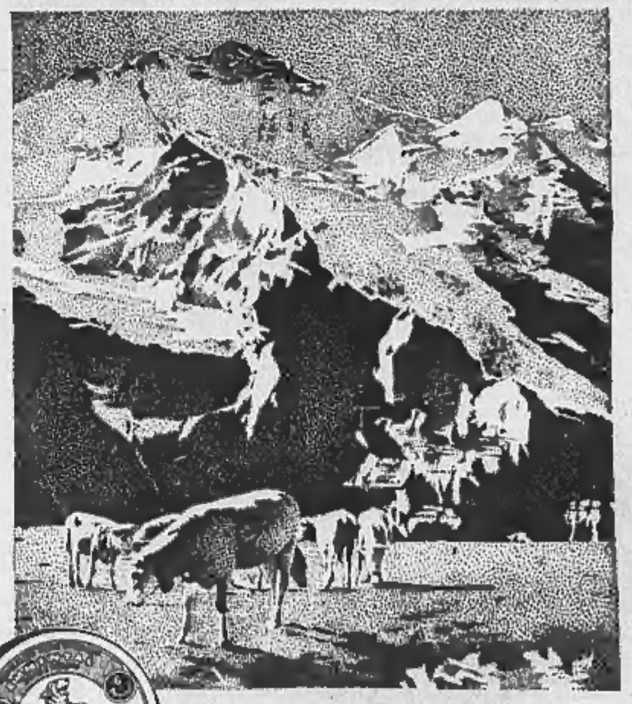
l. m.

Un servizio di battelli da Roma al mare?

Roma, 29 luglio.

Un gruppo industriale privato ha iniziato presso i Ministeri della Marina mercantile e dei Lavori Pubblici la pratiche per ottenere la concessione di una linea marittima che colleghi, via fiume, Roma con il mare. Secondo il progetto dei promotori si tratterebbe di un servizio di battelli volanti, sul tipo di quelli già in uso sullo Stretto di Messina, che, muniti di alettoni, permettono allo scafo di sollevarsi dall'acqua e raggiungere, con a bordo un centinaio di passeggeri, una notevole velocità. Con partenza dal porto fluviale di San Paolo sul Tevere i battelli raggiungerebbero le vicine spiagge di Anzio, Formia, San Felice Circeo, le isole Pontine, Fregene, Ladispoli e Santa Marinella. La richiesta è ora all'esame dei competenti organi ministeriali.

DALLE ALPI SVIZZERE



Il Formaggio Tigre, squisito e nutriente, dal gusto inconfondibile, è l'alimento ideale per tutte le età. Provatelo oggi stesso!

TIGRE

IL FORMAGGIO SVIZZERO DI QUALITÀ SUPERIORE

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo un decennio l'Alessandria ridiventa "matricola„ in serie A

I grigi già in allenamento nel ritiro di Salice Terme

Il raduno di ieri nella sede - Dopo gli acquisti di Vonlanthen, Giacomazzi, Natteri, Tagnin e Pistorello non è escluso il ritorno nell'undici alessandrino dell'ex-granata Marchetto - Poche le assenze all'adunata generale Dopo una breve vacanza a Ferragosto i giocatori seguiteranno la preparazione allo stadio Moccagatta

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 29 luglio.

Con la febbrile impazienza di ogni «matricola» che entri all'Università, l'Alessandria ha iniziato la preparazione per il suo ritorno in serie A con un considerevole anticipo su quasi tutte le altre squadre. Vecchi e nuovi grigi si sono ritrovati già stamane nella sede di via Modena e nello stesso pomeriggio sono partiti in torpedone per il ritiro collegiale di Salice Terme.

Soltanto il Verona — l'altra neopromossa — ha avuto altrettanta fretta di ricominciare l'attività: evidentemente le due «matricole» vanno d'accordo nell'ansia di respirare finalmente l'aria della massima divisione.

Per l'Alessandria — come è noto — la serie A non è una novità, ma un gradito ritorno dopo dieci anni di purgatorio nelle divisioni inferiori. A giudicare dal lavoro svolto nel corso della campagna dei trasferimenti dal presidente ing. Sacco e dai suoi collaboratori, la squadra grigia sembra attrezzata per una non breve permanenza nel numero delle elette. Due soli elementi di primo piano sono stati ceduti — l'ala sinistra Morbello alla Roma e la mezz'ala Tinazzi all'Inter — mentre gli acquisti sono stati numerosi e tutti di notevole valore.

Dall'... sono venuti il centrattocco svizzero Vonlanthen, il terzino ex-azzurro Giacomazzi e l'attaccante italo-peruviano Natteri; dal Simmenthal il mediano Pistorello e l'interno sinistro Tagnin; la Roma ha ceduto, per cambio parziale con Morbello, il giovanissimo laterale Marcellini che ha già giocato cinque partite in serie A e dovrà inoltre dare all'Alessandria, a titolo di conguaglio, un altro giocatore o una congrua somma di denaro; dal Corbetta è giunto Nobili, portiere-rivelazione della IV Serie, destinato — secondo l'opinione generale — a compiere una carriera brillante e rapidissima.

E questo non è tutto. Mentre i grigi iniziano gli allenamenti a Salice Terme, i dirigenti non hanno ancora terminato il loro lavoro per il rafforzamento della squadra: v'è un giocatore che sta particolarmente a cuore all'Alessandria ed è Beppe Marchetto, l'ex-granata che giocando due anni fa nelle file grige, lasciò ottima impressione sia per la sua capacità che per la serietà professionale. L'abile attaccante, che dall'Alessandria era andato al Marzotto, è stato dalla società veneta ceduto al Taranto e non è assolutamente disposto ad accettare un trasferimento che lo porterebbe così lontano dalla sua Torino.

Venuta a conoscenza di questa situazione, la direzione alessandrina si è messa in corsa per l'ingaggio del giocatore ed è probabile che entro la corrente settimana si possa sapere definitivamente se Marchetto giocherà o no in maglia grigia. In caso di fallimento delle trattative — a quanto si dice — l'Alessandria tenterebbe di assicurarsi l'ala sinistra del Taranto, Ferrarese.

Fino a questo momento comunque, i quadri dell'Alessandria per il prossimo torneo sono i seguenti: portieri: Stefani, Nobili e Cuman; terzini: Nardi, Giacomazzi e Bonfardi;

I giocatori Tagnin (a sinistra) e Giacomazzi, due fra i nuovi acquisti dell'Alessandria

mediani: Pistorello, Pedroni, Russi, Traverso, Marcellini; attaccanti: Castaldo, Manenti, Vonlanthen, Tagnin, Vitali, Natteri, Redegalli, Albertelli. La squadra è ancora affidata al binomio Pedroni-Robotti, con l'assistenza dell'istruttore atletico prof. De Listi. Logicamente si potranno avere delle variazioni in questo quadro delle forze alessandrine, poichè molte richieste sono state avanzate per elementi di rincalzo: Albertelli interesserebbe alla Pro Patria, Bonfardi al Messina, Traverso al Prato, mentre il terzino Brotto e l'attaccante Pratesi risultano già ceduti alla Sarom Ravenna.

Come era prevedibile non tutti i giocatori hanno risposto puntualmente ad una convocazione tanto anticipata. Erano infatti presenti soltanto Stefani, Nobili, Nardi, Giacomazzi, Albertelli, Traverso, Marcellini, Znidero, Manenti, Tagnin, Vitali, Bonfardi e Russi, mentre Pedroni è giunto in ritardo, essendo stato trattenuto a Milano per ultimare gli esami del corso di aspirante-allenatore. Quando si è trattato di salire sul pullman diretto a Salice Terme, la comitiva si è ancora ridotta, poichè Giacomazzi ha ottenuto qualche giorno di permesso per completare il suo definitivo trasferimento ad Alessandria, mentre Bonfardi e Russi, reduci da piccoli interventi chirurgici, riprenderanno l'attività fra una settimana.

Anche i molti assenti erano tutti giustificati: la svizzera Vonlanthen è stato autorizzato a presentarsi il 3 agosto e di eguale concessione hanno fruito i «militari» Redegalli, Pistorello e Cuman e Castaldo, trattenuto a casa da un matrimonio di famiglia. Quanto a Natteri, l'italo-peruviano, che si trovava fino a ieri in ferie a Sanremo, dovrebbe raggiungere i nuovi compagni entro domani.

Il gruppo dei giocatori a disposizione del trio Pedroni-Robotti-De Listi non potrà quindi essere al completo che fra una settimana e del resto, malgrado la fretta dimostrata nel diramare le convocazioni, non v'è proprio nessuna necessità di accelerare i tempi. I grigi rimarranno a Salice Terme fino al 18, poi dopo il breve periodo di vacanza per il Ferragosto, riprenderanno in sede la preparazione per i due collaudi pre-campionato: il 25 agosto contro il Novara, il primo settembre contro il Torino, entrambi allo stadio Moccagatta che si presenterà per l'occasione considerevolmente ampliato e portato ad una capienza di 24 mila spettatori.

Negli ambienti sportivi alessandrini la preparazione della squadra per il massimo torneo è seguita con evidente curiosità ma senza alcuna apprensione. La campagna acquisti condotta a buon fine dall'ingegnere Sacco ha pienamente soddisfatto e tutti sono convinti che con Vonlanthen, Giacomazzi, Tagnin e gli altri, l'Alessandria saprà tener alto il proprio prestigio anche nel confronto con gli squadroni tipo Juventus, Milan e Fiorentina.

Gianni Pignata

Gli assi del volante al Gr. Pr. di Germania

Adenau, 29

(f.) Al Gran Premio automobilistico di Germania, in programma domenica quale quinta prova del campionato mondiale sulla celebre pista del Nuerburg, le Case italiane, come quella inglese della Vanwall, al-sono iscritte al gran completo. La Maserati allineerà quattro vetture che, salvo cambiamenti, saranno pilotate da Fangio, Behra, Shell, Menditeguy, mentre la Ferrari affida le sue «8 cilindri» a Musso, Collins, Hawthorn e Trintignant.

La Vanwall, che nel Gran Premio d'Europa disputato una decina di giorni or sono sulla pista di Aintree, ha colto una clamorosa affermazione [illegible] macchine italiane, ha deciso di inviare alla prova germanica Moss, Brooks e Lowie-Ewans. Sebbene l'inizio delle prove ufficiali sia fissato per giovedì, la maggior parte dei concorrenti inizierà già da domani gli allenamenti, allo scopo di familiarizzarsi al più presto con le non comuni caratteristiche del Nuerburgring, che con i suoi 22,810 chilometri di sviluppo è uno dei circuiti più difficili del continente.

Il Gran Premio di Germania che si disputerà sulla distanza totale di 501,820 chilometri, può essere decisivo ai fini del campionato mondiale: in caso di vittoria Fangio conquisterebbe praticamente il titolo iridato.

Il programma della trasferta per i mondiali di ciclismo

Roma, 29 luglio.

L'Unione Velocipedistica Italiana ha comunicato i nominativi degli «ufficiali» e degli accompagnatori delle comitive azzurre per i campionati del mondo che avranno luogo nel Belgio.

Commissari tecnici: Binda, Costa, Proietti. Medici: Lincei, Fantini, Meccanici: De Grandi, Bocconi, Mascheroni, Marnati, Maggiottori; Aspes, Bartoli, Cimurri e altri due da designare.

La comitiva dei «pistards» (guidata dal C.T. Costa) partirà da Milano per Liegi il 6 agosto p.v. La comitiva degli stradisti (guidata dai commissari tecnici Binda e Proietti) partirà da Milano per Bruxelles il 12 agosto p.v..

Le manifestazioni mondane di Alassio

Wanda Osiris premiata con il «garofano d'oro»

E' il riconoscimento alla migliore attrice di rivista dell'anno - Perché il "muretto„ ha tanto successo

Alassio, 29 luglio.

La «Wandissima» è stata per una sera sotto i riflettori di una platea in vacanza. Gli ospiti di Alassio hanno tributato un affettuoso applauso a Wanda Osiris quando le è stato consegnato il «Garofano d'oro», premio per la migliore attrice dell'anno del teatro leggero italiano.

Il «Garofano d'oro», definito l'«Oscar» della rivista, toccò l'anno scorso al comico torinese Erminio Macario e al ligure Carlo Dapporto: fu, forse casualmente, un incontro estivo in piena regola fra il Piemonte e la Liguria. Quest'anno il «Garofano d'oro» si è spostato a Milano, toccando a Wanda Osiris e a Tino Scotti, il popolare «cavaliere» premiato alcuni giorni fa qui ad Alassio. Lo stesso premio è stato consegnato anche al giornalista Mario Casalbore definito «il giornalista più rappresentativo nel mondo della rivista».

Le consegne dei «garofani d'oro» e dei premi in generale seguono un ritmo giudizioso; sono distribuiti nel corso della piena estate, fra la fine di luglio e il Ferragosto, alternandosi con le elezioni di Miss, le serate «chic» nei locali notturni, le luminarie sul mare e con l'ormai tradizionale «Gran cagnara». L'alacrità degli organizzatori ha previsto anche un nuovissimo premio, il «Muretto d'oro», che sarà assegnato nei prossimi giorni a Jacqueline Sassard, la graziosa interprete di «Guendalina».

Il «Muretto» è semplicemente una bassa, modesta porzione di muro di sostegno dei giardini pubblici di Alassio, lungo una diecina di metri e costituente una vera e propria «passerella». Situato di fronte a un fortunato caffè del centro, ritrovo della gioventù presente ad Alassio, il «Muretto» è diventato punto d'incontro, galleria di personaggi, vetrina di costumi. Dalle sette di sera fino a notte inoltrata, qualche volta fino all'alba, il «Muretto» è affollatissimo. Anonimo, ma vistosa e audacemente abbigliate ragazze torinesi e milanesi, ragazzi al volante di lussuose «fuoriserie», aspiranti Miss, calciatori famosi, scrittori celebri, pittori, umoristi, ma soprattutto giovani esponenti di quel particolarissimo ambiente che ha avuto in «Guendalina» la sua rappresentazione. Gli stranieri partecipano volentieri alla riunione quotidiana. C'era oggi in sosta al «Muretto» una colossale «Roll's Royce» aperta, munita di radiogrammofono e bar: allungati nei sedili di pelle, i discendenti di una nobile famiglia inglese sorseggiavano Chianti.

E' arrivato stasera qui nel porto di Alassio il panfilo dell'ex-presidente della Repubblica francese, Auriol. Si tratterrà nel centro rivierasco con la nuora — celebre aviatrice — questa sera e domani.

Pellegrini valdostani al Santuario di Oropa

Biella, 29 luglio.

Più di settecento pellegrini della valle del Lys hanno partecipato la scorsa notte alla tradizionale processione di Fontanamora, indetta in onore di don Ernesto Challancin, nuovo parroco del piccolo centro valdostano. La processione si è mossa all'una circa, preceduta dal grande stendardo bianco su cui è dipinta la immagine della Madonna di Oropa, portato per l'ennesima volta da Innocenza Girod, cui è affidata questa mansione da quarant'anni. In testa al corteo era il sindaco di Fontanamora, rag. Anselmo Vento.

Ai pellegrini giunti alle porte del Santuario di Oropa, poco prima delle 11,30, hanno porto il benvenuto il vescovo di Biella mons. Rossi, e il presidente della Regione Valdostana avv. Vittorino Bondaz, con gli assessori professor Berthet e geom. Bionaz, che si erano recati ad attenderli come vuole la tradizione, nel prato della Pissa.

I pellegrini lasceranno il Santuario di Oropa nella tarda mattinata di domani per far ritorno nella valle del Lys lungo lo stesso percorso.

Si è concluso a Perugia il congresso di cancerologia

Perugia, 29 luglio.

Si è concluso a Perugia il secondo Symposium sul cancro della mammella, che ha richiamato numerosi scienziati di cancerologia, i quali hanno esposto un centinaio di relazioni sulle varie ricerche effettuate durante numerosi anni di paziente lavoro.

Al termine delle sedute odierna il prof. Haddow ha riassunto le comunicazioni più significative, esaminando quanto di acquisito risulta al giorno d'oggi in tema di carcinogenesi della mammella, e indicando quindi quali sviluppi potranno recare le nuove idee nate da quest'incontro. Egli, a nome di tutti i partecipanti, ha quindi ringraziato il prof. Lucio Severi, direttore del Centro cancerologico perugino.

L'americano Bittner, dopo una premessa sulla molteplicità dei fattori condizionanti l'insorgenza del cancro spontaneo del topo, ha trattato della «schema endocrino», quale fattore ereditario favorente o inibente, a seconda degli stipiti, l'insorgenza del cancro spontaneo murino. Gli inglesi Jull e Bonser hanno esaminato l'importanza degli estrogeni e del progesterone quali «agenti promuoventi» l'insorgenza del cancro mammario, nell'ambito dello schema in due tempi della cancerogenesi. Gli italiani Lotti, Martinez e Biancifiori hanno esposto i risultati ottenuti nello studio dell'incidenza tumorale in ibridi dalla prima alla settima generazione di due ceppi di topi. E' stato messo in rilievo dal giapponese Fujmori un possibile parallelismo fra le alterazioni endocrine susseguenti all'aborto provocato reiteratamente e la frequenza del cancro mammario. Egli ha tracciato un ampio panorama di questa malattia fra i varî ceti della popolazione giapponese, con speciale riguardo all'età, al numero dei parti, alle modalità del puerperio delle donne che ne sono affette. Gli italiani Manetti, Corinaldesi e Palmieri, hanno riferito sul potenziamento dell'effetto Roentgen, derivante dall'associazione con liquido di Ringer, somministrato in sito per mezzo di iniezioni.

Un americano, il Cowdry, ha sottoposto a una minuta analisi istologica i vari costituenti della cellula tumorale, al fine di stabilirne le caratteristiche specifiche utili sia alla diagnosi che alla comprensione del meccanismo della cancerogenesi.

Hanno parlato delle tumefazioni mammarie riscontrabili nei cani, dividendole secondo criteri clinici e istologici e descrivendone i caratteri, i professori Romanelli e Barboni. L'inglese Catchia, in base a [illegible] statistica, ha illustrato le particolarità dei tumori mammari spontanei dei cani e dei gatti.

Furto al padiglione jugoslavo della XI Triennale di Milano

Milano, 29 luglio.

I dirigenti della XI Triennale hanno dovuto denunciare oggi alla polizia un furto avvenuto stamane nel padiglione della Jugoslavia. Ignoti malviventi sono riusciti ad asportare da una vetrinetta due medagline, un bracciale tto e due catenelle d'oro esposti dalla ditta «Boga-Aucin», una delle più note oreficerie jugoslave.

Il ladro, calzando guanti, è riuscito con destrezza a far scorrere il cristallo superiore della vetrinetta, ed introdotto il suo braccio ha asportato rapidamente quanto poteva. La polizia si è recata subito sul posto: non sono state rinvenute impronte digitali e non è stata trovata la minima traccia che possa far scoprire il colpevole. E' risultato che il colpo è stato compiuto fra le 9,30 e le 10 del mattino, quando la mostra è già aperta al pubblico. I funzionari della Squadra Mobile hanno pure accertato che a quell'ora sono stati visti nel padiglione alcuni operai che avevano dichiarato di dover eseguire lavori urgenti: è probabile che fra questi vi fosse il ladro.

Il danno subito non è rilevante e si attende il direttore della mostra jugoslava, che dovrebbe rientrare a Milano da Roma domani, per stabilire il valore degli oggetti rubati.

Scarcerato un bracciante che era accusato di rapina

Tortona, 29 luglio.

Dopo le prime indagini, è stato rimesso in libertà il bracciante Arturo Zucchetti, di 34 anni, da Caorle, che in un primo tempo era stato sospettato di aver aggredito a scopo di rapina l'agricoltore Felice Gatti, di 56 anni.

In realtà è risultata soltanto che i due, dopo aver copiosamente bevuto in parecchie osterie, nella notte tra sabato e domenica scorsi sono venuti alle mani in una strada secondaria del rione S. Bernardino. Pare che il Gatti si fosse armato d'un tridente e lo Zucchetti sostiene di essersi dovuto difendere con una violenta scarica di pugni. Com'è noto il Gatti ha subito la peggio ed è rincasato barcollante con il viso tumefatto: le sue lesioni sono comunque guaribili in sette giorni.

L'inchiesta continua per chiarire ogni particolare, ma la vittima non è in grado di rievocare i fatti accaduti sabato notte in conseguenza del suo stato d'ubriachezza.

Tre feriti nello scontro tra bicicletta e motocicletta

Vercelli, 29 luglio.

Tre feriti, di cui uno grave, sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri notte nei pressi di Cascine Strà, al bivio per Montonero.

Una motocicletta guidata dal giovane Regolo Zanello, di 28 anni, abitante in via Pastrengo 2, con a bordo seduto sul seggiolino posteriore l'amico Sergio Cavaglià, di 19 anni, abitante in corso De Rege, viaggiava a discreta velocità proveniente da San Germano Vercellese diretto a Vercelli. Giunta quasi al bivio per Montonero, urtava la bicicletta guidata dal sarto Francesco Lesca, di 33 anni, residente a Vercelli in via Milazzo, che procedeva nello stesso senso tenendo nella parte anteriore la sua bambina. I due mezzi si rovesciavano e gli occupanti venivano catapultati a terra.

Lo Zanello ha riportato la frattura della base cranica, contusioni toraciche e addominali per cui è stato ricoverato con prognosi riservata; il Lesca si è fratturato un piede riuscendo però a salvare la bambina; il Cavaglià se l'è cavata con escoriazioni.

Agricoltore schiacciato sotto il trattore che ribalta

Casale Monferrato, 29 luglio.

L'agricoltore Edoardo Patrucco, di 38 anni, residente nella frazione S. Germano, è stato vittima di un mortale infortunio: con un trattore rimorchiava oggi un pesante carico lungo una strada campestre fortemente in pendio, quando ad un tratto il veicolo, nonostante l'azione dei freni, ha assunto una velocità notevole; un cugino del Patrucco, che gli stava accanto, è saltato a terra tentando con pietre e zolle di terra, ma invano, di fermare la corsa della macchina, che è finita contro un ostacolo in cemento ed è ribaltata schiacciando il guidatore; il poveretto è rimasto ucciso sul colpo. Il Patrucco era sposato da soli quattro mesi.

Una magnifica pelle morbida anche dopo un mese di sole

Grazie a questo balsamo di bellezza per "acclimatare„ l'epidermide, la vita all'aria aperta non può più sciupare la vostra pelle

Grazie agli ultimi perfezionamenti della scienza cosmetica, i laboratori Dermovita di Parigi sono riusciti a incorporare in un nuovo genere di crema (alimento non grasso per la pelle, ultra-vanishing e di una leggerezza sorprendente) degli estratti germinali, la cui azione vitale per l'epidermide ha avuto una risonanza notevole nei circoli medici americani e che, per essere imparentati con i principi immunizzanti contenuti nel latte materno, proteggono la pelle in modo naturale contro tutti gli attacchi che vengono dall'esterno, danni del caldo e del freddo, bruciature del sole, azione disidratante dell'aria aperta e del vento.

Questo nuovo prodotto che, in bomboletta aerosol, incomincia con l'essere disponibile un po' dappertutto sotto il nome di «Aéro-Crème» Dermovita,' possiede uno stupefacente potere di penetrazione e, agendo quale schermo protettivo e quale balsamo riparatore, è meraviglioso per ridratare e rilassare l'epidermide in profondità.

Così «acclimatata», la vostra epidermide non teme ora anche una prolungata esposizione al sole più caldo dell'estate od al vento più freddo dell'inverno e, ritrovando al riparo delle intemperie il suo equilibrio fisiologico e tutta la sua vitalità, diviene irresistibilmente morbida al tatto, liscia, fine come seta e senza imperfezioni.

L'Aéro-Crème Dermovita lascia sulla pelle un «film» talmente attivo (nello stesso tempo impercettibile ed impalpabile) che un centesimo di millimetro di Aéro-Crème sulla vostra pelle basta per darvi il 100 % di protezione contro l'eritema causato dal colpo di sole. Impregnata delle meravigliose sostanze dell'Aéro-Crème Dermovita, la pelle ringiovanisce e diventa più bella di giorno in giorno. Le rughe precoci, le lentigini, le macchie e gli arrossamenti spariscono come per incanto.

Osservatelo su di voi! L'effetto è stupefacente: la vostra pelle ama l'Aéro-Crème perchè l'Aéro-Crème ama la vostra pelle. Lo prova la straordinaria rapidità con la quale l'Aéro-Crème viene assorbita.

Per esaltare la bellezza della pelle — e impedirle di sciuparsi all'aria aperta — niente eguaglia come l'Aéro-Crème Dermovita. Fate questa prova! Applicate l'Aéro-Crème per 10 giorni sul viso, sulle mani e su tutto il corpo, per proteggere, ammorbidire e abbellire l'epidermide. Insistendo sulle parti dove la pelle è rugosa o arida, come per esempio i gomiti e i ginocchi. Se voi non constaterete istantaneamente un ammorbidimento straordinario in questi punti, grazie ad un potere penetrante finora sconosciuto in cosmetica, e alla scadere dei 10 giorni una meravigliosa trasformazione della vostra pelle, la vostra bomboletta vi sarà senz'altro rimborsata.

Metodo d'impiego ultra-economico: la bomboletta Dermovita contiene in emulsione concentrata un litro di Aéro-Crème sotto pressione aerosol. Procuratevi oggi stesso una bomboletta di Aéro-Crème Dermovita. Nelle migliori profumerie, farmacie, ecc. O in mancanza: per posta, contro assegno, scrivendo alla Farmacia Roberts, via Tornabuoni 17, Firenze.

OMAGGIO! I Laboratoires Dermovita di Parigi, in occasione del loro XX anniversario, vi offrono questo mese, gratis per ogni bomboletta Aéro-Crème Dermovita acquistata, un paio di sandali da sole americani «Palmbeach». Chiedete la nuova bomboletta «Aéro-Crème» Dermovita. (Concessionaria Menetti-Roberts & C., Firenze).

Gli atleti azzurri sono attesi sulle piste di Mosca e Colonia

Sperabile una riabilitazione dopo le scialbe prove di Bruxelles

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 29 luglio.

Ancora una volta, chiamata a un confronto impegnativo in terra straniera, la nazionale italiana di atletica leggera ha lasciato tutti a bocca amara. Sulle piste e sulle pedane di Bruxelles, alle prese con squadre di cinque nazioni tese a elevare il tono delle loro prestazioni, gli azzurri — tranne poche eccezioni — hanno completamente deluso. Per qualcuno di essi c'è stata una parziale giustificazione, ma per gli altri nessuna scusa: sono stati battuti, sonoramente battuti. E, quel che è più grave, sono stati sconfitti da avversari che, vincendo, hanno fatto registrare, in quasi tutti i casi, limiti accessibili ai nostri atleti.

Due sole le vittorie nostre, e per fortuna nette. Hanno nome Adolfo Consolini (metri 53,56 nel disco, e non è una sorpresa), e Gianmario Roverare, che nel salto in alto ha ritrovato la via del successo, a tutto beneficio del suo stato morale lievemente depresso nelle precedenti esibizioni.

Un'altra impresa poi merita il plauso di tutti. Si tratta di una triplice stupenda esibizione e l'ha fornita il diciottenne studente torinese Livio Berruti, riconfermatosi in pieno come il più promettente nostro elemento nel campo attuale della velocità pura. Berruti è arrivato secondo dietro il fuoriclasse Germar in 10"5 nei 100 metri; ha compiuto una... magnifica prima frazione nella staffetta; ha corso i 200 metri da vero campione, scattando primo al «via» e tenendo la posizione fino a 50 metri dal traguardo quando, ormai svuotato, ha subito il doppio assalto del tedesco Haas e del francese Seye. E proprio in questa occasione è venuta fuori la dote migliore di Berruti: il suo fortissimo temperamento. Il ragazzo, allo stremo delle forze ha trovato ancora le energie sufficienti per difendere il secondo posto: ha stretto i denti, si è contratto nell'azione, ma sul filo di lana ha preceduto nettamente il francese. Anche se poi una strana decisione della giuria gli ha assegnato lo medesimo tempo di Seye, che i presenti testimoniarono staccato di almeno un metro.

Delusione, abbiamo detto, per il resto. Per quasi tutte le altre prove, cioè; ma a eccettua, forse il salto in lungo (ovvero la misura di Bravi), il martello (Giovannetti è andato oltre i 57 metri), il triplo (con il giovanissimo Gatti). E diamo una lode incondizionata ai maratoneti che, misconosciuti e quasi tollerati, hanno dato all'Italia con la loro umile e generosa fatica i punti necessari per superare almeno il Belgio e terminare al terzo posto.

Non parliamo di Scavo, Baraldi, Mecuni, Loddo, Volpi, Perrone, Donaiuto, Sangermano; e non parliamo di Balzetta, assente suo malgrado poichè l'autorità militare gli ha negato la trasferta in Belgio (e forse una vittoria nel salto con l'asta) dopo essersene servita ad Atene per vincere la prova ai campionati internazionali militari.

Ora le squadre azzurre, divise in due tronconi, è in viaggio per Colonia e per Mosca. In Russia gareggeranno Berruti, Giovannetti, Meconi, Dordoni, Scavo e Baraldi. A Colonia invece saranno domani in lizza quattrocentisti Panciera e Loddo, i saltatori Rovarese e Cordovani (alto) e Bravi (lungo), i velocisti Lombarda e D'Onofrio, l'ottocentista Spinozzi, il mezzofondista Volpi e Adolfo Consolini.

C'è da sperare che le prestazioni brillanti vengano ripetute e quelle scialbe cancellate da altre migliori.

c. n.

I dilettanti di Proietti stasera in gara a Forlì

Castrocaro, 29 luglio.

I dilettanti Pizzoglio, Tinazzi, Conti, Mancini (che hanno gareggiato ieri a Legnano nel Gran Premio «Mocchetti»), Ceppi, Asirelli e Bempi (ingegnati a Rimini nell'eliminatoria emiliana del Gran Premio «Pirelli») sono rientrati oggi a Castrocaro, ove è fissato il raduno collegiale: tutti questi corridori, però, hanno osservato completo riposo, mentre gli altri hanno compiuto un'uscita abbastanza impegnativa.

Il C.T. Proietti ha annunciato che tutti gli elementi qui convocati saranno domani sera di scena sul circuito di Forlì nella gara organizzata dalla «Forlì e Libertà» che si correrà alla luce dei riflettori.

A Voghera il Gran Premio Pisnale, gara ciclistica riservata ai dilettanti è stata vinta da Vianì (V. C. Gregni Novara) che ha compiuto i 150 km. in 3 ore 50' media km. 38,130; 2° Montagna (Fenaroli Milano) a. t.

Fabbri infortunato non andrà a Waregem

Imola, 29 luglio.

Stasera afumate per Fabbri, caduto ieri durante la riunione di Folignano, le speranze di essere presente ai Campionati Mondiali di Waregem.

Il dr. Lincei te ha sottoposto oggi, nell'ambulatorio di Imola, all'esame radiologico emettendo il seguente referto: «Frattura terzo esterno clavicola destra con spostamento dei monconi oseei di oltre un centimetro». Nello Fabbri partirà quindi per Roma dove si sottoporrà ad intervento di osteosintesi.

L'Uruguay a Montevideo ha battuto il Paraguay per 3-0, nell'ultimo incontro eliminatorio per il Campionato del mondo.

Il primato italiano di distanza per allanti monoposto è stato battuto dal pilota Renato Vitelli con Km. 166.

La direzione del Chivasso ha ufficialmente deliberato di partecipare al prossimo campionato di IV Serie.

Fallone elastico: a Torino domani sera alle 21, Balestra-Manini contro Galliano-Alemanni.

Totip: i «dodici» (4) vincono L. 3.029.872; gli «undici» (191) L. 105.377; i «dieci» (3087) lire 6480. Colonna vincente: X-1; 1-1; 11-X; 1-X; 2-1; X-2.

Bruno Nicolè a Torino per i controlli sanitari

L'ex-patavino Nicolè nella sede della società bianconera

Il più recente acquisto dei bianconeri juventini è a Torino da ieri per sottoporsi ai rituali controlli sanitari i cui risultati renderanno definitivo il contratto intervenuto tra le due società.

Il giovane attaccante è stato accompagnato in questa sua presentazione torinese dal Commissario straordinario del Padova — nominato dopo le dimissioni dell'ex-presidente Pollazzi — comm. Vescovi e dall'allenatore che ha curato la preparazione e il lancio del giovanissimo attaccante degli allevamenti patavini: ossia l'ex-azzurro Marjano Tanzini. Le prime impressioni in questa prova di contatto con l'ambiente non dovrà proseguire la sua carriera sportiva sono state reciprocamente ottime.

Le visite di controllo, che sono eseguite dai sanitari sociali della Juventus, professori Ferrero e Bersotti, hanno avuto ieri inizio e proseguiranno oggi, con l'aggiunta di qualche altro esame medico complementare. E' indubitato che per Bruno Nicolè, che è un giovane atlante e di sana quanto robusta costituzione fisica, il responso di questi esami risulterà pienamente positivo.

Terminate le visite il giocatore rientrerà brevemente nella sua sede padovana, per ripresentarsi assieme ai nuovi compagni di gioco lunedì mattina 5 agosto all'adunata generale bianconera fissata per la partenza collettiva alla volta di Cuneo: località fissata per il primo periodo di allenamento.

Non è escluso che Nicolè, dopo essersi sistemato egli stesso a Torino provveda per farvi trasferire il babbo e la mamma, dai quali non si è mai staccato sinora; stabilendo la nuova residenza che reggerà forse invariata per un certo numero di anni.

Quasi 160 milioni d'incasso

Patterson contro Jackson per il mondiale dei "massimi„

(Nostro servizio particolare)

New York, 29 luglio.

(t. l.) La notevole attesa che si notava negli scorsi giorni per l'incontro fra i due pugili di colore: Floyd Patterson, detentore del titolo mondiale assoluto e il suo sfidante Tommy «Hurricane» Jackson, è stata confermata dall'afflusso di pubblico che si è avuto agli sportelli di vendita dei biglietti al newyorkese «Polo Ground». Emil Lence, l'organizzatore della riunione, ha però trascorso almeno una di agitazione in quanto stamane su New York correvano grossi nuvoloni neri e Lence aveva annunciato che, in caso di pioggia, la riunione sarebbe stata rinviata a domani sera.

Poi il bel tempo era tornato e a mezzogiorno si notava solamente qualche nuvolaglia. Gli uffici meteorologici avevano previsto, per questa sera, piogge locali di breve durata e pertanto Lence si è anche lui rasserenato. Il campione del mondo dei massimi ha accusato al peso, che si è svolto a mezzogiorno kg. 83,861 (184 libbre) e lo sfidante Tommy Jackson kg. 87,316 (192,5 libbre). E' questo il peso più elevato che Patterson abbia accusato prima di salire sul ring per un combattimento.

Patterson è di Mount Vernon, località periferica a nord di New York, e il suo sfidante è newyorkese, della zona negra di Harlem: naturale che tra la folla si noti una certa preponderanza di pubblico di colore. Il Polo Ground, che è il grande campo ove normalmente si svolgono gli incontri di polo, può contenere gran folla di spettatori e si calcola, anche sulla base dei biglietti venduti, che il pubblico presente sia di circa 35 mila persone, per un incasso lordo, secondo una prima sommaria stima, di circa 250 mila dollari, ovvero all'incirca 157 milioni di lire, dei quali il detentore del titolo riceverà 175 mila dollari, ossia oltre 110 milioni, più il 40 per cento dei diritti pagati dalla radio e dalla tv per la ripresa e la trasmissione della cronaca dell'incontro. La televisione esclude la zona di New York che fruisce invece della trasmissione della radiocronaca.

Lo sfidante ha di sua parte il 20 per cento dell'incasso più il 20 dei diritti radio e televisione. Nel pronostico e nelle molte scommesse Patterson è stato fino all'ultimo favorito a 5 contro 1. L'arbitro e i due giudici, secondo gli accordi stabiliti, sono stati nominati poco prima che la riunione avesse inizio.

I tennisti italiani si sono allenati a Bruxelles

Bruxelles, 29 luglio.

La squadra italiana di tennis di Coppa Davis, che sostiene stasera gli incontri per la finale di zona europea col Belgio, è giunta oggi a Bruxelles in aereo.

Merlo, Pietrangeli, Sirola e Maggi non hanno potuto scendere sui campi del «Royal Leopold Club» in mattinata a causa della pioggia, ma nel pomeriggio il tempo si è rimesso al bello e i nostri giocatori hanno potuto allenarsi a lungo.

Frattanto la Federazione belga ha comunicato che riserva della coppia titolare formata da Jackie Brichant e Philippe Washer saranno Gino Mezzi e André Jamar.

Il sorteggio della finale di zona europea avrà luogo mercoledì.

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura			
LEI NUMERI SETTIMANALI	giorni 15	L.	350
	mesi 1	»	700
	mesi 1 ½	»	1020
	mesi 2	»	1360
	mesi 2 ½	»	1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola), dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

Il provvedimento approvato a Montecitorio

Polemiche sulla nuova legge che regola il salario dei portinai

La retribuzione è uguale per gli uomini e le donne - I proprietari di casa minacciano di non assumere più donne - Soddisfazione tra i sindacati dei portieri - Si attende ora il voto favorevole del Senato

Roma, 29 luglio.

Il nuovo trattamento economico dei portieri, stabilito dalla commissione del lavoro della Camera, in sede legislativa, non è stato accolto con favore dalla confederazione dell'edilizia, che raccoglie i voti e le opinioni dei proprietari di immobili urbani. Il malcontento della confedilizia si fonda su motivi di fatto e di diritto, ma è difficile accertare se le critiche e le preoccupazioni manifestate vertano maggiormente sull'asserita lesione dell'autonomia della contrattazione sindacale oppure sull'avvenuta lesione di pratici interessi finanziari.

In realtà il provvedimento approvato dalla commissione del lavoro ha un'importanza che supera i limiti d'interesse della categoria dei portieri — soggetti immediati della legge — e presenta principi innovatori, che potranno assi futuro avere riflessi e conseguenze anche nei confronti di altre categorie lavoratrici. Tali principi sono quello dell'inserimento nel testo di una legge del congegno della scala mobile, e quello della parità salariale fra uomini e donne.

La legge infatti (oltre a fissare l'aumento del 20 per cento della retribuzione dei portieri e il conglobamento delle varie voci della remunerazione stessa) facendo riferimento alla scala mobile, dice testualmente: «Quando si verifichino variazioni nel costo della vita, allo scopo di adeguare le retribuzioni, si farà riferimento agli indici calcolati per la categoria del commercio dall'apposita commissione istituita presso l'Istat. A tale effetto il valore del punto della scala mobile viene determinato nelle seguenti cifre: portieri della prima zona (Italia centro-settentrionale) lire 15,40; portieri della seconda zona (Italia meridionale) lire 13,10; addetti alle pulizie della prima zona lire 14,30; della seconda zona lire 12,30. L'adeguamento delle tabelle contrattuali all'aumento del costo della vita sarà determinato con decreto del Ministro del Lavoro».

In relazione al lavoro femminile la legge (che diverrà esecutiva dopo il voto favorevole del Senato) aggiunge ancora: «La donna che eserciti funzioni di portiere o sia addetta a lavori di custodia o pulizia negli immobili urbani avrà la stessa retribuzione spettante all'uomo».

Su questi due principi si sono appuntate le critiche della Confederazione dell'Edilizia, la quale ha lamentato anzitutto che «si sia legiferato in un campo riservato alla contrattazione sindacale», ed ha deplorato poi «il livellamento delle retribuzioni dei portieri, siano essi uomini o donne». In proposito un foglio informativo della Confedilizia afferma: «Come conseguenza i proprietari di case si vedranno costretti a rinunciare al servizio delle donne o, nel futuro, eviteranno di assumere personale femminile».

Nel settore del portierato la contrattazione sindacale non poté mai avere luogo perchè — causa il blocco dei fitti — i proprietari di immobili rifiutarono costantemente di regolare il trattamento economico dei custodi. Fin dal 1944 fu un decreto luogotenenziale a fissare una indennità di carovita per i custodi di immobili urbani; negli anni successivi altri provvedimenti di legge concessero ai portieri aumenti dei minimi salariali, la tredicesima mensilità e l'indennità di contingenza.

Tali interventi del potere legislativo in un settore sindacale erano giustificati costituzionalmente, dato che la legge è competente a regolare tutto ciò che attiene al contratto in genere e alla fissazione dei minimi salariali (art. 36 della Costituzione). Può essere opinabile, invece, si sostiene, se il potere legislativo sia in grado di determinare anche il contenuto del contratto di lavoro, così come ha fatto nei giorni scorsi la Commissione del Lavoro della Camera.

La maggior parte dei costituzionalisti propende per il «sì», dato che nel caso specifico la contrattazione sindacale appariva deficitaria. Il giudizio di legittimità sull'operato del Parlamento non sembra quindi si debba basare su solide basi giuridiche: resta un giudizio di opportunità sull'obbligatorietà dell'applicazione della scala mobile, e sulla convenienza di fissare il valore del punto in modo preciso anzichè fare riferimento al punto calcolato per la categoria del commercio.

I sindacati dei portieri non manifestano le stesse preoccupazioni dei proprietari. Pur ritenendo che, in via generale, i sindacati debbano essere lasciati liberi nelle contrattazioni di adeguarsi alle varie realtà di luogo e di tempo, le organizzazioni dei portieri ritengono infatti, che la loro categoria abbia trovato nel provvedimento di legge della Camera l'unica forma attuale di protezione. I sindacati inoltre dichiarano di non credere alla scomparsa nelle portinerie del personale femminile: «In quasi tutte le case — argomentano — lavora una coppia di portieri, generalmente marito e moglie. Col contratto di lavoro finora vigente spesso il titolare del contratto era la donna cui veniva corrisposta una retribuzione inferiore. Con la nuova legge questa situazione avrà termine e la retribuzione resterà inalterata».

S. C.

I limiti di velocità previsti nel Codice stradale

Roma, 29 luglio.

Allo scopo di costituire un testo aggiornato delle norme in materia di circolazione stradale, sono state riunite tra l'altro le più recenti modifiche al Codice della Strada, tra le quali, più rilevanti, quelle relative all'art. 36 sulla velocità e all'art. 81 sul ritiro delle licenze di circolazione.

Circa i limiti di velocità, ne sono stati praticamente introdotti quattro: a) fino a 40 chilometri orari sui tratti di strade statali o provinciali correnti nell'interno degli abitati (per tale limite è in corso, com'è noto, un'azione dell'ACI tendente a elevarlo a 50 km. orari); b) fino a 60 km. orari per gli autocarri adibiti al trasporto di persone ed eccedenti a pieno carico il peso complessivo di 100 quintali; c) fino a 60 km. orari per gli stessi autocarri se adibiti al trasporto di cose; d) fino a 70 km. orari per gli autoveicoli adibiti al trasporto di persone ed eccedenti a pieno carico il peso complessivo di 100 quintali.

La contravvenzione a tali limiti comporta un'ammenda fino a lire 3000, elevabile a 5000 in caso di foschia, scarsa visibilità, ecc.

Il ritiro della licenza di circolazione è ora obbligatorio in quattro casi: 1) quando l'autoveicolo non presenti più le condizioni richieste per la sicurezza della circolazione; 2) quando, trattandosi di un autotreno, esso circoli con un solo conducente; 3) quando l'autoveicolo sia impegnato in un servizio abusivo di linea o sia comunque utilizzato in modo diverso da quanto prescritto nella licenza di circolazione; 4) quando l'autoveicolo circoli con un carico supplementare alla portata utile o a quella potenziale indicata nella licenza.

Collocamento obbligatorio dei centralinisti ciechi

Roma, 29 luglio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge contenente norme sul collocamento obbligatorio dei centralinisti ciechi e con la quale le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici e le aziende statali sono tenuti ad assumere per ogni ufficio sede o stabilimento che sia dotato di centralino telefonico di smistamento a più di un posto di lavoro un minorato della vista abilitato alle funzioni di centralinista.

Analogo obbligo riguarda anche i privati datori di lavoro, che si trovino nelle condizioni di cui sopra a partire dall'entrata in vigore della legge in questione. Ai fini della legge si intendono centralini telefonici quelli installati presso uffici, sedi o stabilimenti che abbiano funzioni di smistamento o di collegamento. Sono esclusi dall'applicazione della legge le centrali ed i centralini destinati a pubblico servizio.

Ai minorati della vista assunti al lavoro in forza della legge, dai privati datori di lavoro deve essere applicato il normale trattamento di lavoro e di previdenza in atto nelle aziende. I privati datori di lavoro, i quali, essendovi obbligati ai sensi della legge in questione, rifiutino di assumere i centralinisti minorati della vista, saranno puniti con un'ammenda da 1500 a 3 mila lire per ogni giorno lavorativo e per ogni unità minorata non assunta.

Italo Merone, già Violante, dopo l'intervento chirurgico (Tel.)

Per il traforo del M. Bianco

Il conte E. Giscard d'Estaing presidente della società francese

Parigi, 29 luglio.

Il governo francese ha designato il conte Edmond Giscard d'Estaing quale presidente della Società francese per il traforo del Monte Bianco. Il conte Edmond Giscard d'Estaing è presidente del Comitato francese della Camera internazionale del commercio.

Una fanciulla diventata maschio vuole arruolarsi nella Marina

Intanto già ha realizzato una sua aspirazione: è entrato nella banda musicale del paese come suonatore di pistoncino

Napoli, 29 luglio.

Violante Merone, una bruna fanciulla diciannovenne abitante nella frazione Cappella sulla costa flegrea, è divenuta un aitante giovanotto al termine di quindici interventi operatori compiuti dal chirurgo Mario Spinetti.

Due anni fa Violante, avendo avvertito alcuni strani disturbi si confidò con la madre, che si rivolse al dott. Spinetti, sindaco di Procida. Fu così che il chirurgo si offrì, senza alcuna spesa per la famiglia, di ospitare la fanciulla nella sua clinica Villa Chiesa. In questi giorni il ciclo di delicate trasformazioni si è pressochè completato. «Ciò che occorre — ha detto il sanitario — è solo un ultimo lieve ritocco da compiersi in ottobre. Poi Violante, anzi l'ex-Violante, potrà anche sposarsi». Quando ciò sarà avvenuto, secondo la procedura, sarà registrata la variante presso lo Stato Civile.

Intanto Violante già ha scelto un nuovo nome, Italo, ha tagliato i capelli, messo i pantaloni e ha realizzato una delle sue tre più ardenti aspirazioni: quella di entrare nella banda musicale di Monte di Procida. Da tempo essa studiava uno strumento, il pistoncino, e quando il direttore della banda l'ha udita, ha constatato che la sua preparazione era più che soddisfacente. Domenica prossima Italo o Violante che dir si voglia, si recherà a Procida per un concerto durante la «sagra del mare». Le altre due aspirazioni dell'ex-fanciulla sono: arruolarsi nella marina militare e trovarsi una fidanzata.

Violante Merone, prima dell'operazione (Telefoto)

Bagnandosi in acqua gelida un esperto nuotatore annega

Modena, 29 luglio.

Un nuotatore di una società sportiva dell'Appennino, il diciottenne Ennio Giannaroli, è deceduto mentre prendeva un bagno nelle acque gelide di un torrente appenninico; il fatto è accaduto a Polinago, sull'alto Appennino.

Il Giannaroli si era tuffato nelle acque del torrente Rossenna e gli amici che erano con lui lo vedevano scomparire sott'acqua: due dei presenti si tuffavano, ma non riuscivano a rintracciarne il corpo, e solo due ore dopo, trecento metri più a valle, il cadavere riaffiorava.

La morte è dovuta a sopraggiunto arresto cardiaco, originato dal contatto con l'acqua fredda del torrente.

Salta dalla moto in corsa su un cavallo imbizzarrito Salva un gruppo di pedoni

Napoli, 29 luglio.

Un atto di coraggio genuino è stato protagonista di un atto di coraggio genuino al quale è stata scongiurata una sciagura. Per circa due chilometri sulla strada di una motocicletta guidata da altro volenteroso, a forte velocità è rimasto affiancato a un biroccio trainato da un cavallo imbizzarrito che aveva già sbalzato al suolo il conducente, vi è salito con un acrobatico balzo, ed è riuscito a stringere le redini e a frenare la corsa proprio mentre il biroccino stava per irrompere su un gruppo di persone che non avevano fatto in tempo a porsi da parte.

Il fatto è accaduto nel tratto Pomigliano d'Arco-Taverna Nova, sulla nazionale delle Puglie. Già una pattuglia della polizia stradale aveva tentato, senza successo, di interrompere la folle corsa dello scatenato cavallo. Quindi è entrato in azione il quarantanovenne Sebastiano Beltrami, che chiese al motociclista Giuseppe Stendardo di prenderlo sul sedile posteriore. E così la pericolosa e generosa avventura ha avuto inizio. Con perfetta scelta di tempo il Beltrami è salito sul biroccino, ma a causa della forte velocità si è squilibrato, e stava per essere travolto. Ma con un disperato sforzo è riuscito egualmente ad afferrare le briglie e a frenare il veicolo. Si è però ferito e dovette essere accompagnato al locale ospedale per le medicature del caso.

Una ragazza all'ospedale per il morso di una vipera

Saluzzo, 29 luglio.

All'ospedale di Saluzzo è stata ricoverata questa sera in condizioni preoccupanti Patrizia Scolari di 25 anni, abitante al cascinale Moretta.

Essa ha raccontato che nel pomeriggio, mentre si trovava in un prato, rimuoveva inavvertitamente una pietra dalla quale sbucava dardeggiando una vipera che la mordicava ad un piede. Soltanto alcune ore più tardi la ragazza è ricorsa alle cure d'un medico che dopo averle praticato una iniezione di antidoto l'ha fatta ricoverare in ospedale.

La "haute couture,, francese presenta le collezioni invernali

Una sarta parigina lancia quest'anno la linea "obelisco,, ispirata ai Faraoni

E' la «ribelle» Manguin, uscita dalla camera sindacale per protesta contro i segreti che regolano le sfilate Cappellini tipo «sfinge», casacche «Ramsete», mantelli «Tanagra» - Attesa per i modelli di Christian Dior

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 luglio.

E' incominciata stamane a Parigi la presentazione ufficiale della moda per il prossimo inverno. La prima sfilata di modelli è stata quella di Manguin, la grande sarta che, fin dall'anno scorso, s'era staccata dalla camera sindacale della haute couture, iniziando quella scissione alla quale hanno aderito anche Coco Chanel, Balenciaga e altre case.

La stagione della moda si apre così quest'anno in mezzo a controversie che minacciano seriamente una organizzazione commerciale che già da qualche tempo subiva una grave crisi e, in ogni caso, aveva perduto la solidità dei tempi andati. Sono già infatti alcuni anni che molte celebri maisons si ritirano una dopo l'altra dalle competizioni della haute couture, per dedicarsi alla produzione delle confezioni fabbricate in serie, oppure alla vendita di profumi, di scialletti e di altri articoli complementari alla moda. Soltanto pochi sarti sono rimasti fedeli alla tradizione delle grandi sfilate, benchè non vi assista più il mut Paris d'una volta, ma soltanto qualche cliente americano, e gli affari che vi vengono conclusi compensino a malapena le altissime spese.

I sarti ribelli alle regole imposte dalla camera sindacale, protestano appunto contro i sistemi con cui il svolgono quelle sfilate, controllate dal servizio di controspionaggio della haute couture, come se si trattasse di difendere segreti atomici. Essi giudicano assurdi e arbitrari quei sistemi, e soprattutto il rigore manifestato nei riguardi della stampa. Coco Chanel e gli altri dissidenti chiedono di essere lasciati liberi di illustrare i propri modelli ai giornalisti e di potere pubblicare, subito dopo la presentazione, fotografie e disegni della nuova moda, invece di aspettare che sia trascorso un mese, come è prescritto dai regolamenti in vigore.

Chiedono anche di poter assumere i lavoranti pagandoli in relazione alla loro abilità, senza tener conto delle tariffe sindacali, che livellano i compensi ad una media inaccettabile per coloro che emergono dalla massa. A queste richieste si oppongono le piccole sartorie, le quali non possono far fronte alla concorrenza senza usufruire dei contributi della maison comune.

Quest'anno, in ogni modo, è stata una maison dissidente, quella di Manguin, che ha iniziato la stagione della presentazione. La sua collezione è ispirata alla linea «obelisco» con una allusione alle controversie politiche che hanno portato Nasser a svolgere una parte di primaria importanza sulla scena internazionale. La linea «obelisco» è leggermente piramidale, rigida in alto e un po' svasata fino a raggiungere l'ampiezza massima all'estremità della gonna. Nonostante una certa squadratura dovuta alla loro ispirazione architettonica, i nuovi modelli di Manguin sono piuttosto morbidi e conferiscono a chi li porta una svelatezza che mette in risalto la grazia femminile.

Insieme a questi vestiti, Manguin suggerisce i cappellini di tipo sfinge, le casacche Ramsete, i mantelli Tanagra, ed altri particolari che riflettono la purezza di linee dell'arte faraonica. La collezione è senza dubbio un prodigio di tecnica e di buon gusto, e la maggior difficoltà della sua realizzazione è consistita nel raggiungere un insieme originale attraverso una semplicità assoluta.

Tuttavia, non sarà probabilmente Manguin che determinerà quest'anno la moda invernale: è ancora troppo presto per poterne individuare la tendenza dominante. Christian Dior potrà dire anche questa volta la parola decisiva.

Le sue creazioni sono ancora rigorosamente segrete. Da qualche indiscrezione che ha cominciato a circolare, si può però prevedere che il prossimo inverno le sottane saranno molto corte: a quarantadue centimetri dal suolo. Sono previste inoltre fodere a colori vivacissimi per gli abiti da pomeriggio.

I mantelli avranno le spalle rotonde, mentre i vestiti lunghi da sera dovranno essere portati sempre con la guaina. Predomineranno i berretti piccolissimi, posati molto indietro, per lasciare quasi tutta la testa allo scoperto. I colori di moda saranno il biondo veneziano, il giallo mostarda, il blu petrolio e il rosso Bordeaux.

Sandro Volta

La Bergman va a Hollywood per non incontrare il marito?

Hollywood, 29 luglio.

Nella sua odierna colonna cinematografica, Louella Parsons, che attribuisce la notizia ad una «fonte bene informata», scrive che Ingrid Bergman si recherà negli Stati Uniti verso la fine dell'anno per girare un film.

Dopo aver ricordato come la Bergman abbia finora rifiutato contratti per pellicole americane non volendo restare lontana da Rossellini ed i figli per un lungo periodo di tempo, la Parsons scrive che l'attrice potrebbe lasciare Roma in vista dell'arrivo di Rossellini con Sonali Das Gupta per la preparazione finale del documentario girato in India.

La giornalista attribuisce alla Bergman il proposito di restare più a lungo insieme alla figlia Jenny Ann «con la quale va molto d'accordo». L'attrice porterebbe negli Stati Uniti i suoi tre bambini nati dal matrimonio con Rossellini.

Muore in piscina un tuffatore caduto di pancia da 15 metri

Parigi, 29 luglio.

Autore di una «pancista» da oltre 15 metri d'altezza, un noto specialista di tuffi dal trampolino è deceduto ieri pomeriggio in una piscina

Dinanzi al folto pubblico domenicale, il trentacinquenne Marcel Boisseaux aveva fatto una serie di brillanti esibizioni, riscuotendo vivi applausi. Forse esaltato dal successo, egli decise di superare se stesso, eseguendo un tuffo estremamente difficile, «Attenzione, Marcel Boisseaux compie ora il salto della morte», aveva annunciato l'altoparlante. Seguì un attimo di silenzio: col fiato sospeso gli spettatori videro l'audace tuffatore gettarsi nel vuoto da quasi sedici metri, fare una triplice piroetta e cadere sul ventre.

Credendo si trattasse di una rara specialità il pubblico applaudì calorosamente, aspettando che il virtuoso ritornasse a galla. Ma i secondi passavano e Boisseaux non riappariva. L'apprensione guadagnò ben presto tutti i presenti, che intuirono il dramma. Numerosi altri nuotatori si gettarono allora nella piscina, ma invano: poichè il disgraziato fosse stato riportato alla superficie, era passato troppo tempo.

Si uccide tentando di salvare un sacerdote che cade dal solaio

La vittima è un noto impresario di Chieri - La disgrazia causata dall'improvviso crollo del pavimento

Chieri, 29 luglio.

Il noto impresario edile Stefano Campia, di 68 anni, residente in via Vittorio Emanuele 60, ha trovato la morte questo pomeriggio, nel generoso tentativo di salvare una persona. Il mortale incidente è avvenuto nei locali dell'istituto salesiano «San Luigi», in via Vittorio Emanuele 60.

L'impresario Stefano Campia

Insieme al sacerdote don Egidio Paoletti, il Campia stava ispezionando il solaio dell'ampio caseggiato. Lassù vi è una vasca per l'acqua potabile ed in questi ultimi tempi, a causa probabilmente di qualche perdita, s'erano notate sul sottostante soffitto delle macchie. Due o tre giorni fa si era anzi verificata la caduta di una parte dell'intonaco. Il capomastro era stato chiamato perchè ispezionasse i locali e accertasse in quali condizioni si trovasse il solaio stesso.

Alle 15,30 i due iniziavano l'ispezione e una mezz'ora più tardi si accingevano a scendere al piano inferiore. In quel momento si trovavano vicini alla vasca: don Egidio camminava davanti, il Campia lo seguiva. All'improvviso si udiva uno scricchiolio, e quella parte di soletta sulla quale poggiava il sacerdote rovinava in basso. Don Egidio precipitava e il Campia si lanciava in avanti nel tentativo di trattenerlo, ma anche lui finiva nel vuoto. Entrambi compivano un volo di tre metri, ma mentre don Egidio finiva in piedi e non si faceva male, il Campia cadeva a testa all'ingiù, battendo sul pavimento sottostante e producendosi la frattura della volta e della base cranica. La sua morte era istantanea.

Sul posto si recavano i dottori Lungo e Rossetti, i quali però non potevano far altro che constatare l'avvenuto decesso, mentre il brigadiere Vermiglio procedeva all'inchiesta giudiziaria. Una mezz'ora dopo il tragico incidente l'autorità giudiziaria concedeva il nulla-osta per la rimozione del cadavere ed il corpo dell'impresario, pietosamente composto, veniva trasportato a casa sua.

Un industriale si uccide cadendo dalla motocicletta

Mondovì, 29 luglio.

L'industriale di Cortemilia Carlo Racca fu Pantaleo di anni 53 è stato oggi vittima di un mortale incidente, avvenuto sulla statale n. 28, e precisamente all'altezza della seconda curva nella discesa verso S. Michele, dopo il tunnel presso il santuario.

Il Racca, che viaggiava pilotando un motoscooter diretto a Cortemilia, mentre veniva sorpassato da un camion con rimorchio guidato dall'autista Stefano Fenoglio di Pietro di anni 20 da Niella Tanaro, non si sa per quale causa perdeva il controllo della moto e cadeva a terra, battendo violentemente il capo sull'asfalto e riportando la frattura della base cranica. Il disgraziato motociclista veniva subito soccorso dall'autista del camion che, per puro caso, guardando nello specchio retrovisivo, si era accorto dell'incidente. All'ospedale di Ceva il Racca giungeva ormai cadavere.

E' fuori pericolo la bimba straziata dall'orso a Napoli

Napoli, 29 luglio.

Maria Porta, la bambina di 7 anni straziata dall'orso venerdì sera allo Zoo dell'Oltremare, è ormai fuori pericolo. Questa sera la piccola ha lasciato l'ospedale di Loreto in un'autolettiga, venendo ricoverata però in clinica per proseguire la degenza e sottoporsi ad alcuni interventi chirurgici di plastica per le ferite riportate.

Curiosità per la delegazione americana al Festival della gioventù a Mosca

Due milioni di russi assistono alla sfilata - Iniziate le manifestazioni culturali e sportive - La cerimonia trasmessa per tv a 670 km. di distanza

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 29 luglio.

La *Pravda* commenta oggi l'apertura del festival della gioventù attaccando gli occidentali che hanno «tentato di avvelenare le menti dei giovani» cercando di sabotare il festival inauguratosi ieri con una manifestazione alla quale, oltre ai sessantamila convenuti da ogni parte del mondo, hanno partecipato centinaia di migliaia di moscoviti, felici di questa possibilità di contatto con il mondo esterno. Il festival durerà quindici giorni, con manifestazioni sportive, culturali, teatrali, musicali e cinematografiche.

Secondo la *Pravda*, i Paesi occidentali «hanno cercato di opporre ogni sorta di ostacoli» sulla strada dei giovani intervenuti al festival. La *Pravda* afferma che l'Unione Sovietica desidera vivere «in pace» con tutti i Paesi della Terra.

Oggi allo stadio Lenin sono incominciate le «piccole Olimpiadi», una serie di manifestazioni sportive alla quali partecipano 49 Nazioni. Il cerimoniale di apertura dei giochi è stato ripreso in gran parte da quello delle Olimpiadi. Nella giornata si sono svolte alcune gare minori. Anche gli «incontri» culturali fra i giovani in varie parti di Mosca e dei dintorni hanno avuto inizio oggi. Concerti e spettacoli teatrali e folcloristici cominciano questa sera.

Alla Casa del Cinema si apre domani un festival cinematografico, al quale sono iscritte 70 pellicole e 100 documentari, tutti dell'Europa occidentale e dei Paesi asiatici. Sono stati allestiti numerosi schermi all'aperto per le rappresentazioni del festival, alla fine del quale saranno assegnati i premi.

Secondo le stime, oltre due milioni di persone hanno assistito alla sfilata — per le vie di Mosca — degli autocarri che portavano i partecipanti allo stadio. Il giornale *Trud* afferma che il festival è la prova che le forze della pace sono più forti di quelle dell'odio «che cercano di impedire i contatti internazionali fra i giovani». Fotografie dei giovani americani (un centinaio) partecipanti al festival appaiono su tutti i giornali di Mosca. Le interviste con questi giovani hanno grande rilievo: «Ho visto la sincerità negli occhi dei russi», dice una giovane americana. «Sono orgogliosa di questa esperienza che mi ha tolto molti pregiudizi sul popolo sovietico», dice un altro giovane proveniente dagli Stati Uniti. «Più ci si conosce l'un l'altro, fra russi e americani, minori sono i pericoli di guerra e maggiori le possibilità di pace e amicizia fra i nostri popoli», ha detto una ragazza americana fotografata accanto ad una bandiera a stelle e strisce, e dal volto sorridente che appare su tutti i giornali.

Fra le notizie riguardanti l'apparato tecnico della manifestazione di ieri, oltre all'impiego di 5000 autocarri per il trasporto dei giovani dal villaggio del festival a 14 Km. dallo stadio, è risultato che per la prima volta in Russia è stato applicato in via sperimentale il sistema (già collaudato in America) del ponte televisivo nei collegamenti, fra Mosca e Minsk e Mosca e Smolensk, della trasmissione della cerimonia. L'originalità del sistema è nel fatto che funzionavano da «ponti», schermi di riflessione delle onde tv, applicati sotto la carlinga di aerei in volo a grande altezza. E' stata così raggiunta una distanza di ricezione di 670 Km. dal punto di emissione delle trasmissioni.

Henry Shapiro

Finanziamento russo per fabbriche jugoslave

Mosca, 29 luglio.

Nella capitale sovietica si sono concluse oggi le trattative finanziarie tra le delegazioni della Jugoslavia, dell'URSS e della Germania comunista. I protocolli stabiliscono i termini per la costruzione di un vasto impianto per la produzione di alluminio, di due fabbriche per la produzione di concimi azotati, di una centrale elettrica e per la modernizzazione di tre miniere.

Tali costruzioni, previste negli accordi conclusi nel gennaio e nell'agosto dello scorso anno, in seguito al peggioramento dei rapporti jugo-sovietici non erano state realizzate.

Il valore delle costruzioni ammonta a 285 milioni di dollari (178 miliardi di lire); 175 milioni di dollari serviranno per la fabbrica di alluminio e 110 per gli altri complessi.

L'architetto torinese e la moglie trasferiti da ieri a San Vittore

Milano, 29 luglio.

L'architetto torinese Mario Mencarelli e la moglie di questi, Maria Bo, arrestati sabato scorso alla Triennale in seguito ad un alterco con un funzionario di polizia, sono stati trasferiti stamane nel carcere di San Vittore. Com'è noto, i coniugi torinesi sono stati denunciati per oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Ancora non è stato possibile sapere se per i due le autorità di polizia intendano confermare il provvedimento di arresto e quindi verrà celebrato il processo per direttissima davanti alla Pretura di Milano.

Rapina di due banditi armati nella casa di quattro donne sole

Il colpo brigantesco in piena notte nella trattoria "Da Marianna,, di Bassolino presso Cassino

(Nostro servizio particolare)

Cassino, 29 luglio.

Spaventi e spari notturni a Bassolino di Cassino: rapinatori mascherati, pistole in pugno, hanno dato l'assalto all'incasso domenicale di una trattoria cara ai buongustai torinesi, la trattoria «da Marianna» sulla strada per Sciolze. Erano le 2,15 quando la proprietaria, Rita De Filippi, di 41 anno, veniva risvegliata da sinistri rumori che provenivano dal pianterreno. La donna si rialzò sul proprio letto e, angosciata, diede la voce alla figlia Augusta, di 23 anni, che dormiva nella stanza attigua.

Due figuri comparvero in quel mentre sull'uscio della camera matrimoniale, il volto coperto da un fazzoletto verde. «Fuori i soldi; vogliamo sapere dove sono i soldi... Altrimenti...»: minacciosamente, uno dei due teneva puntata la rivoltella alla gola della signora De Filippi. Agghiacciata dal terrore, la donna compresse che bisognava obbedire. Lo sconosciuto l'aveva afferrata per le spalle e la scuoteva vigorosamente. «Sotto il materasso», balbettò la De Filippi. La mano d'uno dei due ladroni s'infilò svelta e ne trasse l'involto con l'incasso della fine settimana: circa 700 mila lire.

L'altro malfattore, intanto, aveva compiuto alcuni passi indietro e forse cercando la via della ritirata, aveva aperto l'uscio della stanza dove riposava Marianna Bolla, di 71 anno, cognata della De Filippi.

Acutissime grida accolsero l'inopinato visitatore; costui rimase interdetto, con la pistola tremolante in pugno. Chi l'avrebbe mai aspettata, dalla decana della casa, un'accoglienza così clamorosa? Girò sui tacchi e al compagno gridò: «Filiamo!». E filarono, i due malfattori, mentre le finestre della «Marianna» si spalancavano nel cuor della notte: gridava la signora Mariannina, gridava sua nipote Augusta De Filippi, gridava la cameriera Luigina Elia, di 26 anni.

Accanto alla trattoria c'è una rivendita di tabacchi, che subito spalancò le sue finestre; il gestore, Giuseppe Genta, carabina tra le più apprezzate in tempo di caccia, imbracciò la fedele doppietta e già aveva puntato i due delinquenti in fuga. Ma le cartucce? Le cartucce non si trovavano, la signora Anna Barosso, moglie del Genta, le aveva riposte in un cassetto diverso dal solito e lì per lì, nel trambusto, non ricordava dove.

Quando, finalmente, si trovarono le munizioni, il tabaccaio cominciò a impallinare il buio dei cespugli. I due malfattori erano dileguati verso Bussolino Alto, mentre un'autovettura — che certo li attendeva a duecento metri dalla trattoria — aveva innestato le marce alte e s'era allontanata verso Sciolze.

Il piccolo abitato di Bussolino si raccolse presso intorno alla «Marianna»; fucili, bastoni, forconi in resta, incominciò una battuta ai rapinatori. Anche i carabinieri di Cassino arrivarono ben tosto, chiamati al telefono dal signor Genta (i malviventi avevano strappato i fili dell'apparecchio in casa De Filippi); e tutta la notte e tutta la giornata trascorsero nel febbrile rastrellamento della zona, invano.

L'impresa dei malviventi era stata preparata con ogni cura: essi avevano certo saputo che l'unico uomo della casa, il signor Edoardo De Filippi, vigoroso macellaio, era assente da qualche giorno: si trovava a Saint Vincent per la cura delle acque. Sapevano inoltre la disposizione dei locali e le abitudini della famiglia. «Forse li avevamo serviti in tavola qualche ora prima», mormoravano le donne della «Marianna» stasera.

Quando fa caldo è più igienico bere acqua idrizzata

- perchè la "IDRIZ" sviluppando anidride carbonica appaga meglio la sete
- perchè reintegra una parte dei sali minerali che si eliminano con il sudore e che sono invece necessari per ridurre la eccessiva perdita di acqua dei tessuti, dalla quale nasce il bisogno di bere
- perchè contiene vitamina C, la vitamina della frutta fresca

Preparatela con polveri

IDRIZ

INVESTIMENTO SU TERRENO FABBRICABILE IN SVIZZERA

al centro di Losanna. Utile molto interessante. Occorrono circa Franchi Svizzeri 1.500.000. - Scrivere a: CHIFFRE P. A. 16171 LC, Publicitas, Lausanne (Svizzera)

PASTIGLIE E CARAMELLE Leone TORINO

CARAMELLE veramente digestive? Sì, «LEONE» Fernet, Genziana, Arquebuse... ma soltanto LEONE!

ULTIME NOTIZIE

UNA NOTA DI PALAZZO CHIGI

L'Italia desidera partecipare al regolamento del problema tedesco

Il documento sottolinea il vivo interesse del nostro Paese alle iniziative del mondo libero per l'unità della Germania

Roma, 29 luglio.

Sulla dichiarazione quadripartita di Berlino il governo italiano è stato pronto a pronunciarsi con una nota di carattere ufficioso affidata all'ANSA per la diffusione. Questa così viene a sostituire la dichiarazione del ministro Pella che era stata prevista per ieri sera, e in ogni modo il diverso metodo che è stato scelto nulla toglie all'importanza sostanziale del documento.

Esso è diviso in pratica in due parti, tra le quali è inserito un riassunto del testo concordato a Berlino fra i tre grandi occidentali ed il governo della Repubblica federale tedesca. Tralasciando il riassunto, si può osservare che nella prima parte il governo italiano dà atto ai tre alleati di avere precise ed eminenti responsabilità per il regolamento della questione tedesca; nella seconda parte tuttavia, il governo italiano fa presente che anche il nostro paese vi dovrebbe venire associato.

Si legge infatti nella nota di Palazzo Chigi: «Stati Uniti, Inghilterra e Francia hanno nella questione tedesca delle precise responsabilità derivanti loro dagli accordi di Potsdam, e che esse condividono con l'URSS, insieme alla quale assunsero in Germania l'esercizio della suprema autorità: responsabilità che permangono tuttora anche se è cessata l'occupazione militare nella Germania Occidentale». Per questi motivi, spiega la nota italiana, esse oggi le tre potenze occidentali, già occupanti di una parte della Germania, che si pronunciano pubblicamente.

Segue il riassunto del documento berlinese, e poi viene la parte in cui si adombra la richiesta italiana di partecipare al regolamento del problema tedesco. Si legge a questo riguardo: «Se per i motivi sopra citati la dichiarazione viene formalmente espressa da Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, insieme alla Repubblica federale tedesca, sta peraltro di fatto che alla sua formulazione hanno concorso tutti i membri della NATO, che ne hanno dettagliatamente esaminato ed approvato il testo in sede di Consiglio atlantico, in applicazione di quella prassi di consultazione sui problemi di interesse comune costantemente sollecitata dall'Italia. Ciò che è naturale, perché tutti i membri dell'alleanza atlantica condividono solidarmente la responsabilità della sicurezza in Europa».

In argomento si specifica ancora, per meglio sostenere l'interesse che il nostro Paese annetta al problema, che «l'Italia è stata, come è noto, fra i primi Paesi a sostenere in ogni consesso internazionale la necessità della riunificazione della Germania nel segno della democrazia e della libertà». L'affermazione è esatta, e basterà ricordare come nostro titolo di priorità che De Gasperi ebbe a concludere il suo discorso al palazzo del Lussemburgo, dove nell'agosto del 1946 si discuteva il nostro trattato di pace, richiamando l'attenzione degli statisti di tutto il mondo sull'esigenza di risolvere il problema tedesco, restando insoluto il quale nulla sarebbe stato possibile per il risorgere dell'Europa.

Le richieste formulate da Palazzo Chigi sono state ulteriormente chiarite in una nota trasmessa dall'autorevole agenzia *Italia* che rispecchia il punto di vista dell'on. Fanfani in materia di politica estera. La dichiarazione quadripartita offre alla agenzia l'occasione di rievocare il disappunto italiano (del quale si fece eco lo stesso Presidente Gronchi in varie occasioni) quando il nostro Paese venne escluso dal cosiddetto gruppo di lavoro che fu appunto composto dai rappresentanti di Bonn e dai tre grandi occidentali.

L'agenzia rivendica al partito democristiano, e per esso a Fanfani, l'azione critica allora svolta nei confronti del ministro Martino, al quale non vennero risparmiati vivaci rimproveri da parte de *Il Popolo*, ed infine dichiara: «Va reso merito al ministro Pella di aver ottenuto, sia pure attraverso la NATO, di partecipare alla formulazione della dichiarazione di Berlino. E' stato così possibile ristabilire una situazione che sembrava compromessa quando a Berlino e a Washington fu data notizia della costituzione del gruppo di lavoro».

Se l'agenzia deve essere interpretata come ufficiosa della D.C., è da osservare che il partito non condivide comunque ancora appieno la soddisfazione espressa da Palazzo Chigi, o almeno pungola la nostra diplomazia a fare qualche cosa di più: «E' augurabile — scrive — che l'azione condotta negli ultimi mesi da Palazzo Chigi sia ulteriormente approfondita per il riconoscimento di una più vasta realtà occidentale». Come esempio essa elenca la necessità che la diplomazia italiana prenda ufficialmente posizione sul problema della fascia neutrale; sulla precedenza data alla riunificazione tedesca rispetto al disarmo; su quali nazioni d'Occidente dovrebbero dare garanzie al blocco sovietico. Sono questioni, osserva l'agenzia con tono di velato rimprovero, «sulle quali il punto di vista italiano non è stato del tutto preciso. Sono tutti problemi sui quali non solo il nostro Paese ha diritto di essere informato, ma sui quali deve esprimere il suo parere».

Come si è detto, attraverso l'Agenzia *Ansa* si è conosciuto il punto di vista di Palazzo Chigi, e attraverso l'Agenzia *Italia* quello di Palazzo del Gesù. Nella sostanza, le differenze non sono gravi, pur essendo sensibili: al riguardo, comunque, il ministro degli Esteri on. Pella ha riferito questa sera al Presidente della Repubblica che lo ha ricevuto in udienza al Quirinale.

v. g.

Sono diretti in Gran Bretagna

Giunti a Parigi da Torino i 1500 «scouts» italiani

Parigi, 29 luglio.

Provenienti da Torino, con un treno speciale, sono giunti qui stamane 1500 giovani esploratori italiani. Sono diretti in Inghilterra dove parteciperanno al «jamboree internazionale». Durante la loro sosta parigina visiteranno la città e si accamperanno nel Bois de Boulogne. In Inghilterra rimarranno sino al 16 agosto e riceveranno la visita della regina Elisabetta e del principe Filippo.

Saranno pure ricevuti dal sindaco di Londra, al quale debbono consegnare numerosi doni inviati da sindaci di diverse città italiane.

Il terremoto a Città di Messico

Un grande palazzo che sorgeva nella famosa «Insurgentes Avenue» nel centro di Città di Messico, completamente demolito dalla violenza delle scosse telluriche (Radiofoto)

Una colossale operazione della Finanza

Denunciati 242 contrabbandieri uniti da un traffico internazionale

Oltre ad italiani vi sono implicati francesi, svizzeri e jugoslavi - Il valore della merce trattata in due anni supera i tre miliardi di lire - Sequestro di motopescherecci, camion, motoscafi

Roma, 29 luglio.

Si è conclusa in questi giorni, dopo 7 mesi di indagini ininterrotte, la più vasta operazione anticontrabbando condotta dalla Guardia di Finanza nel dopoguerra con la partecipazione di 800 militari specializzati di 22 reparti dislocati in tutta l'Italia e guidati dal servizio informazioni del Comando generale del Corpo.

Le prime notizie furono rese di pubblica ragione il 14 dello scorso aprile, allorchè fu stampa divulgò la notizia che ben 135 persone implicate in associazione per delinquere e contrabbando aggravato erano state denunciate dal nucleo di Roma della polizia tributaria investigativa della Finanza. Apparve subito chiaro che non soltanto erano cadute nella rete tesa dalla Guardia di Finanza molti tra i più grossi esponenti delle «squadre» contrabbandiere agenti nel territorio italiano, ma si era appurato anche come il valore della merce trattata in poco più di due anni dalle due principali organizzazioni (dotate di «basi» all'estero) superasse i tre miliardi di lire.

Significative anche il fatto che tali due bande, a cui fanno capo tutte le altre che agiscono in Italia specialmente nel settore Adriatico, sono pervenute ad un accordo soltanto in un tempo relativamente recente: fino al 1955, infatti, esse si sono date battaglia senza esclusione di colpi. In atto, le due potenti associazioni controllavano l'intero traffico illecito, sovvenzionate da finanziatori nazionali e stranieri, ai quali esse rendevano conto con cori e propri bilanci, per cifre incredibili. La Guardia di Finanza è riuscita, fra l'altro, a sequestrare uno di questi bilanci, insieme con una grande quantità di documenti bancari che rivelano l'entità delle singole poste in gioco e quella del complesso movimento.

Continuando le indagini in tutta la penisola ed in modo speciale in alcuni ambienti orientati ad agire sul Tirreno, sull'Adriatico e sul confine elvetico, la Guardia di Finanza è pervenuta ora alla denuncia definitiva di 242 persone inquadrate in 26 organizzazioni contrabbandiere, tutte strettamente collegate tra loro e comprendenti cittadini francesi, svizzeri e jugoslavi che hanno avuto parti di primo piano nei più clamorosi episodi del contrabbando. Fornitrice di questo pericolose organizzazioni è risultata la società svizzera «Weitnauer», un rappresentante della quale, colto in pieno collegamento con le due principali bande citate, è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Oltre alle denunce già rese note in aprile e comprendenti i noti Joe Pici membro dell'organizzazione contrabbandiera Scarabelli, Pietro Dazzia, capo di una delle più grosse gangs e Sergio Battaglia, capo di una squadra addetta specificamente al rifornimento di sigarette per la piazza di Roma, la Guardia di Finanza ha deferito ora al Tribunale altre 197 persone. Tra esse figurano i fratelli Pedemonte di Genova, organizzatori di grosse imprese di contrabbando in Tirreno ed in Adriatico; Pietro Aloisio, da Trieste, contrabbandiere tra i più conosciuti del settore adriatico; Giulio Umek, da Trieste, agente di collegamento tra le bande operanti in Italia ed i depositi in Jugoslavia; Romano Scarabelli, principale fornitore della piazza di Milano; Egidio Poli, capo di una vasta organizzazione operante nella laguna veneta; Salvatore Adelfio, capo di una squadra contrabbandiera di Palermo, con rifornimento anche della piazza di Napoli; Guerrino Tonti, da Gabicce (Pesaro), fabbricante per il medio Adriatico della famigerata banda Nadin; Agostino Galluzzi, capo di una squadra addetta al rifornimento di Roma; Pasquale Di Tuoro, di Firenze, prossista di tabacchi in contrabbando in quella Alta; Giovanni Di Ceglie, da Napoli, prossista in quella piazza; Luigi Vozza, capo di altra squadra operante pure in Napoli.

Tra i denunziati figurano inoltre due residenti in Tunisia e due francesi proprietari di navi addette al trasporto di partite di sigarette dai porti stranieri alla costa italiana.

Nei confronti della società «Weitnauer» le indagini, condotte a fondo specialmente per quanto riguarda l'azione dei responsabili maggiori, hanno permesso di accertare che era addetta al rifornimento dei depositi jugoslavi, cui fanno capo i motopescherecci italiani che si dedicano al traffico contrabbandiere lungo le coste dell'Adriatico, nonchè all'alimentazione dei depositi che rifornivano le organizzazioni genovesi, palermitane, calabresi e napoletane con tabacchi provenienti da Tangeri; in questa città risiedono infatti agenti di collegamento della «Weitnauer».

Il quantitativo di contrabbando accertato e denunziato ascende a ben 33.000 chilogrammi, dei quali oltre 28.000 sequestrati dalla Guardia di Finanza insieme con 3 motopescherecci, 10 autocarri carichi, 3 motoscafi, numerose autovetture.

I trafficanti denunziati debbono inoltre rispondere di numerosi altri reati di contrabbando di cui si è trovata prova nei documenti sequestrati: tali reati aumentano di circa un miliardo di lire l'ingente cifra di tasse evase già citata. Molti di loro sono altresì elementi pericolosi per la sicurezza fiscale, economica e sociale dei Paesi in cui operavano, in quanto con precedenti per furto, rapina, omicidio, traffico di stupefacenti e di valuta, attività antinazionali, spesso contemporaneamente svolte.

Pubblicata la legge sulle alluvioni nel Nord

Roma, 29 luglio.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato oggi la legge concernente l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica e provvidenze a favore delle aziende agricole del delta padano, della Lombardia, del Piemonte e della valle d'Aosta danneggiate dalle recenti alluvioni. La legge, che reca anche provvidenze assistenziali a favore delle popolazioni delle zone sinistrate del territorio nazionale, entrerà in vigore da domani martedì 30 luglio.

Rubati in Germania i piani per una base di razzi degli S. U.

Sottratti da agenti russi? - Arrestata una tedesca, spia di Mosca, che circuiva un ufficiale americano

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 29 luglio.

(m. c.) La storie di spionaggio in Germania stanno diventando ormai una consuetudine: dopo la scoperta d'una centrale sovietica a Bad Godesberg e l'arresto di numerosi agenti russi nella Renania-Westfalia, oggi si ha notizia di un furto di documenti: a Landau, nel Palatinato, sono stati rubati piani per la costruzione di una base americana destinata al lancio di razzi del tipo «Nike». I documenti sono stati sottratti negli uffici della impresa edile tedesca che ha avuto l'appalto per i lavori già in corso: sulla natura del furto non ci sono dubbi, dato che i ladri — probabilmente agenti russi — durante la visita hanno trascurato del tutto le casseforte dello stesso ufficio. Non hanno però trovato i piani del missile vero e proprio, ma solo quelli delle basi di lancio.

Un'altra storia di spionaggio viene segnalata da Francoforte: le autorità americane hanno annunciato oggi l'arresto di una spia tedesca, Irene Asch, di 42 anni, che ha tentato di corrompere un ufficiale del controspionaggio. La Asch, amica di giovanili dell'ufficiale americano, tentò a più riprese di guadagnarlo alla causa dei sovietici.

Ad un certo punto, però, la Asch sparì dalla circolazione, temendo forse di essere sospettata. Secondo un giornale di Francoforte la donna, che si era rifugiata a Berlino-est, cadde in una trappola degli americani: ella si sarebbe recata nei settori occidentali della città, dove fu poi arrestata, in seguito a un falso telegramma che le annunciava una disgrazia occorsa al fratello.

Ai tribunale di Karlsruhe è comparsa intanto un'altra spia, la trentanovenne Nadeschda Kratzsch, accusata di alto tradimento: si tratta della ex-telefonista dell'Ambasciata della Repubblica federale a Mosca, che si teneva in contatto con lo spionaggio russo. La donna dava ai sovietici notizie sulla organizzazione degli uffici della ambasciata e sui suoi membri: caratteristiche, abitudini di vita ed eventuali «debolezze»; le fu chiesto, fra l'altro, quali funzionari o impiegati, uomini e donne, fossero particolarmente sensibili al fascino del sesso opposto, quali fossero le loro ambizioni e i loro desideri.

I rivoltosi chiedono aiuti al governo siriano

Damasco, 29 luglio.

Intervistato dai giornalisti il ministro degli esteri siriano, Salah Bitar, ha dichiarato che l'«Imam» di Oman (capo dei ribelli), ha chiesto al suo paese non solo appoggio in campo politico, ma anche l'invio di medicinali e di materiali. Quando un giornalista ha domandato a Bitar se la richiesta del capo delle tribù ribelli al sultano di Muscat e Oman si riferisse all'invio di volontari siriani, il ministro ha risposto: «Il problema che deve affrontare l'«Imam» non è quello degli uomini, ma di altro genere».

Violenti scontri a Chicago tra gruppi di bianchi e negri

Chicago, 29 luglio.

Vari episodi di violenza sono accaduti ieri nei quartieri meridionali di Chicago, tra gruppi di bianchi e negri. Complessivamente si lamentano 23 feriti, mentre ventun persone, quasi tutte minorenni, sono state rinviate a giudizio.

A quanto ha riferito la polizia, gli incidenti hanno avuto origine nel parco Calumet dove alcune decine di bianchi hanno cominciato a tirare sassi contro un centinaio di negri, i quali stavano facendo colazione sul prati. Ne è nato uno scontro che ha provocato il ferimento, in forma non grave, di diverse persone.

Più tardi, sempre nella giornata di ieri, si sono verificati altri episodi di violenza specie ai danni di automobili e autobus guidati da negri, tanto che la polizia ha fornito una scorta agli automezzi pubblici guidati da elementi di colore. Un'agente motociclista negro, il quale tentava di trarre in arresto un giovane che gli aveva lanciato contro un sasso, ha fatto partire inavvertitamente un colpo di pistola che ha ferito ad una caviglia una ragazza bianca. Essendo stati lanciati sassi contro agenti di polizia negri e contro alcuni automezzi della polizia, quest'ultima ha sparato colpi in aria per disperdere la folla.

I ribelli dell'Oman attaccano con i carri armati

Londra, 29 luglio.

Dopo due giorni di tregua, durante i quali si è atteso invano la resa dei ribelli, dieci aerei britannici da caccia dal tipo «Venom» hanno ripreso stamane i loro attacchi con mitragliamenti e lancio di razzi contro le posizioni tenute dai rivoltosi dell'Oman comandati dall'ex Iman Ghaleb Alì, il capo religioso ribellatosi al Sultano di Muscat.

Per fronteggiare l'azione dei ribelli due compagnie del Reggimento dei «Cameron Highlanders» (reparti inglesi da montagna) trasferite in aereo dal Kenya sono state concentrate nell'oasi di Buraimi, dove si tengono pronte ad intervenire in appoggio alle forze regolari del Sultano di Muscat ed Oman, assistito dall'Inghilterra. La Camera dei Comuni è stata informata ufficialmente dal Ministro degli Esteri.

Selwyn Lloyd ha aggiunto che egli discuterà domani le vicende dell'Oman con il segretario di Stato americano Foster Dulles.

Dieci arresi e truppe inglesi contro i ribelli dell'Oman

Londra, 29 luglio.

Dopo due giorni di tregua, durante i quali si è atteso invano la resa dei ribelli, dieci aerei britannici da caccia del tipo «Venom» hanno ripreso stamane i loro attacchi con mitragliamenti e lancio di razzi contro le posizioni tenute dai rivoltosi dell'Oman comandati dall'ex Iman Ghaleb Alì, il capo religioso ribellatosi al Sultano di Muscat.

Per fronteggiare l'azione dei ribelli due compagnie del Reggimento dei «Cameron Highlanders» (reparti inglesi da montagna) trasferite in aereo dal Kenya sono state concentrate nell'oasi di Buraimi, dove si tengono pronte ad intervenire in appoggio alle forze regolari del Sultano di Muscat ed Oman, assistito dall'Inghilterra. La Camera dei Comuni è stata informata ufficialmente dal Ministro degli Esteri.

Selwyn Lloyd ha aggiunto che egli discuterà domani le vicende dell'Oman con il segretario di Stato americano Foster Dulles.

I rivoltosi chiedono aiuti al governo siriano

Damasco, 29 luglio.

Intervistato dai giornalisti il ministro degli esteri siriano, Salah Bitar, ha dichiarato che l'«Imam» di Oman (capo dei ribelli), ha chiesto al suo paese non solo appoggio in campo politico, ma anche l'invio di medicinali e di materiali. Quando un giornalista ha domandato a Bitar se la richiesta del capo delle tribù ribelli al sultano di Muscat e Oman si riferisse all'invio di volontari siriani, il ministro ha risposto: «Il problema che deve affrontare l'«Imam» non è quello degli uomini, ma di altro genere».

Si prepara un patto militare fra Russia, Egitto e Siria?

Il progetto sovietico e di Nasser per contrastare la "dottrina Eisenhower" nel Medio Oriente

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 luglio.

Negli ambienti governativi britannici viene apertamente espresso in questi giorni il timore che l'Unione Sovietica miri ad unirsi in un patto di natura militare ad Egitto e Siria. Tale patto dovrebbe costituire, negli intendimenti del Cremlino, il contraltare della «dottrina Eisenhower» per il Medio Oriente. Nel quadro di questa tendenza sovietica dovrebbero essere interpretati il viaggio a Mosca del ministro della Difesa siriano, Khaled El Asem, e quello che, su invito del ministro della Difesa russo, maresciallo Zhukov, verrà prossimamente compiuto nell'URSS dal ministro della Guerra e comandante in capo delle Forze armate egiziane, maggior generale Abdel Hakim Amer.

La visita a Mosca di personalità militari del mondo arabo costituisce una novità assoluta, in quanto prima d'ora i rapporti fra l'URSS e i Paesi del Medio Oriente erano limitati allo scambio di delegazioni commerciali e culturali.

Ad aumentare i timori britannici va aggiunta la constatazione che in questi ultimi tempi è stato intensificato l'invio all'Egitto e alla Siria di armi e di altro materiale bellico. La recente parata militare del Cairo ha dato modo al governo egiziano di ostentare i carri armati, le artiglierie, gli aerei da caccia e da bombardamento forniti dalla Russia all'Egitto. Inoltre, mezzi navali di provenienza sovietica — fra cui tre sommergibili — sono entrati a far parte della Marina egiziana.

Si calcola che il 30 per cento del potenziale bellico dell'Egitto sia attualmente di fabbricazione russa.

A Londra non si hanno più dubbi sul fatto che la cooperazione militare fra Mosca e Il Cairo sia ormai in una fase alquanto avanzata e tenda continuamente a rafforzarsi. Il tono accesamente anti-occidentale e, per contrasto, filo-sovietico dei discorsi pronunciati recentemente da Nasser al Cairo dinanzi alla nuova Assemblea Nazionale e ad Alessandria, in occasione del primo anniversario della nazionalizzazione del Canale di Suez, costituisce un chiaro segno di quelli che sono gli orientamenti politici del governo egiziano.

Il Cremlino mostra di favorire apertamente questa tendenza di Nasser, incoraggiando il nazionalismo arabo e cogliendo ogni occasione propizia per accentuare la tensione esistente fra il mondo islamico e quello occidentale. Così è possibile spiegare facilmente l'appoggio che gli organi ufficiali di informazione dell'URSS (*Pravda*, *Izvestia*, *Tass* e Radio Mosca) continuano a dare al «movimento di liberazione» nell'Oman. Appare chiaro che i russi non intendono in alcun modo perdere le amicizie fatte in Egitto e in Siria durante la crisi di Suez; anzi, essi sono impegnati nello sforzo di consolidarle e di renderle possibilmente permanenti.

u. p.

Kruscev e Zukov a pranzo col capo dell'Esercito siriano

Mosca, 29 luglio.

L'agenzia russa d'informazioni Tass annuncia che il primo ministro dell'URSS maresciallo Bulganin ed il segretario del partito comunista sovietico Nikita Kruscev hanno offerto questa sera un pranzo al Cremlino in onore del ministro siriano della Difesa, Khaled Azem, da cui dipende l'esercito della Siria.

Alla cena erano presenti anche il ministro russo della Difesa maresciallo Zukov, il primo vice-presidente del Consiglio Kuzmin, il vice-ministro del Commercio estero Kumykin e il maresciallo Sokolovsky, capo di stato maggiore generale delle forze di terra e di mare sovietiche.

Condannati in Portogallo 5 oppositori del governo

Oporto, 29 luglio.

Il «leader» di sinistra Luis Gomes, e quattro altri suoi seguaci sono stati condannati oggi a pene che vanno da 10 a 24 mesi di reclusione per attività contro la sicurezza dello Stato.

Gomes è il capo del movimento di unità democratica che, ha sostenuto l'accusa, è affiliato con il partito comunista, considerato illegale in Portogallo. Egli ed altri tre imputati, compresa una donna, sono stati condannati a 24 mesi, 5 anni di libertà condizionata e cinque anni di perdita dei diritti civili. Il quinto imputato è stato condannato a 20 mesi.

Ventenne uscito dal riformatorio accusato d'aver ucciso due fratelli

Ha ritrattato la confessione - Le vittime, di 12 e 11 anni, furono finite a coltellate e poi bruciate

New York, 29 luglio.

Il ventenne Raymond Ohlson, comparso oggi davanti al magistrato a Brockton, nel Massachusetts, per rispondere dell'accusa di aver assassinato venerdì scorso due ragazzi, si è dichiarato innocente sebbene avesse già confessato di aver compiuto il delitto.

Ohlson aveva confessato domenica, dopo essere stato arrestato dalla polizia, di aver ucciso a coltellate il dodicenne John Logan e il fratello Edward Paul, di 11 anni. La confessione era stata fatta sullo stesso luogo dove erano state rinvenute le salme dei due ragazzi durante la ricostruzione del delitto.

Al momento dell'arresto il giovane si trovava a letto. Sotto il cuscino teneva un coltello assai lungo sporco di sangue, che è stato subito inviato al laboratorio della polizia per le analisi. Vicino all'arma reca una scritta in spagnolo.

Nella confessione Ohlson aveva narrato di aver incontrato i due ragazzi in una piscina del parco della città e di averli condotti nel canale. Qui li aveva uccisi a coltellate e quindi aveva denudato i cadaveri; poi, cospargili di frasche, aveva loro applicato il fuoco. Il giovane aveva lasciato da 7 settimane il riformatorio dove aveva scontato sei dei dieci anni ai quali era stato condannato per aver aggredito un ragazzo di dodici anni.

Picasso a letto da 8 giorni soffre di disturbi cardiaci

Cannes, 29 luglio.

Pablo Picasso è a letto da una settimana per disturbi cardiaci. Il massimo riserbo è tuttavia mantenuto sul malessere del celebre pittore, che fa rispondere alle molte telefonate di essere semplicemente indisposto e di non voler essere disturbato. Picasso, che da due anni abita la stupenda villa «La Californie», sulla collina omonima presso Cannes, è assistito dalla sua compagna abituale e modella preferita Jacqueline Hutin.

Nuovo francobollo da L. 25 sull'educazione stradale

Roma, 29 luglio.

Il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che il 7 agosto prossimo sarà emesso un francobollo da L. 25 propagandistico della campagna di educazione stradale per la prevenzione degli incidenti.

Una ragazza e due bambini morti per lo scoppio d'una mina

Avevano trovato l'ordigno e lo avevano buttato su un falò per farlo esplodere

Trieste, 29 luglio.

In una grave sciagura, avvenuta nel villaggio di Strane, situato nei pressi di Capodistria, una ragazza e due fanciulli hanno perso la vita.

La ragazza, Franca Premr di 16 anni giocando aveva trovato, affiorante dal terreno, l'innesco di una mina. Aiutata da due piccoli amici, il tredicenne Pavel Hiti e il dodicenne Valerio Kovac, portava l'ordigno lontano dall'abitato e lo buttava quindi su un fuoco di sterpaglie per farlo esplodere. Proprio nel momento in cui, spazientiti per la lunga inutile attesa, i tre imprudenti ragazzi si avvicinavano ai rudimentale fornello ormai spento, l'innesco esplodeva violentemente e numerose schegge li investivano.

Ai familiari, richiamati sul luogo dal rimbombo dello scoppio, si presentava una tragica scena: la giovinetta, uccisa sul colpo, era stata orribilmente mutilata. I due ragazzi, profondamente feriti al torace ed alle gambe, davano flevoli segni di vita. Trasportati all'ospedale, vi sono spirati poco dopo il ricovero.

Ballerina cade avvelenata mentre balla in un *night club*

Milano, 29 luglio.

Una ballerina, ingaggiata in un *night club* di Porta Venezia, sabato notte ha dovuto essere trasportata d'urgenza all'ospedale di Niguarda, dove i medici hanno accertato che la ragazza si era avvelenata ingerendo pastiglie di sonnifero. Dopo la lavatura gastrica, la ragazza è stata dimessa e ieri sera è già tornata al suo lavoro. La giovane è Alice Van Dereide, nata vent'anni fa a Bruxelles. Essa è stata colta da malore proprio mentre con le sue colleghe si esibiva in un numero di varietà ed è stata soccorsa dagli stessi clienti.

Alice Van Dereide ha raccontato di essere affetta da molti mesi da una grave forma di insonnia, ragion per cui si era abituata a far uso del Veronal. Venerdì notte alle 4, rientrata nella propria stanza in una pensione di via Colto 3, ingoiò un paio di diecidil, ma il sonno si faceva attendere. Pur di riposare la ragazza ne è decisa ad ingerire altre pastiglie, in numero imprecisato. Sabato sera alle 8 dormiva ancora. Venne svegliata dal padrone della pensione, accortosi che la sua cliente stava ancora riposando. La ballerina poco dopo prima di forze ed in preda ai primi sintomi dell'intossicazione raggiunse ugualmente il locale notturno di Porta Venezia. Le sue compagne si accorsero che la poveretta stava male, e chiesero alla Direzione di mandarla a riposare. La pregarono però di partecipare a quel ballo e la ragazza crollò.

Giovane donna delusa si getta dal direttissimo

Termoli, 29 luglio.

Una giovane donna, Filomena Sassanelli, di 23 anni, da Bari, si è uccisa gettandosi oggi da un finestrino del direttissimo Milano-Lecce.

La giovane stava tornando a Bari da Milano, dove aveva vissuto col ventottenne Mario La Muraglia, pure di Bari, sposato con quattro figli. I due erano fuggiti insieme da Bari il 1° maggio scorso, ed erano andati a vivere a Milano. Essi si erano separati in questi giorni, dopo l'intervento dei parenti del La Muraglia, un cui fratello si trovava sul treno con la giovane, per riaccompagnarla a casa.

Improvvisamente è deceduta a Mondovì il

COMM.

Arturo Vicari-Deasti

Maestro d'Arte Fotografo

Affranti ne annunciano la grave perdita:

la moglie **Bianca Ciocca** e figlia **Cheila** col fidanzato **Gino Mesolo**;

la nipote **Bianca**;

ed i parenti tutti.

Torino, 28 luglio 1957.

I funerali avranno luogo in Torino, martedì 30 alle ore 14.30 partendo da via Garibaldi 25.

La famiglia **Giovanni Menzio** partecipa al dolore della famiglia Vicari-Deasti.

Partecipano al dolore della famiglia, gli amici:

Federico Barchetti
Dante Bettini
Antonio Bonifette
Pina Capacchio
Tommaso Cardano
Renato Corea
Pierino Delfino
Carlo Fenocchio
Carlo Gaj e famiglia
Giuseppe Gionotti
Ignazio e **Maria Lima**
Antonio Magurio
Felice Merra
Natale Pianta
famiglia **Mava**
Mario Rueghino
Giuseppe Ribero
Giovanni Rubaste
Luigi Taglianti
famiglia **Vacchina**
Valentino Vaccaretto
Natale Villa.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Rovero

Inconsolabili lo annunciano:

la moglie **Rina Balmondo**;

il figlio **Nino**;

sorella, cognati, suoceri, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 31 alle ore 10,30 partendo da via Chiabrera 37.

Per espressa volontà del caro scomparso la famiglia non prenderà il lutto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Tragico incidente ha troncato le giovani vite di

Piergiorgio Aggradi

di anni 18

e **Bruno Bo**

di anni 19

Ne danno il dolorosissimo annuncio: i genitori, le sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 30 corr. alle ore 14,30 partendo da via Principe Tommaso 30.

In seguito a tragico incidente stradale è mancato ai suoi cari

Giuseppe Enrico Perucchione

Fanettiere Ala di Stura

Ne danno l'annunzio la moglie, il figlio e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 31 corr.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Battista G. Cagliero

ex-collaudatore Fiat - d'anni 64

La moglie, la sorella, cognati e nipoti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 30 corr. ore 14,30 partendo da via Principe Tommaso 30.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Enzio Fasano

lo annunciano straziati la moglie, le figlie **Delfina** e **Dina**, il fratello, le sorelle, i cognati, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 30 corr. alle ore 14,30 da via Giacinto Collegno 33.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:

Arthemalle
Bocca
Borchini
Chiabotto
fratelli **Emanuel**
Lamberti
Maccagno
Olivetti
fratelli **Passera**
Pagani
Sappel
S. e M. Salvatore.

Munito di tutti i conforti religiosi con la Benedizione papale, piamente rendeva la sua anima a Dio

Giuseppe Dutto

di anni 86

Ne trentanove anni impiegato del Municipio di Moncalieri.

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio la moglie **Erminia Bursio**, i figli: **Maria Luisa** con il marito **Umberto Sapone**, **Giovanna** con il marito **Carlo Capitani** con la figlia **Margherita**, **Luigi**, **Maria Teresa**; il fratello **Abbate**, le sorelle **Giovanna** e **Angiolina** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 31 luglio alle ore 10 in Moncalieri partendo da piazza Vittorio Emanuele 10.

Non fiori ma preghiere.

Fatale destino ha immaturamente troncato la giovane esistenza di

Igino Lorenzi

di anni 19

lasciando nel più profondo dolore: la mamma **Maria Boldà** ved. Lorenzi;

le sorelle **Antonietta** e **Gianna**;

i nonni, le zie, gli zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 30 corr. alle ore 16 partendo da via Moncrivello 1.

I familiari ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Francesco Martori

i familiari ed amici lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Messe di suffragio verranno celebrate il 1° agosto alle ore 7 nella Cappella Salesiani in via Pinerolo 25 e il 4 agosto alle ore 12 ad Entrèves (Courmayeur) presso il campeggio della Giovane Montagna.

La famiglia ed i parenti dell'

Ing. Filippo Valinotti

partecipano che la Messa di trigesima per il caro scomparso verrà celebrata mercoledì 31 luglio alle ore 9 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (parrocchia della Crocetta).

La famiglia **Bosso**, profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al suo caro Estinto

Virginio Bosso

sentitamente ringrazia tutti coloro i quali, con la presenza, scritti o fiori vollero onorare la sua memoria.

Lampero 29 luglio 1957.

All'alba di lunedì è cristianamente deceduta la signora

Rosa Foschini

vedova Cavaliari Murat

Ne dànno il doloroso annuncio: la figlia **Jolie** col consorte ing. **Luigi Rabajoli** e figli **Vittorio** e **Maria Rosa** col marito dott. **Giuseppe Chiaudano** con i piccoli **Luisa** e **Carlo**;

il figlio **Augusto**;

la sorella **Amelia Fedrom**;

la cognata **Cavaliari Murat**, **Bertoglio**, **Mattio**, con le rispettive famiglie;

i nipoti: **Foschini**, **Bellarosa**, **Fedrom** e parenti tutti; e con essi **Angelina** e **Orlandina Cosentino**.

Proveniente da Cuneo, la cara Salma verrà benedetta nella chiesa del Camposanto Generale di Torino alle ore 9,30 di mercoledì 31 per essere poi accompagnata nella seconda Ampliazione.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino partecipa al grave lutto del prof. dott. ing. Augusto Cavaliari Murat per la scomparsa della Mamma.

Prendono viva parte al dolore del collega Augusto Cavaliari Murat:

Bessi
Bernasco
Gualtiero Casalegno
Cenere
Dettuma
Dezzutti
Moretto
Paniza
Ennio Peretti
Pilletti
Rinzanio
Salvestrini
Norberto Valzano.

La Società Ingegneri e Architetti in Torino partecipa al grave lutto del prof. dott. ing. Augusto Cavaliari Murat direttore della rivista «Atti e Rassegna Tecnica» per la perdita della Mamma.

Prendono vivissima parte al dolore del prof. ing. Cavaliari per la perdita della sua adorata Mamma, gli amici:

ing. **Mario Castoldi**
Mario Serra.

Lisetta e **Guido Rabajoli** partecipano al grave lutto.

Nella e **Lemy Allen**
Carla e **Giorgio Allen**
Clara e **Sandro Barudelli**
Evelina e **Primo Chiaberge**
si associano al dolore della famiglie Rabajoli e Cavaliari Murat.

Le famiglie **Vesco** e **Capietti** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito gli amici Rabajoli e Cavaliari Murat.

Il 27 luglio spirava

Emilia Bruneri

vedova Alasonatti

di anni 80

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio, a funerali avvenuti:

i figli: **Cristina** ved. **Bria Bertar** e famiglia,

Filippo con la moglie **Maria** e famiglia,

Amedeo con la moglie **Domenica**, **Clotilde** con il marito **Mario** ed il figlio **Walter**,

Mario con la moglie **Rosa**;

la cognata **Angela** ed i parenti tutti.

Alba di Stura, 27 luglio 1957.

Impiegati ed Operai della Ditta **Mario Alasonatti** partecipano al dolore del titolare per la perdita dell'amatissima Mamma.

Ha raggiunto in cielo la cara Mariella l'anima buona di

Anna Arri ved. Genovese

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio **Gino** con la moglie **Rosa Barbesio** e figlie **Piera** e **Carla**;

Un buon bagno lattiginoso ed assegnato ai Saltrati Rodell calma e ristora immediatamente i vostri piedi doloranti; il morso dei calli cessa. Non più sensazioni di bruciore; il gonfiore e la stanchezza scompaiono. Lo sgradevole odore della traspirazione svanisce. Per mantenere i vostri piedi in buono stato, niente di meglio dei Saltrati Rodell (sali convenientemente dosati e meravigliosamente efficaci). In tutte le Farmacie.

Irritazioni tra le dita, prurito, screpolature, traspirazione eccessiva, sono efficacemente evitati con l'uso della nuova Crema Saltrati per i piedi. I suoi ingredienti antisettici sopprimono il cattivo odore e rendono la pelle sana e resistente. Immediata sensazione di freschezza e di benessere. Non macchia nè unge.

MOBILI METALLICI
componibili per cucina
SOAM s.p.a. MILANO
AGENZIA - ESPOSIZIONE
TORINO, corso Francia 35
Telefono 71-040

BORSA GHIACCIAIA
Intercapedine lana vetro, chiusura lampo, Ghiaccio 24 ore, indispensabile in casa, viaggio, villeggiatura. L. 8000.
VAGNINO, Lagrange 3, TORINO

I vostri capelli bianchi ritorneranno neri, castani o biondi con
ACQUA DI ROMA
conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo
Nelle profumerie e farmacie oppure a:
S. R. L. NAZZARENO POLEGGI
ROMA - Via della Maddalena 50

DISTURBI SESSUALI - Vecchiaia precoce. Dr. BONNET, specialista veneree e pelle. Corso Umberto 84. Ore 9-10, 15-18,30 - Telef. 581-147

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 657-749 - TORINO

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
UNA SCUOLA PER LA PUBBLICITÀ DI CLASSE
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informaz. preventivi a richiesta SPI Soc. per la Pubb. in Italia
TORINO - Via Santa Teresa, 7
Tel. 50.180 - 50.990 - 42.839 - 53.163

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a quinto-nede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Non si rilascia dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, computando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica stessa all'anzanzo, con aggiunta delle tasse in ragione del 7% giovale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano uno o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, ricidenti di fabbricazione e di anticipi di denaro o franchobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella... SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio der'essere aggiunto il prezzo della casella di lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non passano seguitare il ritiro diretto subito dopo la ricezione del proprio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere scritte per Posta e sono respinte se contengono o macromandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavagnatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 131, telef. 682-542. Rateazioni. 1049
ABBIAMO condizionatori elettrici « Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Ratearli, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 326
ASSORTIMENTO sedie tavolini chiudibili, sedie cervelli, mobili ufficio. Sacchetto, Bellezia 8. 460
CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Boscaldi, Villafranca 45, Collegno 27. 3745
CISTERNE nuove litri domanda L. 37.000, litri [illegible] L. 53.000. [illegible] Cavallecci, Portellina, Lucca. 10674
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. d'Eltar », via Nizza 32, telefono 683-076. [illegible]
CONDITTIERI elettrici Fossi, via [illegible] 31. Telefonare 85-072. 8714
DITTA seguita pagando contanti tornio parallelo, frontale, presa media e grande, calandra, grande, trapano radiale. Telefonare 885-201. 08410
ELETTRICISTI, impressari! Applicate negli impianti « Tobopiast » economico, isolato, appartenete Azienda Elettriche. Conduttori plastici. Brevetti Margin, Roata 7, Telefonare 772-765. [illegible]
FIATI ferro litri 200 leggeri, vende Gay, Tassoni 30. Telefonare 70-082. [illegible]
LAMIERE non a zincate, ondulate, piane, nuove, occasionali. Gay, Tassoni 30, telef. 70-081, 70-084. [illegible]
MACCHINARI d'occasione: torni frontali parallelli trapani frontali martelli pneumatici motocompressori, molte ingranaggi bulloneria ecc., occasionissima, « Metallurgica Piemontese », via Cigna 169, Torino. 5797
MAGONERIE scrivere, calcolatrici, [illegible] occasione, Riparazioni, cambi, noleggi. Mayo, Botero 4. 365
METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino: Bulloneria minuteria casalinga e acciaieria, tubi tondo cementio armato serramenti di ricupero vasto assortimento materiali nuovi di stock a riutilizzo. 9707
MOTORI trasformatori alternatori diesmo gruppi elettrogeni, Leparia, Unione Svizzera 167. 7856
OFFICINA torni automatici Bso vendo 60 assumerebbe lavori lunghe serie. Scrivere casella 5156, SPI, Torino. 35630
PIATTINE e fili in tessitivo, isolamento superiore per l'avvolgimento. CENIT, via Cena 32, telefono 387-656. 3079
ROTAIE ferroviarie e decauville vagonetti accessori, vasto assortimento. « Metallurgica Piemontese », via Cigna 169, Torino. 9797
ROTTAMI, lavorazione ferro, metalli non ferrosi, acquisto, Farraro, Telef. 280-807.
SIENA centralissima agenzia commerciale assumerebbe agenzia assicurazioni con senza portafoglio disponendo requisiti. Gerli Gino, via Calzoleria 16, 58230
TERMOBLOCK caloria ora 80-100.000 occasione curenti. Scrivere Pubblimen, casella 31, Alessandria. 11086
TRECCIE piegatrice 1600 x3, piegatrice motorizzata 2000x3, cesoia punzonatrice universale motorizzata. Via Fontanesi 28.
VERDICHI trasformatore [illegible] 220-500, Kw. 12. [illegible], telef. 941-506. M4652

3 ARTIGIANATI L. 50 p.p.

ABBIGGIAMENTI lavori edili di restauri con urgenza eseguonsi. Telef. 777-384.
AMBIENTAZIONI, decorazioni, tappezzerie, ripristino alloggi, negozi, Edilpasione. Telefonare 528-943. M4459
ANTICHITÀ cospa decorazione impressoria in genere. Parimentazione. Telefonare 776-517. 6901
AVETE mobili da verniciare, lucidare, telefonate al 892-039. Lavori garantiti.
CONFEZIONO a macchina lavori in serie veglieni rettaglie. Telefonare 80-208.
DOTTORI consigliano occhiale prodigioso « Fascicoli » ristabilimento vista, convenientissimo, S. Massimo 42. T6230
FABBRICA artigiana mobili liquida vetrinone smontimando camere letto, pranzo tinello, comandi, cucine laccate rustiche, soft-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Tarzi 30 B; Principe Amedeo 30 C. 4726
FORNITURE biglotteria decatura plastica minuteria metallica specialità saccolamosi. Scrivere casella 3017, SPI, Torino. M4631
GAB riparazioni forneiti cucina [illegible] munizioni liquigas. Corso Regina Margherita 22, tel. 36-834. 88209
OCCORRENDOVI materassi a molle, Tuffelier, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgervi direttamente allo stabilimento « Casa del materasso », via Andrea Costa 5, Fratteso Regina Margherita. Telefono 761-026. Facilitazioni. 11026
RADIO televisori elettrodomestici motori impianti elettrici, riparazioni in genere, garanzia. Telefonare 586-423, 377-532.
RASCHIATURA pavimenti, lucidatura e verniciatura. Lorenzetti, Telef. 783-330.
RICOSTRUITE eseguiamo [illegible] plastrellamenti lucidatura piombo vetrificazione pavimenti. Impiantiamo bagni. Decorazione. Telefonare 280-291. 85808

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzia spontearia. I.P.I.T., S. Quintino 4 bis. 6807
ABBIAMO occasionissima pasticcio centrale, celoni 900.000, volendo sola licenza. Ucrec, San Massimo 32. 5618
ACQUISTASI conveniente licenza superalcolici trasferibile. Scrivere casella 5316, SPI, Torino. 36374
AFFARE, cede rivendita pane, panificazione, nuova apertura, zona sicuro avvenire, 2.800.000. Telefonare 90-545 ore pasti. 4606
ALLEVAMENTO avicolo produzione settimanale 2000 polli: batteria, pollai, incubatoio, allevatrice modernissime, vicinanze Torino, vendesi a/o affittasi. Scrivere casella 5383, SPI, Torino.
BAR grandioso bar su corso vendesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile villetta al mare, montagna. Tozzini, corso Montecucco 21.
AUTORIMESSA nuova costruzione capacità 140 macchine affittasi 200.000 mensili, 3.500.000. Telefonare 594-796.
AUTORIMESSA 37 auto, 40 scooters, privato cede 2.200.000. Telef. 31-617.
AVVIATISSIMA rivenderebbe nelle 1 milione 500.000 Milano. Scrivere Casella 50 C, SPI, Milano.
AVVIATISSIMO centralissimo elegante parrucchiera bigiotteria abbigliamento signora, signorina, urge cedere: facilitazioni. Telefonare 530-560, 686-328.
AVVIATO laboratorio ceramiche affini trattenebbe combinazione eventualmente cessione. Scrivere casella 5345, SPI, Torino.
BARBIERE cedesi causa salute. Telefonare 385-820. [illegible]
CARTOLERIA cedesi, subalto tipografia artigiana, unica zona. Telef. 661-360.
CAUSA malattia urge cedere negozio tessuti e confezioni, zona centrale. Via San Donato 12, telefono 50-015. 85543
CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè, [illegible], bigliardo (città adiacente Torino) incasso 25.000 redesi. 11123
CAVALLERA, Saluzzo 21, [illegible] vitivicoli, fortissimo incasso, cedesi ritiro commercio eventualmente gerenza.
CEDESI avviata bella e centralissima pensione. Telefonare mattina 536-118.
CEDESI aviatissimo esportazioni vini liquori, via Del Castello 105, Mirafiori.
CEDESI avviatissimo esportazioni vini liquori, via Del Castello 105, Mirafiori. [illegible]
CEDESI avviato negozio ferramenta colori. Telefonare 521-055 ore 8-12, giorni feriali. 85306
CEDESI bellissima previlegiata licenza trattoria caffè alcolici superalcolici, licenza ballo. Bloccasi con tutte le attrezzature. Ferrero, via Bardonecchia 68. Telef. 73-314. [illegible]
CEDESI gerenza bar analcoolico 20.000 mensili tutto compreso. Telef. 41-078.
CEDESI laboratorio marmi [illegible] Zanzanaini, via Aprosio 51, Ventimiglia.
CEDESI negozio vasto reparto due vetrine con alloggio. Telefonare 882-305.
CENTRALE negozio campo moto con licenza articoli abbigliamento sportivo cinque ampie vetrine angolari cedesi convenientemente. Eventualmente anche soli locali. Scrivere casella 5304, SPI, Torino.
COMMESTIBILE periferico [illegible] occasione 1.000.000 [illegible] Orsi, Giolitti 10. 9976
CROMATURA attrezzatissima, redditizia. Apese minima redesi concedendo eventuale parziale dilazione. Vittorio 62, Serga.
GABETTI XX Settembre 17, cede vera occasione [illegible] birreria ristorante bar, su corso sono ferimismo movimento, quattro colle frigorifere e altre moderniss. attrezzature, quattro saloni elegantemente arredati. Lavorano assicurato. 12126
GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria bellissima, Porta Nuova, ottimo incasso, 4.500.000. 10108
GERENZA laboratorio idraulico Lingotto stazione cauzionando. Ugo Avogadro 11, Torino. 56261
GERENZA privato corso drogheria commestibili abbigliamento. Telefonare 683-724.
IMPORTANTE albergo, riviera, incasso giornaliero 150.000 sedesi vecchiaia. Telefonare 47-803. M4683
LATTERIE, gelaterie, [illegible] posizioni, qualunque litraggio, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1916
LICENZA cerco possibilmente già concessa pastaio, drogheria, pasticcio. Scrivere casella 3383, SPI, Torino.
NEGOZIO mercerie maglierie avviatissimo ottima posizione commerciale cedesi. Facilitazioni pagamento. Scrivere casella 131 C, Stpa, Torino. 11139
OCCASIONE, causa anzianità cedesi tipicissima avviatissima. Rivera, corso Lepanto 8, ore 18-20. 86506
OFFICINA meccanica lavoro assicurato primari stabilimenti [illegible], a lavoro proprio, cerca socio oppure trasformazione azienda. Scrivere casella 5286, SPI Torino. 35781
PANETTERIE Torino, panificio, diversi quinzinali, rimettiamo, facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914
PETTINATRICE con retro cedesi zona Dante, consenientemente. Telef. 779-976.
PRIVATO cede alimentari tutti permessi massima attrezzatura, forte lavoro, alloggio, affitto 16.000. Tel. 776-268.
PROFUMERIA centrale modernamente arredata guadagno garantito, cedesi trasferimento. Telefonare 538-012. 86862
RITIRO commercio cedesi avviatissimo ristorante bar Colle Maddalena. Telefonare 857-681. G0805
STABILIMENTO moderno [illegible] mestri reti libera vendesi. Telef. 61-112, pasti.
TINTOSTIRERIA forte lavoro, reddito sicuro cedesi, 1.000.000. API, Garibaldi 20.
VENDESI alimentario pasta fresca 1 milione 200.000 anche solo licenza 500.000 oppure gerenza. Telefonare 524-266.
ZONA centrale cedesi avviato abbigliamento confezione signora. Tel. [illegible]

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Borghetto Valleorcia su passeggiata mare, vendo appartamenti. Scrivere Impresa Cravero Antonio, Ospedaletti (Imperia). 86304
A Moringhieri, alloggi liberi ed occupati vendonsi ultime centinaia, facilitazioni pagamento, via Cialdini 11, Sopralogo 16-18. 4361
A buone condizioni vendiamo alloggetti occupati camera cucina; tre camere cucina, 400.000 camera, via Domodossola 68. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. Affarone! 9714
A buone condizioni vendiamo alloggetti occupati 1 camera cucina, 400.000 camera, cucina, c.. Brianza 145. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. 9714
A buone condizioni vendiamo via Madonna della Rosa angolo via Taggia, alloggi 1-2-3 camere, [illegible], cucibino, servizi, negozi con retro, finiture accurate. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. M4550
A piazza Bernini privato vende alloggio 3 camere, cucina, accessori, termobagno, accessorio, libero, 4.300.000. Acchiardi, Settembre 58. 5960
A Porta Nuova, lascati 3 vendonsi alloggi liberi ed occupati, anche a rate di lire 30.000 mensili, oltre piccolo anticipo. Visite pomeriggio. 9047
ABBIAMO adiacenti piazza Rivoli alloggi signorili 3 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, accessorio. Mutuo ed facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 39.
ABBIAMO in ristrutturazione il palazzo e Valentino e vicinanze Palazzo Esposizioni, alloggi signorili grandi, piccoli, grandi terrazzi, giardino proprio, vendiamo buoni prezzi. Si affittano anche magazzini. Telefonare 761-480, 683-527. 9288
ABBIAMO negozi alloggi 1-3 camere, tinello, cucinino, bagno, [illegible], vendonsi, Francia 261. Telefonare 790-474. 4107
ABBIAMO Porto Maurizio (Imperia) casetta due vani, servizi, giardino, vendo 1.500.000. Pizzorno, [illegible] 8, 6778
ABITABILE subito vendiamo corso Francia alloggetto signorile, 3 camere, termo bagno accessorio, 2.100.000. Donna, Garibaldi 39. [illegible]
ABITABILI settembre vendiamo via Monte Rosa 30 (S. Rita) negozi, alloggi signorili 2-3-4 camere, cucinotti, termo, bagno, accessorio. Mutuo ed facilitazioni. Donna, Garibaldi 39. 9483
ABITABILI subito, trentaseigenti camere (Parella), alloggetti 1-2 camere, tinello, vendonsi. Segnali affittasi. Telef. 41-912, pasti 63-838. 8381
ABITABILI subito, prossi trattabili, facilitazioni, vendonsi alloggetti splendida vista, Venticinque 30, nuovo Valentino Lingotto. Tel. 539-016. 9974
ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere, via Filadelfia 58.
ACQUISTO centinaia muri negozi mezzi pali ex vera occasione. Telef. 595-249.
ACQUISTO 100.000.000 contanti, casa signorile anche bloccata, [illegible] discrezione. Geometra Luciano, Arcivescovado 5. 8841
ADATTO alloggio, laboratorio, locale 70 mq. Vanchiglia vendo 1.600.000. Visitorio 62, Serga. 7959
ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, alloggetti magazzini cam [illegible] parcheggio, scala marmo, vendonsi liberi ai occupati a prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.
AFFARE alloggio libero semicentrale cessata due camere cucinino terreno bagno avendo 2.150.000. Telefonare 585-295.
AFFARE, vendonsi alloggetti centralissimi nuovi soleggiati quarto quinto piano senza ascensore. Tel. 599-966. 9974
AL Fino, villetta 1000 mq., [illegible] camere ammobiliate, 13.000.000. Acchiardi, Settembre [illegible]. 5960
ALLA Crocetta alloggio 3 camere, cucina, cantina, termobagno, libero, 4.500.000 Acchiardi, Settembre 58. 5960
ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni). Tabacchi 38. Visibili: 15,30-17. 9422
ALLOGGETTI signorili 900.000 vano, tutti comfort, Eldorado Campagna. Lunga rateazione. Telefonare 538-013.
ALLOGGETTI camera, tinello, cucinino, bagno, accessorio, terrazzo, ottima posizione centralissima, appartamento alto reddito. Visite cantiere ore 16-18. Telef. 683-226.
ALLOGGETTI 1-2 camere magnifico cucinino Canapinia angolo Borgaro, ottimo pomeriggio (recensioni). 3422
ALLOGGETTO signorile piano 1° su corso vicinanze Giardini Reali, 2 camere cucinetta bagno termo centrale accessorio, 2 balconi, terrazzino, richiesta 2.600.000, volendo facilitazione pagamento. Scrivere casetta 1066, SPI, Torino. 9390
ALLOGGI centrali vendonsi [illegible] vecchia costruzione 1-2-3-4-5 camere cucina, servizi, [illegible] accessorio. Corso Vittorio 9. Visite 16-17. Telefono 650-070. 9630
ALLOGGI liberi di reddito vendo 1 milione 50.000 per camera, termo, bagno, accessorio, [illegible] Nuovi. Convenzione Dotto, telef. 50-077. 8282
ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, prossi agosto, prenotarsi. Cerruti, A. Doria 18. 8305
ALLOGGI signorili in palazzina 2-3-6 camere doppi servizi autorimessa giardino (capolinea 12). Ponte Verde 12.
ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 96. Tel. 583-412.
ALLOGGI veramente signorili 2-3-4-5 camere ed doppi servizi in costruzione, con autorimessa via Medici n. 30 angolo via Alpignano (Borgata). Telefonare 53-812.
AZIENDA commerciale interessa trasferire direttamente con impresa edilizia per acquisto in costruzione intendo o da progettare cedesi [illegible] periferiche, locali complessivi mq. 1500 parte interrato o interno cortile. Massima garanzia. Scrivere casella 5329, SPI, Torino.
BELLISSIMI alloggetti soleggiati, vendonsi nel nuovo palazzo di corso Racconigi 55. Visite ore 17-18. 7474
CASA centralissima, due scale, negozi, locali cantine, 20 locali complessivi, alloggi liberi, parte sbloccata, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 5960
CASA con laboratorio mq. 70, due alloggi, ufficio, servizi. Telefonare ore pasti 960-196. 66893
CASA soprasedentabile (Madonna Campagna) fronte 35, vende: Capriolo, Misericordia 1. 6313
CASA 20 camere, negozi, barriera Milano, ottimo reddito, vendesi 12.500.000. Telefonare 772-491. M4545
CASETTA panoramica con otto camere servizi giardino possibili due alloggi vendesi L. 7.500.000, strada Bellardo 45. Scrivere casetta 2318 SPI, Torino.
CASETTA vicino Alba frutteto adatto peticoltura, vendesi affittasi. Telef. 55-915.
CASETTA 5 camere, doppi servizi, garage, 200 mq. terreno, 6.500.000. Barra, Telefonare 388-987. 9350
CAVALLERA, Saluzzo 21, alloggetto due camere quarto piano, centrale, vendesi libero oppure affittasi. 7472
FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende casa costruzione asteggiata, corso Svizzera fronte Giardini Sanfiam, libera, possibilità alto reddito, camera oltre settanta, garages e locali fabbricati. 4349
FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende terreno uso industriale commerciale fabbricabile progetto quasi approvato, possibilità raccordo, prossimo Vanchiglia, fronte ampio su aperta via metri quaranta, oltre trentila metri.
FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende alloggi nuovi signorili, parte liberi, parte occupati non reddito, comodità [illegible] Novara.
FIN-VAL, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411, vende alloggetti camere e cucina grandi, servizi alloggi, liberi, occupati, 400-450.000 vano, casa finita perfetto ordine, possibilità alto reddito. Corso Regina Margherita 278; visite feriali ore 17,30-19,30. 4349
FERTE dei Marmi, via XX Settembre, vendesi villa signorile arredata 3 vani doppi servizi garage annessi locali servizi, S. Maria, Pisa. 11141
FONTENAMMI Marina, posizione [illegible] villa vendesi, causa eredità, notissimo albergo con annessa succursale dotata motrici, [illegible], bungalow, piscina, capacità cento letti necessitabili largo ampliamento. Trattative rivolgersi Direzione Albergo Mione, telef. 89-004, Fontenammi.
LOCALI al piano terreno adattabili a negozi, uffici, depositi a volendo in cortile [illegible] adattabili a magazzini, laboratori, piccole officine, ecc. vendonsi con facilitazioni di pagamento. Via Valdieri 28 adiacenze via Di Nanni, Berlinghieri, Frejus. Ore 17-19. T0469
MESTRE, prossimità costruendo autoporto, campo sportivo, strada nazionale, 5 km. Venezia, 1 km. [illegible] industriale, vendesi 20 mila mq. terreno attualmente adibito Camping, additissimo costruzione urbana o industriale. Scrivere terreno posta porto d'armi 462763 Mestre Centro.
MONTAFIA [illegible] panoramica vendo villetta, rustico, completamente arredati, parco, frutteto, terreno coltivabile. Telefonare 595-538. 11164
NEGOZI centrali, liberi, occupati, vendonsi direttamente, Telefonare 535-906 ore ufficio. 10716
OCCASIONE alloggio quattro camere, inizio corso G. Cesare, libero 3.800.000 [illegible]. Telefonare 766-671. M5719
PALAZZO monumentale centro [illegible] direttamente grandiosi saloni rappresentanza per società, uffici, stallera. Telefonare 535-906 ore ufficio. 10074
PALAZZO signorile centrale, completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, magazzini, garages. Telefonare 535-906 ore ufficio.
PIEDICAVALLO 45 (adiacenze piazza Chironi e Rivoli) vendonsi alloggetti liberi ed occupati 2-3 camere. Prezzi vantaggiosi, eccezionali speciali di pagamento lunghe rateazioni con minimo anticipo. Affarone. Visite feriali 17-19. 7406
PINETA Andora, vendesi subito villa 2 appartamenti posti[illegible] moderno, terreno giardino. Scrivere Cavagnoli, Pineta Andora (Savona). 10672
PODERE splendida posizione, civile comodità vendesi. Cremon, via Leoncli 13, Genova. 11149
POSIZIONE panoramica prospiciente stradale Fino Torinese, versante Torino Esposizioni mezzogiorno, privato vende due lotti terreno forniti acqua luce, rispettivamente mq. 2500 e 4500 metri vincoli piano regolatore. Prezzo conveniente. Telefonare 683-914. 86186
PRIVATO vende alloggio centrale 3 camere cucina servizi. Rivolgersi Benedetti, via Torino 12. M4704
PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello cucinino (senza Apelle). reddito 10 %. Telef. 537-882. 9807
PROFESSIONISTA acquista direttamente appartamentino centrale moderno purchè occasione. Scrivere casetta 5333, SPI, Torino. 85809
PROPRIETARIO vende a privato casa presso porta Ragusa. Scrivere casetta 2321, SPI, Torino. M4473
SAN Paolo centro vendiamo alloggi camera, tinello, servizi, 2.250.000 2.450.000 pronti disponibile. Tel. 538-895.
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 544
SANREMO vendesi villa. Informazioni: Roglioto, Casella postale 45, Sanremo.
SEMINTERRATO luminoso mq. 56 vendo libero subito 1.400.000; altro mq. 60 reddito 10 % vendo 1.700.000. « Ma », telef. 55-000. 6837
SETTECENTOTTANTAMILA [illegible] vendesi due bellissime [illegible] Sturs. (dietro 51). Telefonare 299-963. G6568
SOCIETA' costruttrice vende zona Druent, Fiat Mirafiori, San Paolo, alloggi signorili 1-4 camere e servizi. Prossi inizio, mutuo, facilitazioni. Tel. 596-737.
SOCIETA' costruttrice vende zona San Paolo su grandissimo corso; casa in costruzione camere 94, negozi 5,-sempre esclusivi. Mutuo, facilitazioni. Tel. 596-737.
SOCIETA' costruttrice vende zona San Paolo su grandissimo corso; casa signorile in costruzione formata da 20 alloggetti con ampi cortili per completissime camere 80. Mutuo, facilitazioni. Telefonare [illegible]. 10623
TERRENI industriali mq. 1800, lire 2000; 6000, 15.000 mq. Telefonare 527-893.
TERRENO centrale vendesi 950.000 per camera. Gambini, via Nizza 9.
TERRENO libero angolare centro San Paolo costruzione camere 80, vendiamo 28 milioni. Scrivere casetta 1093, SPI, Torino. 10053
TERRENO mq. [illegible] metri casetta 2 alloggi, capannone oltre 300 mq. progetto approvato 1.85 camere di basso fabbricato, vendo conveniente. Telefono 595-349. 86514
TERRENO per villetta progetto approvato costruzione incantevole, Val S. Martino Inferiore, vendo lire 2900 mq. Tel. 583-891.
TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, [illegible] approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: via degli Alberoni 12, maggiolo corso Moncalieri. 197
TERRENO residenziale Brunetticchi, adatto autorimessa, mq. 2200 vendesi. Telefonare 49-300. G6923
TERRENO S. Mauro, pianeggiante, mq. 2600, adatto laboratorio magazzino, vendesi. Telefonare 49-800. G6923
TORINO Esposizioni, via Monti 25, ultimi signorili appartamenti 4-5 camere doppi servizi occasionali finiture. Vende Cons. F.A.I., Cavour 7, telef. 528-821.
ULTIMO negozio e magazzeni ampi luminosi vendonsi corso Francia 94.
UNIONE Sovietica 10, caviacaria Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittasi negozi. T3999
URGE alloggio libero 5 camere servizi zona [illegible]. Telefonare 525-923.
UVARCASE premia via Avigliana angolo G. Collegno signorilissimi appartamenti 3-4-5 camere semplici e doppi servizi, pronti giugno 1958. Rateazioni in 5 anni. Telefonare 528-251, via Manzoni 16.
UVARCASE ritira centro vecchio appartamento in pagamento altro nuova costruzione. Informazioni via Manzoni 16.
UVARCASE vende rateando in 8 anni [illegible] appartamenti 1-2 camere tinello cucinino pronti subito via Lanzo angolo Barocca (Chiesa Salute), ed altri 3 camere cucina via Tripoli 1 (Largo Orbassano). Telefonare 528-251, via Manzoni 16. 8051
UVARCASE vende rateando 50% pronto fino 60 mesi ultimi appartamenti 1 camera tinello cucinino pronti ottobre a prossimi altri pronti maggio 1958 via Destefanis 84 (Vecchi Unica), ottimo investimento buon reddito, via [illegible] 15. Telefonare 528-251. 8051
UVARCASE vende signorili appartamenti pronti [illegible] 1-2-3 camere tinello cucinino via San Marino 75 (Sporting Club), ed altri 1-2 camere tinello cucinotto via Alfiano angolo Frinco (Largo Orbassano), ed altri 1-2 camere tinello cucinotto via Manzoni 16. Telefonare 528-251. 8051
UVARCASE vende [illegible] appartamenti 2 camere tinello cucinino corso Francia 144 (capolinea tram 14), ed altri 1-3 camere tinello cucinino pronti autunno economici buon reddito [illegible] 5 anni. Telefonare 528-251, via Manzoni 16. 8051
VANCHIGLIETTA, via Cuneo 131 e angolo via Pallanza, direttamente vendo alloggi spaziosi 1-2 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare [illegible] 735.
VENDESI, c. Francia, in blocco o frazionati terreno mq. 20.000 con espansione. Scrivere casetta 3399, SPI, Torino
VENDESI 3 camere servizi terrazzo nuova costruzione metrie 2.500.000 trattabili. Via Cumoli 95, Rubeta. M4587
VIA Belmasco 26, impresa vende alloggi moderni 1-3 camere contratto pronti subito. Visite 16-19. 9907

VENDO alloggio libero 5 camere lire 6.200.000, negozio, magazzino, alloggi 2-3 camere occupati, via Giulio 4. Telefonare 526-508. M4615
VENDO casa collinare tutte comodità moderne, altitudine 430, servizi automobilistici km. 30 da Torino. Telef. 590-351 feriali. G6581
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione, 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 51. Telef. 32-741.
VENDONSI alloggi signorili 1-2-3 camere più servizi, negozi, corso Umberto, piazza, Caserta, via Don Bosco Torino. Telefonare per informazioni al 293-529. 87406
VIA Paolo Sarpi 62, tel. 528-363, vendiamo ultimi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino ascensore termopanita, 3.300.000. 10106
VILLETTE abbinate, graziose, ogni comodità, [illegible], autorimessa, giardino, 15 chilometri Torino, vendonsi; altre costruisconsi. Scrivere rag. Amadori, via [illegible] 6. M4636

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTASI locali luminosi negozio laboratorio mq. 130, volendo divisibile. Telefonare 871-525. 86518
APPITTASI ampia nuova bagnolo, retro casa signorile. Corso Francia 94.
APPITTASI in S. Mauro Torinese locale chiuso mq. 150 per uso piccola industria o magazzino. Telefonare 553-129.
APPITTASI piano terreno locale 120 mq. due ampie vetrine industria silenziosa, uffici. Corso Dante 119. M4728
APPITTASI Porta Susa ufficio laboratorio ammezzo ampia tettoia 150 mq. coperti, passaggio carraio. Telef. 775-851.
APPITTIAMO negozi borgo Vittoria adatti qualsiasi genere. Telef. 43-418. 1745
AZIENDA farmaceutiche acquista affitta saloni centralissimi mq. 500 piano terra anche eventualmente semisotterrati luminosi, con cortile. Scrivere casella 5116, SPI, Torino. 85492
CROCETTA luminoso locale 150 mq. adatto magazzino, industria silenziosa, affittasi. Telefonare ore ufficio 761-010.
IMMOBILIARE Gilardini, affittasi locali [illegible] primo piano e superiori. Telefonare mattinata 760-877. 8725
IMPORTANTE azienda cerca locale da affittare, luminoso, mq. 200 circa, ingresso su strada, adatto laboratorio ricparazioni radio ed elettrodomestici. Scrivere [illegible] 5271, SPI, Torino.
LOCALE di mq. 55 affittasi uso laboratorio o ufficio, primo piano. Telef. 31-066, ore ufficio. 86492
LOCALE mq. 160 nuova costruzione adatto industria leggera, magazzino, affittasi, strada Settimo 29. Telefono 240-429.
LOCALE mq. 200, luminosissimo, adatto industria silenziosa, affittasi. Rivolgersi Baorgio 44. 86323
LOCALE 250 mq. affittasi per laboratorio, magazzino. Telefonare 554-796.
MAGAZZINO laboratorio nuova costruzione, mq. 54, affittasi via Alessandria 5. Telefono 23-767. M4544
NEGOZI nuova costruzione affittasi Ustadelfino 43 angolo Coppino. Telefonare 48-098. T0703
NEGOZIETTO ristrutturato affittasi, Bellezia, via Principe Tommaso 21. 3532
PARELLA. Locale industriale mq. 440, ufficio, cortile annesso fronte via. Telefonare [illegible]. 86456
PROPRIETARIO, affitta ampi locali, mq. 130, centralissimi, via Milano, adatti magazzino ingrosso, laboratorio, uffici. Telefonare 51-843. 85823
PROPRIETARIO affitta direttamente ampi locali adatti piccola industria zona Porta Rija. Escluso intermediari. Scrivere casetta 5290, SPI, Torino.
ZONA Crocetta affittasi negozio angolare mq. 240, giardino, ampissa licenza bar superalcolici. Telefonare 596-737.

5 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A coniugi piemontesi (redenzione) abbiamo camera cucina centralissima. Telefonare 871-028. 85737
A persona sola affittasi [illegible] cucinino terzo bagno 13.000 mensili. Telefonare 397-528 ore pasti, Madama Cristina. 10397
A persona sola [illegible] camera indipendente. Serra, Principi Acaja 22.
ABBIAMO alloggi 12.000-14.000-18.000-20.000. [illegible] 14. Telef. 46-411.
ABBIAMO alloggi 12.000, 15.000, 17.000, 20.000. Sacchi 16. Telef. 64-919.
ABBIAMO 16.000 camere tinello cucinino bagno, Pacchiotti 113. Tel. 853-975.
ABITABILI subito 2-

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

APPARTAMENTO 4 camere cucina doppi servizi in signorile moderno condominio prospiciente Borsinghieri affittasi. Telefonare 770-859 ore pasti. 11065

AUTOTRASLOCHI con autogrù su misura imballaggi, montaggio mobili, Garanzia. Preventivi. Telef. 386-220, Magrapietro. 9116

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari. T4481

BELLISSIMO appartamento 4 camere servizi, termo, 1° piano, angolare, affittasi convenientemente. Rivolgersi Bernardi, via Frinco 20. M4492

BORGATA Parella affitto in villetta panoramica, località tranquilla 2 camere cucina bagno terrazzo. Telef. 594-413.

CASTELDELFINO 45 affittasi tre camere servizi, nuova costruzione. Telefonare 48-095. 10702

CERCASI affittasi per lungo periodo grande villa giardino con almeno 5 camere da letto, due bagni e riscaldamento zona. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino. 85770

CERCASI alloggio cantine, (taglio bagno possibilmente zona Francia, Telefonare 777-461. M4700

CERCO affittare, acquistare, camere cucina possibilmente servizi. Telef. 60-319.

CERCO affittare camera, oppure camera cucina, referenziando, serietà. Tel. 41-078.

CERCO alloggetto qualunque zona, possibilmente servizi, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. 86422

CERCO camera indipendente, camera cucina 1-2 servizi. Telefonare 852-436.

CERCO subito 1-2 camere servizi, zona Po. Telefonare 694-689. 84308

LUNGO Po Cadorna saggio Pescatore alloggi soleggiati panoramici due-tre camere affittasi. Telefonare 22-010.

NON fa chicchessia senza avere prima visitato il palazzo « Montecenisio » in corso Sebastopoli angolo Gradisca vicinissimo S. Rita. Sole, vista buona, panorama grandioso! Sono disponibili per affitto alloggi di 1-2-3 camere, tinello, servizi, accessorie. Visitateci perfettamente dalle ore 15 alle 18.

NUOVE ultime costruzioni prospicienti Fiat Filiale, Bramante 10, ingressi alloggi 2-3-4 camere, negozi, magazzini. Telefonare 51-542. M2296

PALAZZO signorile signorile affittasi ultimi alloggi 2-3 camere doppi servizi e negozi, via Tripoli 15, custode.

PESCHIERA 123 affittasi due camere servizi, secondo piano. Telefonare 44.885.

PORTA Nuova, privato affitta alloggio signorile, 4 camere, salone, cameriera, servizi, grande terrazzo, stucchi, tappezzerie nuovi, parziale persiane sabbiate, 85.000. Libero subito. Telef. 48-794.

RIDENTE zona Bielese metri 600 affittasi bellissimo alloggio tre matrimoniali disimpegni. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino. M4571

ROMOLI 5 camere, doppi servizi, garage, corso Moncalieri. Telef. 690-462.

VIA Nazione affittasi alloggio signorile modernissimo, 4 camere. Telef. 593-967.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTO subito 2-3 letti campeggio operaio L. 11.000, 15.000 cucina Filippa, altitudine 1300. Telefonare 283-153.

LAGUEGLIA appartamentino terrazzo panoramico vendo oppure permuto altro Torino. Cenis, Palazzo Libertà 12.

MONTAGNA, 700, comodità Torino, vendesi subito, conveniente, casetta nuova 2 camere. Scrivere cassetta 3302, SPI, Torino. 86264

PINO villetta sovraggiasta affittasi alloggio mobiliato preferibilmente adulti. Telefonare 889-236. M4503

8 A.I.R. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

BELLARIA. Buona pensione rosticceria « 4 Sorelle », prezzo onesto, 1700 tutto compreso. 86574

FINALE Ligure. Pensione dei Fiori. Ristorante. Sul lungomare. Nuova gestione. Ottimo trattamento. Interpellateci. Telefono 51-61. 11072

FRABOSA Bassa, Albergo della Grotta, Mondovì, Fontane, nuovo ambiente, specialità casalinghe, trattamento familiare. Agosto L. 1400. Interpellateci.

GRATIS viaggio pullman Costa Azzurra Montecarlo, Nizza, Cannes offriamo Settembre pensione completa 10 giorni, ambiente signorilissimo, ogni comfort 25.000 Informazioni « Splendor », Malfatti 164. Telefono 80-303, Sanremo. 85619

LAVAGNA. Albergo Pavo dal 20 agosto lire 1400 tutto compreso. 11075

MIRAMARE Rimini, Pensione Ughi R. Modernissima, veramente confortevole. Disponibili camere. Dal 20 agosto prezzi speciali propaganda. 10564

MIRAMARE Rimini, Hôtel Hollywood. Dal 1° settembre 1100, tutto compreso.

RIMINI Mare, Pensione Silvana: 1900-1600. Fine agosto-settembre 1000.

RIMINI, Pensione Sabrina, dal 16 agosto lire 1000, tutto compreso. M3766

SANREMO, Camere Diana, via Giobert 2. Centralissime, convenienti. Telefonare 80-621. 11071

VARAZZE « Lastrera » sul mare, 20 agosto (tutto settembre 1200. Interpellateci.

VARAZZE. Lungomare, soggiorno familiare, dal 20 agosto 1200. Paulina Valle, via Torino 1, cancello int. 3. 10998

VARAZZE pensione ottimo trattamento 1500, 20 agosto tutto settembre 1000. Telefonare 581-853. 85696

VARAZZE. 20 agosto-settembre 1200. Tranquillità. Famiglia insegnante: Ferro (Reccagno). M2356

VENTIMIGLIA. « Pensione al Mare », telefono 21-229. Ampliata, rimodernata, Rinomata cucina. Luglio 1700, Agosto 2000. Compreso spiaggia riservata. Chalet, ombrelloni, sdraio. Prenotarsi. 7021

VISERBA Pensione Pergolaverde. Settembre 1000; Pensione Rosalia 1100 tutto compreso. Modernissima. Unica gestione Pesaresi. 9038

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO Collegio maschile « Alma Mater », Manelli 14, per studenti scuole ogni tipo. Massima serietà didattica. Telef. 40-801. 7345

ALL'ISTITUTO 1° agosto lezioni corsi rapidi per avviarsi alla carriera d'ufficio: stenodattilografia, ragioneria, paghe, lingue. Via Santa Teresa 15, Torino. Telefono 537-944.

COMPLETA, rapida preparazione esami autunnali, istituto Methodo, via S. Francesco da Paola 5, telef. 46-244. 9221

LONDON School of English, 30-31 Princes Street Hanover Square, London W. 1, Scuola speciale per lo studio della lingua inglese. Presentazione agli esami. Iscrizioni in qualsiasi momento.

SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2. Tel. 47-573. 2191

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria. Corsi relori, facilitazioni, via della Rocca 14, tel. 86-655. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 60 p.p.

ACCURATA, rapida preparazione esami, viaggi all'estero. Berlitz, Santa Teresa 2, telefono 553-970. Ammesso ufficio tirocinio. 1364

GIOVANE dinamico liberissimo, disposto viaggiare, praticissimo lavori carpenteria (installazioni cartelli stradali, bocca cultura, santissimo, cauzionando offre ottimo impiego ditta pubblicità stradale. Telefonare 588-365. 86280

BALLO moderno in sala. Corsi estivi tariffa speciale. Telef. 353-749. M3247

FRANCAISE, enseignante, prepare rapidement, parfaitement examens. Avancements assurés, dictées. Téléphone 776-584.

GEOMETRA esegue rilievi tacheometrici qualsiasi genere, disegni topografici, editi, sviluppi ecc. Telefonare 377-620.

INGLESE francese tedesco professoressa dà effetti lezioni, accurata preparazione esami. Miti prezzi. Telefonare 53-024. Si danno lezioni di inglese. Tel. 392-338.

SIGNORA pratica lavorazione gomma accetterebbe lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino. M4736

STUDENTESSA lettere vera capacità preparerebbe anche domicilio esami riparazione medie-ginnasio, Italiano, latino, storia, geografia. Telefonare 581-180 ore 20-22.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A distinti affittasi accogliente ammobiliata camera comodità. Telef. 41-516.

A distinto locale ammobiliata signorile tranquilla Marienetti Fiocaglia Telefonare 521-837. M4527

A giovani signorine affittasi confortevole ammobiliata uso cucina. Telef. 586-910.

A ottimi prezzi ammobiliata centralissima volendo pensione familiare. Tel. 48-879.

A prezzi modici affittasi camere ammobiliate centralissime comodità. Tel. 62-665.

A soli affitto belle camere mobiliate, comodità. Telefonare 581-375. 85783

A uomini, camerata ammobiliata 5500-6000 primo piano. Telefonare 40-929.

AFFITTASI camere ammobiliate, centrali. Telefonare 682-445. M4481

AFFITTASI a distinto mobile bella posizione Fiat Lingotto. Telefonare 696-072.

AFFITTASI camera mobiliata 2 letti, comodità moderne. Telefonare 885113.

AFFITTASI centrale unica matrimoniale tranquilla, indipendente, acqua, termo, energia. Telefonare 578-009. 85745

AFFITTASI signorile matrimoniale, comodità, uso cucina, Telefonare 60-339.

AFFITTASI zona Campidoglio camera mobiliata due persone, lire 10.000. Telefonare 73-585. M3000

AFFITTO camera ammobiliata in alloggio signorile. Telef. 44-911.

AMMOBILIATA indipendente donna o ragazza anche piedi-a-terre. Telef. 554-343.

AMMOBILIATA 2 letti, tutti comforts, bagno, medico. Telefonare 295-347.

BARRIERA Milano signora sola affitta ammobiliata a persona sola con uso cucina, unico inquilino. Telefonare 20-460.

BELLA camera indipendente due letti, uso cucina, 12.000, via Cumiana 18. Telefonare 23-871. 85939

CAMERA ammobiliata centrale affittasi. Selva, Principe Tommaso 21. 2883

CENTRALISSIMO camera mobiliata 1-2 letti, volendo pensione. Corino, 5. Telefono 31. 06833

MATRIMONIALE comodità volendo uso cucina Cumiatti, Sacchi 34. Tel. 588-479

PIAZZA Castello affittasi bellissima matrimoniale indipendente. Telef. 524-482.

SIGNORA sola camera uso cucina, mite, zona Francia, Pacchiera. Telefonare 792-490. 85532

ZONA Statuto ammobiliata 1-2 letti acqua corrente. Telefonare 49-288. 85967

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera istituzione fissa, massimo stipendio offro. Stra, Pietro Micca 12. 9361

A coniugi età media, marito con patente per eventuali prestazioni saltuarie, offresi portineria centrale. Scrivere cassetta 3358, SPI, Torino. M4315

ABILE cameriera istituzione fissa trova ottima sistemazione, presentazioni Avvisa Pinasgio 12. 9697

ABILE fabbro ed altro pratico lavorazione leghe leggere assumesi subito. Scrivere cassetta 3312, SPI, Torino.

ABILE istitutore fisso, altra giornata assume. Gillio, via Passalacqua 6. 9650

ACCONCIATORI direttoretto preparato do corsi accelerati mattinopiega., tagli, manicure, ondulazione aria. Dante Marini, via Pio V 6, Telf. 857-006. 8372

ALBERGO cerca portiere conoscenza lingue. Massima referenze. Presentarsi Hôtel Sarraceno, Varigotti. Telefono 65-11.

ARMENEI donna servizio media età, presso signora anziana, referenze. Michetti, via Cibrario 100. 86274

ASSUMESI ambosessi vendita benefica. Telefonare 583-473. 85853

ASSUMESI decoratori ed imbianchini in Cuneo. Scrivere cassetta 1094, SPI, Torino. 11096

CAMERIERA istituzione fissa cercasi famiglia signorile, due persone. Telefonare 46-434. M4494

CARROZZERIA assume abilissimi verniciatori, sellai. Telef. 390-894. 85619

CERCASI abili falegnami possibilmente giovani. Dutto falegnameria Mirafiori. Telefono 341-506. M4452

CERCASI abile commessa panetteria. Telefonare 290-590. M4589

CERCASI abile e apprendista stiratrici. Telefonare 383-497. 85919

CERCASI abilissima stiratrice bianco colore per tintoria. Piazza Maifredo 8.

CERCASI apprendista fuligine 14-15 anni. Presentarsi ore 12. Ellegraffa, San Secondo 20. M4619

CERCASI capo operaio carrozziere con esperienza reparto costruzioni piccole carrozzerie industriali. Scrivere Carrozzeria Paolino, via Donizetti 11, Alessandria.

CERCASI giovane bilingue, serio, volenteroso, patente 2ª bensina, 2ª diesel, disposto lavori magazzino, carico, scarico merce. Scrivere indicando età posti occupati, referenze commerciali, Cassetta 3384, SPI, Torino. M4503

CERCASI signorina massimo 26anni buona cultura, preferibilmente conoscenza francese, bella presenza, disposta viaggiare. Scrivere massimo 5338, SPI, Torino. 85845

CERCO apprendista sarta, Benamigo, via Gramsci 1. M4499

CERCO ragazzo 16-18 anni imparare parrucchiere. Telefonare 32-790, Torino.

COMMESSA abile, pana, panetteria, referenze, solo mattino. Bernano, Barberous 5. 86206

COMMESSA, pratica salumeria cerca negozio fisso. Telefonare 383-320.

COMMESSA praticissima biancheria maglieria cerca negozio via Roma. Ottimo stipendio. Telefonare ore pasti 551-498.

CUOCO per grande mensa nazionale libero settembre disposto trasferirsi Meridione lungo periodo anche con famiglia cerca industria torinese. Scrivere cassetta 3259, SPI, Torino. M4321

DISEGNATORE progettista capo gruppo, elevata capacità, esperienza elettromeccanica-automobilistica, conoscenza lingue, metodi lavorazione, cercasi. Inutile presentarsi. Inviare dettagliato curriculum manoscritto B.F.C.M.E., via S. Marino n. 31, Torino. M4592

DISOCCUPATI Boidoel, Nizza 65, prepara rapidamente impieghi. Settantaquattro lezioni dattilografia gratuite!

FABBRI in categoria a giovani aiutanti già pratici per lavorazione serramenti tubolari e cristallerie cercansi. Telefonare 73-102.

FALEGNAME apprendista 15enne minimo pratica anni due cercasi. Telefonare 772-494. M4712

FALEGNAMI e lucidatori cercasi. Rivolgersi ALL. San Secondo, Ventimiglia.

FREQUENTANDO rapidi corsi conseguirete avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complonetter, via Cavour 1. 1864

GIOVANE dinamico liberissimo, disposto viaggiare, praticissimo lavori carpenteria (installazioni cartelli stradali, bocca cultura, santissimo, cauzionando offre ottimo impiego ditta pubblicità stradale. Telefonare 588-365. 86280

IMPIEGATA aiuto contabile vicina esperienza, moralità, referenze inoccepibili assumiamo. Maglificio Kelly, Lagrange n. 20. 86084

IMPIEGATA svelta dinamica, intelligente cerca città. Scrivere cassetta 5343, SPI, Torino. 85853

IMPORTANTE società ricerca giovani in gegneri buona conoscenza inglese disposti raggiungere qualsiasi destinazione. Inviare curriculum dettagliato, votazione laurea e generalità complete. Scrivere cassetta 32-C, SPI, Milano. 11038

IMPORTANTE società commerciale elettrodomestici cerca signorina stenodattilo astitutini commerciali, abile, svelta, veramente capace. Indicare età, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 5339, SPI, Torino. 85847

INDUSTRIA occhialeria 300 operai cerca per direzione tecnica elemento primo'ordine non anziano, molto esperto officina lavorazioni in serie piccola meccanica ed altre inerenti mansione. Motore, provvisto, dotato di iniziativa e spirito creativo, offerte dettagliate manoscritte, pretese. Rifil. corso Firenze 119, Torino.

INGEGNERE militare conoscenza lingue per direzione biblioteca tecnica cerca grande Società industriale Milano. Scrivere cassetta 30 C, SPI, Milano.

INGEGNERE per direzione vendite, 35-45 anni, pratico di remo, mare importante Società industriale produzione apparecchi per industria chimica in genere, curriculum vitae, referenze, pretese, manoscritto. Scrivere cassetta 3 C, SPI, Milano. 10721

ISTITUTO Tecnico « Sella », Acqui Terme, cercasi insegnante Ragioneria, Diritto commerciale. Rivolgersi Segreteria.

JOLLY ristorante cerca cuoco, ottimo stipendio. Inviare referenze, Nardini, Giobert 31. 11138

LAVORO tagliatore abilissimo cercasi. Occorre abbia prestato lungo servizio presso primaria sartoria Torino. Scrivere cassetta 5320, SPI, Torino. 85822

LEGNAME, da avviarsi agglustatore, meglio se pratico, con licenza avviamento, cerco. Telefonare 269-065. M4561

LIGNORA fidata, libera subito, cercasi fissa governo casa, compagnia villeggiatura signora sola. Scrivere cassetta 3340. SPI, Torino. 85855

MECCANOTESSILE perfetta corrispondente inglese lavori ufficio cerca ditta commerciale, esigesi serietà attività, ottime referenze, offresi impiego stabile buona retribuzione. Scrivere cassetta 3301, SPI, Torino. M4134

MECCANOTESSILE libri paga: cerco signorina debitamente autorizzata. Scrivere cassetta 9362, SPI, Torino. 86295.

MECCANOTESSILE cerca incisori al tratto e mezzatinta specializzati. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino.

TUTTOFARE abile 30enne, altra cameriera fissa, altra bambinaia referenziata, urgono ottimo posto. Presentarsi «Cenis», via Morghen 37, telefono 780-926.

DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 50 cad., succes. L. 30

ABILE tuttofare fissa giornata, referenziata, offresi, Riva, Pietro Micca 13. Telefonare 49-909. 3715

APPORTANDO lavoro redditizio tornerei a occuperebbesi. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino.

ATTIVISSIMO laureato farmacia lunga pratica offresi direzione farmacia; massima serietà, referenze, garanzia. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino. M4513

AUTISTA 2ª-3ª grado 30enne serio offresi anche lavori manovali. Telefonare 299-930. 85849

AUTISTA giardiniere 35enne sanitario, cotto, offresi. Telefonare 247-627.

AUTISTA 3ª completo urge lavoro. Telefonare 251-130. M4688

AUTISTA 23enne lotta patenti lunga pratica offresi linea. Tel. 251-170. G4882

CAMERIERA ristorante offresi, Telefonare 54-443. 85901

CAPO manutenzione provetto esperienza decennale officina e manutenzione impianti offresi per stabilimento chimico-industriale. Scrivere cassetta 5230 SPI, Torino. 86022

CAPO squadra, fresa, Pekel meccanica precisione, attrezzature, lavorazioni serie perfetta conoscenza disegno, offresi. Scrivere cassetta 5331, SPI, Torino. 85905

CERCASI bambino bambina da custodire presso persona affettuosa. Tel. 298-783.

CONIUGI quarantacinquenni cercano occupazione. Scrivere cassetta 5278 SPI Torino. 85545

CONIUGI tuttofare abile 30enne, altra cameriera fissa, altra bambinaia referenziata, urgono ottimo posto. Presentarsi «Cenis», via Morghen 37, telefono 780-926.

DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 50 cad., succes. L. 30

ABILE tuttofare fissa giornata, referenziata, offresi, Riva, Pietro Micca 13. Telefonare 49-909. 3715

APPORTANDO lavoro redditizio tornerei a occuperebbesi. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino.

ATTIVISSIMO laureato farmacia lunga pratica offresi direzione farmacia; massima serietà, referenze, garanzia. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino. M4513

AUTISTA 2ª-3ª grado 30enne serio offresi anche lavori manovali. Telefonare 299-930. 85849

AUTISTA giardiniere 35enne sanitario, cotto, offresi. Telefonare 247-627.

AUTISTA 3ª completo urge lavoro. Telefonare 251-130. M4688

AUTISTA 23enne lotta patenti lunga pratica offresi linea. Tel. 251-170. G4882

CAMERIERA ristorante offresi, Telefonare 54-443. 85901

CAPO manutenzione provetto esperienza decennale officina e manutenzione impianti offresi per stabilimento chimico-industriale. Scrivere cassetta 5230 SPI, Torino. 86022

CAPO squadra, fresa, Pekel meccanica precisione, attrezzature, lavorazioni serie perfetta conoscenza disegno, offresi. Scrivere cassetta 5331, SPI, Torino. 85905

CERCASI bambino bambina da custodire presso persona affettuosa. Tel. 298-783.

CONIUGI quarantacinquenni cercano occupazione. Scrivere cassetta 5278 SPI Torino. 85545

OFFRESI garagista servizio notte 40enne patente 2ª, 3ª. Scrivere Boscarni, via Vittorio Amedeo 21, Torino. 85693

OFFRESI guardiano villa, agricoltore floricoltore, praticissimo innesto. Carino Giuseppe, via Battaglia, Cornelliano d'Alba.

PERITO industriale meccanico, lunga esperienza progettista, capo ufficio, capo reparto, offresi direzione tecnica piccola industria. Scrivere cassetta 5325, SPI, Torino. 85785

PERSONA servizio volenterosa, lavoratrice, occuperebbesi lavori domestici presso famiglia di passo. Scrivere Parroco di Benedetto (Asti). 11064

QUARANTENNE abile volenterosa occuperebbesi magazziniere fattorino e qualsiasi lavoro. Telefonare 81-000. 11080

QUARANTENNE abile volenterosa occuperebbesi magazziniere fattorino e qualsiasi lavoro. Telefonare 54-039. 11080

RAGAZZO 15enne cerca qualunque lavoro, vitto alloggio, trasferisci anche città Piemonte. Scrivere corso Orbassano 344, Torino. M4488

SOCIETÀ assicurabile annualati serietà. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino.

SEGRETARIA industria edile praticissima ufficio, paghe, contributi, corrispondenza, desiderando migliorare offresi. Telefonare 290-395, ore 18-17. M4545

SCOPO miglioramento 23enne traduttrice tedesco, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 33/N, Pubblibielle, Biella. 11140

SIGNORA corrispondente inglese, quarta ragioneria, scopo miglioramento cerca impiego settembre. Scrivere cassetta 3326, SPI, Torino. M4590

SPEDIZIONIERE lunga pratica import export terra mare, trattamento clientela, offresi a seria importante casa spedizioni massima serietà, riservatezza, ottimo emolumento. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino. M4690

CASA tedesca accessori saldatura, cerca serio introdotto, buon guadagno. Inviare informazioni cassetta 114 C, Sipra, Torino.

CERCASI introduttore/trice piazza Torino bar bottiglierie alimentari. Rilevante provvigioni. Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino. 85737

CERCASI piazzisti introduttori alimentari per vendita carta. Dopo provata capacità concedesi stipendio. Cartiera Bardi, via Urbino 15. 86343

DITTA locale, produttrice rivestimenti poliestili e vernici speciali, ristrutturazione ultradecennale migliori industrie italiane, assume per posta vacante agente piuriennale profonda esperienza tecnico-commerciale. Scrivere accompagnando con curriculum vitae e referenze, cassetta 3385, SPI, Torino. M4259

FRANCOFORTE ufficio commerciale italo-germanico, serio esperto economia tedesca introduttissimo, mercantile interessi italiani in Germania. Scrivere cassetta 2010, SPI, Torino. M4585

GIOVANE con ottime conoscenze rappresentanza, Scrivere cassetta 2015, SPI, Torino. M4645

IMPIEGATA Casa farmaceutica vendita cerca rappresentante Piemonte introduzionissimo classe medica, mentre auto. Scrivere SPI, Bramante 30, Fabbri. 11097

INDUSTRIA Milano cerca rappresentante bene introdotto panettiere carrozzeria per provincia di Cuneo. Scrivere Casella 48 C, SPI, Milano. 11144

INTRODOTTISSIMO rappresentato rappresentanza per Sicilia e Calabria industria studi a gas liquidi, disposto in loco dal 14 al 18 agosto. Scrivere cassetta 9 C, SPI, via Roma 406, Palermo. 11134

PSICOLOGHESSE abili, diplomati, canali da piccola, media industria farmaceutica toscana ottime specialità medicinali consolidate gran parte Italia, per Piemonte. Preziosa referenza, curriculum. Scrivere cassetta 35 P, SPI, Firenze.

AFFARE, Maurizio matrimoniale avendo bellissima camera letto sala pranzo. Facilito pagamento. Telefonare 670-371.

AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli; assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Telefonare: 521-230, Prati 3. 8635

AMMOBILIAMENTI Torres, Monte Pietà 32, cento camere, baracca, rimacimento, sovvenzio, fabbricazione poltrona. Rateazione. 811

APPROFITTATE! Enorme quantità mobili ogni specie « anche fine » liquidasi. Ente Aste, Cigna 17. 375

ARREDANTE! Cam. lat. Mobile, Bagno ang. Salotti, camere massicce 75.000. Inoltre 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 3774

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Mille mobili, via Principe Tommaso angolo via 8. Pio V 14 bis. Negozio via 8. Pio V 14. Rateazioni. 1718

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (corilie). Principe Amedeo 11 U. 3319

AYETE camere piccole? Adottate « Novaire » letto libreria scrivania in mobile solo. Rappresentante, corso Racconigi n. 124 bis. M4481

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica, Pallieo 5, telef. 47-698.

BRILLANTI, argenteria, gioielli impeccabili (anche impegnati) acquista Bolla, via Arcadenia Scienze 2 (piazza Castello). Perizie. 10184

CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica mobili, via Rolero 18, interno. 13964

CONFEZIONI estive donna, abitini, vestaglie, gonne - prendiroba. Liquidiamo prezzi convenientissimi. Bianchi, Cavour 30. 85471

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Sharoff, Ignis Sibal, Kamos, Crosley, Hoselight, Zoppas. Se 300.000 Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, C. Cesare 48.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza scelta. Telefonare 888-926, 60-236. 3202

A buone rateazioni assortimento vetture, camioncini, nuovi occasioni. Cavalieri, Brescia 18. 6204

A buone rateazioni 615 Lancia ultimo tipo, 615 Lancia 1954, 1100 Elle Doe 53. Cavalieri, Brescia 18. 6204

A privato vendo 1100-103 perfetto stato anno 1955. Telefonare 821-852.

A rate pronta consegna: 600, 1100 elaborate, Autosalone, Bertola 17. 7470

ABA vende T.V. ultimi, 600 ultimo, 103, belvedere, 500, multipla. C. Regina 183

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone Vinaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autogenzia Bodoni. Permute lunghe rateazioni. Tel. 48-176

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E, 1400, giardiniera belvedere, 1100 familiare, Tupo 2 camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ACQUISTEREI occasione Mercedes Diesel prima serie, Citroen 2 cv., Renault, Panhard Dyna, utilitarie inglesi. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 2010, SPI, Torino. M4537

AFFIDATASI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. Telefono 38-007. 5419

ALFA Romeo 1900 nera pochi km. come nuova vende privato. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. 8146

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Francia 4, tel. 50-463. Alfa 1900 Super, Appia guida sinistra, Ardea ultima serie, 103 nuovi semiusati, 103 familiare 1956, multipla 8 posti, 600, 1100 E, Belvedere, 600-D, Cambi, rateazioni. T0315

ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3 telefono 61-804: Belvedere, Ardea, 500 C, 600, 1100 E, Ardea furgone, Cambi, rateazioni. 258

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 12: T.V. Spider, B 12 guida sinistra seminuova, 1400 B nero, 600 multipla, Appia nuova, 103, 600 nuova seminuove, 500 C. Rateazioni. Telefonate 538-852.

ALL'AUTOSALONE Monticone, via Petrarca 6, tel. 61-500: vastissimo assortimento autovetture nuove ed occasioni. Cambi, rateazioni. 5330

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 2 XX Settembre 7, telef. 46-681: Giulietta da immatricolare, 1400 A B seminuove, Varsallles, Consul Liquigas, Appia prima seconda, nuove seminuove, 103 nuove occasioni, 600 elaborate, normali, nuove, seminuove, Belvedere, Ermini 1100. Rateazioni, permute. 6511

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere » Roma n. 227 bis, telefono 42-538: Giulietta-Alfa 1900, Appia I, II serie, 1900 A granturismo, 1900 A, 1400 B, 1100 Diesel. Assortimento 103 nuove ed occasioni, familiare, 103 Coupé Gbia, Aurelia B-10, B-23 Iquigas, Granturismo 2000. Cambi rateazioni. 5360

APRILIA 1350 metano, bella, sedile letto, motore 30.000 Km., 115.000. Telefono 696-810.

ARDEA ultimo, bellissima; Appia fine '55 guida sinistra, verdemal. Sant'Anselmo 8. 4572

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103, 600 ai mesi, Belvedere seminuova, 600 rettore, belvedere, giardiniera. Lunghe rateazioni. Autogenzia Bellella. Galliari 11. Telef. 80-694. 4572

AURELIA G.T. fine 1956, B 12 guida sinistra, Appia seconda serie, Autocasa, piazza Adriano, telef. 31-110. 179

AUSTIN, Jeep, Bedford, Esuiga, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, amen Filiberto 28, tel. 48-201.

AUSTIN ribaltabile portata 80 ql. funzionante gommato vende Gay, Tassoni 90, telef. 70-081, 76-084. 8649

AUTOAGENZIA « Casalis », via Genevallo 3, telef. 774-226: 103, 600, 500 C belvedere, Ardea ultime, furgone Appia furgoni 1100 ELR (54-53), camioncini Romeo pianale, 103 i serie quintali.

AUTOCASA Concessionaria Fiat-Savia, via Baretti 39, via Sacchi Pellico 28. Prenota vendo autoveicoli ed elettromeccanici Fiat consegnando celermente: veicoli usati: 600 belvedere, 600, 600 multiple, 500 furgone e camioncino nuovi, 103, 1100 E, 1100 camioncino 5 q.li, 1100 furgone 7 q.li, Ardea 4 marce, 103 TV, 1400 Diesel, Aurelia B 21, Simca Aronde, Simca Elisée, Simca Gran Large, Appia, Chrysler New Yorker. Rateazioni massime convenienti. Telefoni: 60-000, 682-074. 9277

AUTOFURGONE perfetto condizioni, 15 quintali, carrozzeria speciale, adatto mobile mercati vendesi. Via C. Balbo 39.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita - usata, rateazione 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399

AUTONOLEGGI abbiamo vetture senza autista, D'Aquila, Farini 3. Telefoni: 30-640; 388-980. 5035

AUTONOLEGGIAMO autovetture con senza autista 1400 A, 103, TV, 600. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1100 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E, telefonare 773-985. 378

AUTONOLEGGIO Moderno palmino, 103, 1400 servizio anche notturno. Telefonare 276-931. 2990

AUTONOLEGGIO, via Carmagnola 6, telefono 693-030, Vetture moderne, prezzi speciali. 9973

AUTOSALONE Mollo, vende: Aurelia gran turismo bialetraia, ultime; Mercedes Diesel 9 posti; Giulietta sprint seminuova; 103; 600; Ardea cinque marce; belvedere furgoncini; camion dieci e sette quintali. Tunisi 197. Telef. 670-092.

AUTOTRENISTI, avvisatori surpasso originali germaniei pronta consegna L. 33.000. Via Artisti 3 b. Telef. 32-506, 46-250.

AUTOVETTURE 500 C, belvedere, vetture 500 D, 1100 E (1952), 103 metano, perfettissime, vendo. Telefonare 72-893.

BELLISSIMA berlinetta 1100 '55 vendo permuto 500 A 1957 lustro lucerne 1100 ELR giardinetta. Pe 43. M3807

BELLISSIMA 500 C (1951), 1100 E (1951), camioncino 1100 cinque quintali. Inoltre 1100 cinque quintali (1951). Galliari. Telef. 73-979.

BELVEDERE 1954 buone condizioni vendo. Telefonare 721-022. 82925

CABRIOLET Singer Gazzella nuova 57; dimostrazioni Autoluxo, Accademia Albertina 3. Telefono 882-892. 6408

COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, corso Emilia Sostelle 21, dispone anche autoveicoli usati. Facilitazioni pagamento. Telefoni 690-104; 690-108.

COMPRO camion 1100 10 ql., o 130 carrozzeria piana, anche se motano. Telefonare 983-490 verso le 12. 85925

CONCESSIONI in vendita prestiti su autovetture. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri rimorchi, padiglioni, bolli, perpoiati, copriauto, tende campeggio. Russo, corso Francia 196.

DISPONIBILI! autovetture nuove Fiat 600, 103 tutti i tipi, 1955 unico, 500 A, 500 C giardiniera. Rateazione, permute convenientissime. S. Secondo 82, telefono 587-087. 3310

DOTTORE vende 600 nuova da immatricolare. Condizioni pagamento. Telefonare 43-265. 3776

FIAT 600 1955 ottime condizioni privato, medico, vende privato. Autoricerca Centrale. Telef. 45-929. 85803

FIAT 1400 nera, unico proprietario privato, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 23-550. 3146

FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Consulto Agenzia, corso Re Umberto 5.

FUORIBORDO motori e scafi vasto assortimento nuovi e occasioni vendesi. Telef-mare 535-490. 10084

FURGONE Ardea cinque marce, portata 18.000 libre Lambretta D, perfetta, vendo contanti. Via Tiziano 2 B. 70665

EFFICACE rimedio Polone Rhb: non grippa, scioglie olio, niente rodaggio! **GIULIETTA** Sprint veloce, ordine perfetto, vendo lire 1.900.000. C.so Brescia 4

JEEP, Jeeppone originali, con e senza verricello, trazione sulle quattro ruote, particolarmente adatti per lavori agricoli e fuori strada, vendesi. A richiesta possiamo montare Diesel-Damsi-Lanova. Boscassi Molino, Rivoli 2, Torino.

LAMAR fabbrica apparecchiatura metano e gas liquido, install